ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 4 Giugno 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3572

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Un'importante riunione del Direttorio del Partito presieduta dal Duce

Fiero monito a taluni settori dell'„Azione Cattolica" - Le imponenti forze del P. N. F. e l'educazione politica e militare dei giovani

La seduta

ROMA, 3

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Oggi, alle ore 16, a Palazzo Venezia, ha avuto luogo la riunione del Direttorio del P. N. F. sotto la presidenza del Duce. Erano presenti tutti i membri del Direttorio, nonchè gli ispettori del P. N. F. Presenziavano anche il Sottosegretario all'Interno on. Arpinati, il Sottosegretario all'Educazione Fisica e Giovanile on. Ricci, in rappresentanza del Ministro delle Corporazioni, il Sottosegretario on. Alfieri, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, Gen. Teruzzi. L'on. Marinelli, Segretario amministrativo del P. N. F., ha esposto le seguenti cifre dei tesserati al 31 maggio u. s.: Fasci maschili: tesserati 661.386; Fasci femminili: tesserate 104.804; Giovani Fasciste: tesserate 26.729; Gruppi universitari fascisti: tesserati 30.803; Fasci giovanili di combattimento: tesserati 479.531. Totale 1.303.253.

Sono state poi adottate le seguenti decisioni:

1) Il Direttorio del P. N. F. considera il successo imponente del recente Prestito Nazionale come una riprova solenne della vastità dei consensi effettivi sui quali il Regime può contare, rivolge una parola di elogio alle masse operaie, industriali ed agricole che nel disagio economico offrono spettacolo di perfetta disciplina, e, portando il suo esame sulle recenti polemiche suscitate dal documentato atteggiamento, palesemente e larvatamente ostile, di taluni settori dell'«Azione Cattolica», mentre riafferma il suo profondo ed immutato rispetto per la religione cattolica, il sommo Capo, i suoi ministri, i suoi templi, dichiara nella maniera più esplicita che è fermamente deciso a non tollerare che sotto qualsiasi bandiera, vecchia o nuova, trovi rifugio e protezione l'antifascismo residuato e sin qui risparmiato, ordina ai dirigenti dei novemila Fasci d'Italia di ispirare la loro azione a queste direttive, ricordando che i Caduti per la Rivoluzione esigono che essa sia difesa inflessibilmente contro chiunque ed a qualunque costo.

2) Circa il movimento dei Fasci giovanili di combattimento, il Direttorio decide: I - di bloccare le iscrizioni a datare dal 1.o luglio p. v.; II - di riaffermare che, trascorsa tale data, per entrare nei Fasci giovanili di combattimento si dovrà provenire sempre e in ogni caso dalle Avanguardie; III - di stabilire che gli studenti di scuole medie al disotto dei 18 anni devono far parte esclusivamente delle Avanguardie; IV - di procedere ad una immediata, energica opera di inquadramento, di selezione, di educazione politica e militare della massa dei giovani fascisti, per averli pronti ad ogni ordine.

3) Il Direttorio del P. N. F. ha deliberato di organizzare una grande esposizione del primo decennale della Rivoluzione fascista che si inaugurerà a Roma nel palazzo dell'Esposizione il 27 ottobre dell'anno X e durerà fino al 23 marzo dell'anno XI.

4) Il Direttorio del P. N. F. decide di effettuare alcune mobilitazioni delle masse fasciste nei prossimi mesi. La riunione del Direttorio è durata due ore, terminando alle ore 18.

———

Parole di alta eloquenza e di profondo significato storico possono ben dirsi queste, che sintetizzano la volontà e il pensiero del Fascismo nell'ora che volge. Esse sono il colpo di vento salutare che fuga le nebbie e riporta il sereno nelle coscienze, invano turbate dalle minacce aperte o larvate e dagli alti lai di chi troppo spesso ha confuso nella storia italiana gli interessi spirituali della Chiesa con quelli materiali della politica.

Il Fascismo è regime totalitario. Esso non può rinunciare al suo carattere e alla sua funzione universale. La sua essenza è nella giovinezza; il suo divenire nelle nuove generazioni. Nè quella nè queste possono cedere senza smarrire la strada e allontanarsi fatalmente dalla meta promessa alla Nazione. Nella sua totalitarietà trova posto con importanza di primato il problema religioso. Il Fascismo è cattolico: rispetta, valorizza, potenzia la religione dei padri e ne fa nutrimento spirituale per i figli. Ha dato all'Italia il concordato, la pace di Dio, il rispetto del clero, l'istruzione religiosa nelle scuole, nelle caserme, nelle formazioni educative di ogni grado e di ogni città. E la Chiesa militante ha riguadagnato in pochi anni la strada, l'autorità e i proseliti che da un secolo ormai sembravano irrimediabilmente perduti.

Che cosa si vuole di più? Forse un decreto di successione dell'«Azione cattolica» al Partito Fascista, o qualche cosa più grave ancora? Nella Città del Vaticano si è parlato in questi giorni a troppe riprese di una «nostra Roma». Roma è veramente nostra, cioè di noi italiani, cattolici di fede e non di politica, di credenza e non di intrigo. Come si può sognare un abbandono di diritti che sono la causa di vita della Nazione, il vigore della sua rinata spiritualità, la forza del Regime?

Il comunicato del Direttorio riporta la situazione ai suoi veri termini; è una lezione di semplicità, di chiarezza, di fermezza. Il Partito e il Paese traggono da esso nuova forza per restare imperturbati e imperturbabili nella linea di condotta che il Duce ha tracciato per la grandezza, la disciplina e il rinnovamento morale del popolo italiano.

Un messaggio del Duce a Federzoni

La "Nuova Antologia„ e la cultura fascista

ROMA, 3

La Nuova Antologia pubblica il seguente messaggio del Capo del Governo all'on. Federzoni, direttore della rivista:

«Caro Federzoni, mentre stai per assumere la direzione effettiva della Nuova Antologia *voglio che ti giunga, insieme col mio saluto, la cordiale espressione del mio compiacimento per la nuova alta fatica alla quale ti accingi. Fatica alla quale sei perfettamente preparato e dalla lunga, coerente, feconda tua milizia politica e dalla viva esperienza che hai accumulato durante gli anni di prove e di responsabilità nell'opera di Governo e dalla tua vasta cultura, sbocciata nelle lettere, ma arricchitasi lungo la via, in molti altri campi del pensiero. E' quindi non probabile ma sicuro che la* Nuova Antologia *sotto la tua direzione, diventerà quella grande rivista che fu in altri tempi.*

Che la Nuova Antologia *possa riprendere, l'ha dimostrato il periodo di direzione tenuto ultimamente da Tommaso Tittoni. Che una rivista tipo* Nuova Antologia, *ma sempre più organica, attuale, aggiornata, rispondente ai bisogni dello spirito italiano e alle esigenze dell'attuale periodo storico fascista, che una rivista di tale natura sia una necessità e possa attingere la più grande diffusione, io lo credo fermamente. Che la* Nuova Antologia *possa raccogliere intorno a sè quanto di meglio vi è in Italia nel campo degli studiosi operanti, è mia profonda convinzione.*

La Nuova Antologia *deve dimostrare e dimostrerà quanto sia falsa l'asserzione d'una Italia che il Fascismo avrebbe abbassato nella cultura, mentre invece dalla storia al diritto, dalla scienza alle arti, dal romanzo alla critica l'Italia oggi può reggere a confronto con tutte le Nazioni del mondo in fatto di produzione intellettuale. In parecchi settori siamo all'avanguardia e, quello che è più consolante, è ciò che si può intravvedere dagli accenni e dai tentativi delle nuove generazioni le quali, misurate nel clima storico del Fascismo, sono ansiose di ulteriori ancor più ardimentose avanzate. Come vedi la* Nuova Antologia *ha, secondo me, un compito di prim'ordine: aumentare la potenza spirituale della Nazione. Sono sicuro che tu lo assolverai».*

Oltre un milione e mezzo d'iscritti

all'Opera nazionale dopolavoro

ROMA, 3

L'O. N. D. comunica: Il commissario straordinario dell'O. N. D., on. Achille Starace, ha presentato a S. E. il Capo del Governo, che l'ha approvata, la seguente relazione statistica sull'attività svolta dall'O. N. D. nel primo semestre dell'anno corrente. Gli sviluppi sempre crescenti dell'O. N. D. dimostrano quanto sia considerata con simpatia da parte dei lavoratori questa importante ed efficace opera del Regime fascista.

E ciò si può desumere dalle cifre della statistica. Relativamente al tesseramento abbiamo le seguenti cifre: Dopolavoro provinciali e F. I. E. tesserati anno 1930 1.374.234 (tesserati primo semestre 1930 1.046.027, tesserati primo semestre 1931 1.230.258). Dopolavoro ferroviario: tesserati anno 1930 157.500 (tesserati primo semestre 1930 157.500, tesserati primo semestre 1931 157.500). Dopolavoro postelegrafonici: tesserati anno 1930 42.680 (tesserati primo semestre 1930 42.680, tesserati primo semestre 1931 52.000). Dopolavoro monopoli di Stato: tesserati anno 1930 22.125 (tesserati primo semestre 1930 22.126, tesserati primo semestre 1931 40.000). Dopolavoro coloniale: tesserati anno 1930 600 (tesserati primo semestre 1930 600, tesserati primo semestre 1930 4000). All'estero tesserati: nell'anno 1930 25.000 (tesserati primo semestre 1930 25.000, tesserati primo semestre 1931 25.000). Totale: anno 1930 1.622.140 tesserati (primo semestre 1930 1.293.933, primo semestre 1931 1.508.958). Confrontando le cifre del primo semestre 1930 Anno VIII, in corrispondenza di quelle del primo semestre 1931 Anno IX, si registra un aumento corrispondente al 15 per cento.

Il problema del commercio estero

alla Corporazione dei trasporti terrestri

ROMA, 3

Il problema dell'importazione e della esportazione, di cui hanno già iniziata la discussione le Corporazioni dell'agricoltura, della industria e del commercio, è stato portato anche all'esame della Corporazione dei trasporti terrestri, riunitasi sotto la presidenza di S. E. Alfieri, Sottosegretario alle Corporazioni. Erano presenti l'on. Giordani, in rappresentanza del Partito, il signor Mathis, direttore generale delle Dogane, l'on. Jung e numerose altre personalità. Si è svolta un'ampia discussione che il presidente ha riassunto, comunicando infine gli argomenti che formeranno oggetto della prossima riunione

Controversia navale, Anschluss, Conferenza del disarmo

nelle ferme limpide dichiarazioni del Ministro Grandi al Senato

ROMA, 3

Alle ore 15.30 il Senato ha continuata la discussione sul bilancio degli Esteri. CASERTANO rileva che il Governo italiano, nelle trattative navali con la Francia ha usato tutta la sua saggezza e se di qualche cosa ci si deve dolere è della non comprensione di certa stampa di oltre Alpi. Fa quindi un rapido esame della critica situazione europea: la Russia occupata nel famoso piano quinquennale, la Germania travagliata da numerose crisi. Anche il colpo di testa dell'accordo doganale austro-tedesco è destinato a fallire; noi italiani dobbiamo essere contrari a qualunque influsso politico, non possiamo tollerare che Amburgo schiacci Trieste e che all'Austria, nostra pericolosa vicina di un tempo sia sostituita una Germania ricostituita e molto più forte.

Ma anche i popoli vincitori si trovano in condizioni critiche. E qui l'oratore getta uno sguardo sull'Inghilterra e sulla Francia e osserva che il nodo di tutte le difficoltà sta nei rapporti con l'America di fronte alla quale per via dei debiti di guerra (762 miliardi in 60 anni) l'Europa si trova in stato di schiavitù economica. L'oratore conclude rilevando che da una Europa tutta unita l'Italia non potrà avere che vantaggi. Lo spettacolo che offre la nuova Italia, che non trova limiti nel suo cammino ascensionale, è confortante. Noi dobbiamo augurarci che chi ha portato l'Italia a questa altezza possa vederla sempre più in alto, nelle opere feconde della pace. *(Applausi).*

L'adesione all'atto di arbitrato

D'AMEGLIO si occupa dell'adesione italiana all'atto generale di arbitrato per la soluzione delle vertenze internazionali e spiega diffusamente il contenuto del patto. Hanno aderito anche la Francia e l'Inghilterra con alcune riserve, la prima relativamente al rispetto dei diritti derivanti dai trattati in vigore e la seconda relativamente alle controversie che possono sorgere tra gli Stati partecipanti alla Conferenza imperiale britannica. L'Italia ha prevenuto del resto questo atto generale con atti bilaterali di arbitrato che a opinione di tutti sono un modello del genere. Il Capo del Governo ha detto più volte che la sua è una politica realista intendendo con ciò, non solo che la sua politica vuole aderire alla realtà, ma che tende alla realizzazione anche di ciò che forma oggetto di idealità. L'adesione dell'Italia all'atto generale è la realizzazione di una di queste idealità. Per mezzo di questa realizzazione l'umanità pone ancora una pietra miliare lungo il suo cammino. *(Applausi).*

VALVASSORI-PERONI collega strettamente i maggiori problemi della politica estera mondiale con la crisi economica. Il Congresso delle Camere di commercio internazionali a Washington si è occupato della revisione dei debiti bellici come di un grande fattore di ripresa dell'economia europea. Le dichiarazioni del Governo americano non lasciano per ora adito a speranza, ma la questione resta sempre sul tappeto e può dar luogo a sorprese.

La soluzione data a Ginevra al progetto di Zollunion ha tranquillato la opinione pubblica europea. L'oratore, prosegue occupandosi dell'atto generale di arbitrato che è il compimento di una politica che l'Italia ha sempre perseguito e che ha attuato con i trattati bilaterali di conciliazione e di arbitrato che sommano già a ben 35.

L'Anschluss e gli interessi di Trieste

SECHI parla del tentato accordo navale di Roma e prospetta la condizione in cui si troverebbe l'Italia sul mare ove dovesse scoppiare un conflitto. Nessuna altra Potenza continentale dell'Europa quanto l'Italia può essere gravemente danneggiata dalla sola azione delle forze navali.

L'oratore si occupa quindi del nuovo incrociatore tedesco che ha preoccupato tanto la Francia. Concludendo, nei riguardi della questione della parità navale ricorda che l'Inghilterra non esitò a riconoscere la parità con gli Stati Uniti, per amore della pace. Questo esempio deve essere inteso come un ammonimento.

Chiusa la discussione generale, RAVA relatore ne ricapitola i punti essenziali: patto navale, discussioni di Ginevra, questioni speciali, e risponde ai vari oratori. Il problema trattato dal sen. Pitacco, per quanto speciale, assume importanza di carattere generale. L'oratore si associa a lui nell'augurio che dalla proposta unione doganale gli interessi di Trieste e di Fiume non vengano danneggiati. Conclude ricordando i voti più volte espressi dal Duce e dal Ministro degli Esteri, perchè tutte le questioni internazionali possano essere risolte senza ricorrere alla forza delle armi, e si augura che oggi, mentre la politica estera italiana va acquistando sempre maggior valore nella stima degli altri Paesi questi voti possano divenire realtà. *(Applausi).*

Parla il Ministro

Tra vivi e generali applausi si leva quindi a parlare GRANDI, Ministro degli Esteri, il quale si compiace dell'ampiezza della discussione. Pur avendo tre mesi fa passato in rassegna nell'altro ramo del Parlamento i principali avvenimenti internazionali che interessano il nostro Paese, ed illustrato il pensiero del Governo intorno ad essi, essendosi determinati alcuni fatti nuovi, ritiene necessario un riesame della situazione.

Ringrazia il sen. Valvassori-Peroni di aver parlato dell'amministrazione del dicastero degli Esteri. Dopo quattro anni di esperienza si può affermare che la legge Mussolini del 2 giugno 1927 sul nuovo ordinamento diplomatico consolare ha dato i risultati sperati. Inoltre esistono nell'amministrazione degli Esteri dei giovani funzionari la cui sensibilità permette loro di avere l'esatta comprensione delle nuove esigenze del Paese e sui quali si può contare come sicure speranze per il domani. Il Ministro accenna alla legge con la quale è fatto divieto ai funzionari diplomatici e consolari di contrarre matrimonio con cittadine straniere. Venendo alla pubblicazione dei documenti diplomatici dalla costituzione del Regno all'inizio dell'ultima guerra, rileva che, principalmente per opera del sen. Salata, a cui rivolge uno speciale ringraziamento, la cernita è a buon punto. Rispondendo ai sen. San Martino, Celesia e Visconti di Modrone, che si sono occupati dei problemi della coltura italiana all'estero, nota che le nostre collettività sparse per il mondo sono e saranno oggetto delle cure più assidue. La Patria è a loro vicina e un posto privilegiato essi hanno nel cuore del Duce. Ricordata la nobilissima opera di Paolo Boselli, capo della Dante Alighieri, passa a trattare delle relazioni con la Russia e dell'accordo del 27 aprile. Le relazioni sono basate tuttora sul trattato di commercio e navigazione stipulato nel 1924 a Roma tra il Capo del Governo italiano e il Governo di Mosca. Esso ha consentito la normale riattivazione dei traffici tra il nostro mercato e quello russo. E' nell'interesse di entrambi i Paesi che questi traffici siano sviluppati e migliorati.

Tale accordo, l'incontro dell'oratore con il sig. Litvinoff, l'avere il Governo italiano insistito ed ottenuto perchè la Russia e la Turchia fossero invitate a prendere parte alle riunioni della Commissione di studio per l'Unione europea hanno dato pretesto a bizzarre fantasie. I rapporti dell'Italia con la Russia sono della stessa natura di quelli che l'Italia e che la Russia hanno con gli altri grandi e piccoli Paesi d'Europa. Ciò significa che su questi rapporti non esercita alcuna influenza il fatto che le due Nazioni abbiano ordinamenti sociali e politici che si negano a vicenda. La Russia è un sesto dell'intero territorio del mondo, quasi la metà del continente europeo. Si può combatterla, ma non si può ignorarla, tanto meno fingere di ignorarla.

L'interesse col quale è stato accolto il discorso del sig. Litvinoff a Ginevra dimostra che le primitive esitazioni nei riguardi della Russia sono ormai superate dai fatti. L'Italia ha preceduto gli altri nella valutazione obiettiva della realtà europea.

Le ragioni del disaccordo navale

Numerosi oratori hanno desiderato conoscere con precisione le ragioni per le quali il trattato navale di Roma, rimesso in discussione, sia tuttora in sospeso. Riferendosi a tale accordo e più precisamente al documento intitolato «Basi d'accordo navale italo-franco-britannico» ricorda che i Ministri britannici Henderson e Alexander la avevano elaborato prima col Governo francese e poscia con quello italiano, in occasione della loro visita a Parigi e a Roma negli ultimi giorni del febbraio e che gli stessi Ministri lo portarono poscia a Parigi, per sottoporlo all'esame ed all'approvazione del Governo francese. L'oratore accenna al telegramma del 2 marzo da Parigi, portante la firma dei Ministri degli Esteri francese e britannico, che significava accettazione piena, senza riserve da parte della Francia, delle basi di accordo concretate a Roma. Nei giorni successivi, l'accordo concluso con l'Italia fu annunciato al Parlamento francese e a quello britannico. Il documento, di comune accordo, fu pubblicato l'11 marzo e presentato il 14 marzo dal Governo italiano alla Camera.

Ma bisognava dare la debita veste formale alle basi di accordo accettate dai tre Governi. Per suggerimento del Governo britannico si pensò a riunire a Londra un Comitato di redazione incaricato di elaborare il testo finale dell'accordo. Il Governo italiano si affrettò a dare il suo consenso e la riunione del Comitato fu fissata per il 18 marzo. Ma nel frattempo, per via di comunicazioni ufficiose, scambiate tra gli esperti da parte francese, era stato suggerito di introdurre nel testo delle basi di accordo alcuni emendamenti ed aggiunte la cui portata non appariva interamente chiara.

Le difficoltà opposte dalla Francia

Non potendosi da parte nostra accettare senz'altro tali emendamenti ed aggiunte, l'oratore fece presente al Governo di Londra che il Governo italiano considerava come ovvio che il Comitato di redazione dovesse unicamente occuparsi di dare una forma giuridica al contenuto dell'accordo già intervenuto, limitandosi a studiare ed a formulare quelle eventuali varianti di redazione che fossero ritenute necessarie, ma che non potessero modificare la sostanza della portata delle disposizioni contenute nelle basi di accordo concordato nelle riunioni di Roma. Alcune difficoltà formali, apparivano di facile soluzione. Ma fin dalle prime riunioni i Governi italiano e britannico apprendevano, con uguale sorpresa, che da parte francese s'intendeva attribuire alle basi d'accordo un significato ed una portata sostanzialmente diversi da quelli che risultavano dal testo già accettato. Questa divergenza ha formato oggetto di prolungate discussioni in seno al Comitato di redazione di Londra ed ha finalmente dato luogo ad uno scambio di note diplomatiche, con le quali i tre Governi hanno tenuto a precisare i rispettivi punti di vista. Queste note, per ragioni ovvie, dall'oratore non saranno oggi rese di pubblica ragione.

Circa la natura delle difficoltà e l'atteggiamento che di fronte ad esse mantiene il Governo fascista, conferma quanto il Ministro della Marina ha dichiarato nell'altro ramo del Parlamento. Mentre il Governo italiano e quello britannico hanno sempre considerato l'accordo come regolante le costruzioni navali che le Marine italiana e francese potranno intraprendere da oggi al 31 dicembre 1936, il Governo francese intende accettare la limitazione solo nei riguardi delle navi che saranno completate entro tale data. Tale concessione è in evidente contrasto con la lettera e con lo spirito dell'accordo.

L'accordo era perfetto

L'inattesa richiesta francese era in contrasto con lo spirito delle trattative nell'imminenza della Conferenza generale del disarmo. Il primo lord dell'Ammiragliato ebbe a dichiarare in un suo recente discorso che l'accordo era perfetto e che intorno a ciò non vi era questione di sorta. Possibilità di interpretazione e di equivoci non esistevano e non esistono per i due negoziatori britannici ed anche per quelli italiani. Al paragrafo 2 delle disposizioni generali è detto che Francia ed Italia accettano per quello che le concerne le regole di carattere generale contenute nella parte terza dell'art. 19 del trattato di Londra. Ora è incontestabile che l'ultima parte dell'art. 19 del trattato di Londra non può essere compresa fra quelle che i firmatari si sono impegnati di adottare nei riguardi reciproci. Tale disposizione non fu riprodotta nelle basi di accordo, perchè i tre Governi erano d'intesa che l'accordo stesso sarebbe stato incorporato formalmente nel testo del trattato di Londra, e fu pertanto sufficiente di fare semplice riferimento ad esso. Fin dallo scorso luglio i Governi italiano e francese, constatata l'impossibilità di conciliare le tesi opposte erano venuti alla conclusione che un accordo fosse possibile soltanto sul terreno pratico e che convenisse pertanto limitarsi a regolare di fatto le costruzioni che i due Paesi intendevano effettuare dal 1931 al 1936.

Voti per le ulteriori trattative

L'oratore del resto ebbe già a definire questo accordo come un «modus vivendi» provvisorio, che lasciando impregiudicata la proporzione dei livelli totali massimi delle due flotte, permetteva alle due Marine di seguire ciascuna i rispettivi criteri circa la composizione delle loro flotte e rallentare il ritmo delle costruzioni navali. L'accordo si presentava così come un onesto compromesso, che comportava per ambo le parti delle concessioni e delle rinuncie. Sarebbe assurdo in verità concepire oggi un accordo per cui una parte ricavasse tutti i vantaggi e l'altra facesse tutti i sacrifici. (Vivi applausi).

Esso pertanto era stato salutato dai Governi e dall'opinione pubblica con sincera ed unanime soddisfazione e si era potuto attribuire ad esso un significato molto più largo e comprensivo di quello risultante dalle semplici disposizioni tecniche. «Questo accordo, dichiarò il Duce, avrà un benefico effetto non soltanto nei rapporti tra le Potenze firmatarie, ma anche nelle relazioni politiche fra tutti i popoli».

Le inattese difficoltà sorte dopo la conclusione produssero dapprima sorpresa, poi delusione, quindi un senso di giustificata amarezza. Se il Governo fascista avesse voluto soltanto assicurare per sè un punto di vantaggio morale, dando cioè la prova inconfutabile della propria volontà di conciliazione, potrebbe assistere senza dolersi a quanto è avvenuto.

Ma non era questo, non è questo il fine della politica italiana. Il mondo, e soprattutto l'Europa hanno bisogno di tranquillità e di fiducia. L'accordo italo-franco-britannico poteva veramente essere considerato come una grande manifestazione di concordia internazionale. (Approvazioni). *L'oratore si rifiuta ancora di credere che i suoi benefici effetti debbano andare perduti. Le conversazioni non sono definitivamente interrotte. Ma la questione non mostra tuttavia di fare progressi sensibili. E' da augurarsi che il Governo di Parigi vorrà far sì che le difficoltà siano superate. Il Governo italiano non ha per ora altro da dire.* (Vivi applausi).

Il progetto tedesco-austriaco

Della progettata unione doganale austro-tedesca, che forse converrà meglio chiamare per uno squisito amore di esattezza, Unione doganale tedesco-austriaca, oltre ai vari oratori che se ne sono occupati in Senato, ne ha fatta un'analisi acuta il sen. Pitacco. Su questo problema l'oratore non ha da dire al Senato alcunchè di nuovo o di diverso di quanto dichiarò a Ginevra. Riassume i dati di fatto dell'importante dibattito: Fra l'emozione degli altri Paesi, all'annunzio dell'accordo l'Italia rimase tranquilla. Ciò non significa che essa non ne abbia sentito l'importanza nei suoi riguardi. L'oratore fece conoscere al Governo di Berlino ed a quello di Vienna che la comunicazione dell'accordo non aveva prodotto una favorevole impressione al Governo italiano, il quale si riservava di darne un definitivo giudizio.

Dal Capo del Governo fu nominato uno speciale comitato, del quale fecero parte i Ministri degli Esteri, delle Finanze, delle Corporazioni ed il presidente dell'I. N. E. Questo comitato si riunì più volte di seguito. Il Governo britannico deferì l'esame giudiziario del problema al Consiglio della S. d. N., iniziativa opportuna che trovò l'Italia consenziente. Ma poichè la progettata unione doganale interessava anche il lato finanziario, il Governo italiano suggerì che anche questo aspetto del problema fosse esaminato e propose, d'accordo coi Governi di Londra e di Parigi, che l'apposito Comitato di controllo creato nel 1922 intervenisse nell'esame della questione. A sua volta il Governo tedesco domandò che il protocollo austro-tedesco fosse iscritto all'ordine del giorno dei lavori della Commissione europea, come uno dei mezzi per porre rimedio alla crisi economica di cui soffre l'Europa.

L'oratore ricorda che il Governo francese presentò un progetto che riprendeva il lavoro già fatto nei vari organismi economici della S. d. N. adattandolo alle esigenze speciali del momento. L'Italia si è presentata con un proprio ordine di idee, idee che il Capo del Governo aveva chiaramente fissato nelle direttive impartite prima della partenza per Ginevra alla delegazione italiana. Il metodo italiano esposto e difeso in seno al Comitato europeo dall'oratore e dal sen. De Michelis incontrò adesioni e consensi.

«Nè pregiudizi nè acquiescenze»

L'oratore rileva che gli accordi conclusi dall'Italia con l'Austria e con l'Ungheria e tra i due Paesi tra loro mostrano le più vaste possibilità di realizzazione. Di tutto il lavoro del Comitato economico europeo, unica realizzazione solennemente annunciata, è un istituto internazionale pel credito agricolo con sede a Ginevra. La discussione in seno al Comitato europeo non è uscita dai limiti di una discussione generica, ma ha giovato ad indicare da parte dei singoli Paesi degli orientamenti in ordine al problema posto dalla Germania e dall'Austria. L'esame più diretto dell'accordo doganale tedesco-austriaco è stato riservato al Comitato di controllo e più di tutto al Consiglio della Società delle Nazioni.

E' chiaro che la progettata unione doganale importerebbe la necessità di un'alterazione profonda del sistema doganale austriaco. Questo non era nè può essere un fatto di interesse austriaco-tedesco soltanto. Diversi Paesi, tra cui l'Italia, col Prestito del 1922 all'Austria si sono riservati un diritto di garanzia sui proventi delle dogane austriache e sono rappresentate nel Comitato di controllo appositamente creato nel 1922. Occorreva restasse ben chiaro che un'alterazione del sistema doganale dell'Austria non poteva prescindere dal diritto degli Stati prestatori. Questo fu affermato nel 1923 dal Capo del Governo italiano e riaffermato dal Comitato di controllo.

Durante la discussione al Consiglio tutti si sono dichiarati disposti ad accettare la proposta britannica di deferire l'esame giuridico della questione alla Corte dell'Aja. La questione è rinviata, non risolta. Il metodo temporeggiatore risponde alla funzione moderatrice della S. d. N. Nel dibattito ogni Paese ha preso una posizione determinata e l'Italia ha seguito una linea di condotta sua propria.

Nessun pregiudizio, nessuna ostilità preconcetta da parte dell'Italia, ma parimenti nessuna accomodante acquiescenza. Il Governo fascista intende di vedere ben chiaro e sino in fondo, a questa come a tutte le cose che toccano direttamente e indirettamente gli interessi dell'Italia. Noi prendiamo atto di buon grado delle assicurazioni che il Governo tedesco e austriaco ci hanno dato, secondo le quali la progettata unione doganale non esce dai confini di una convenzione economica ed esclude qualsiasi altro scopo di natura politica.

Possibilità inammissibili

Ma a parte il fatto che tra economia e politica la distinzione non è facile, sorge il dubbio che, malgrado ogni contraria buona volontà dei Governi, l'unione doganale potrebbe preparare la via a possibilità che i trattati escludono, per cui l'equilibrio dell'Europa centro-orientale sarebbe gravemente pregiudicato e che pertanto non sono ammissibili. Tale dubbio è avvalorato anche dalla circostanza che, dall'esame obbiettivo condotto dagli organi tecnici italiani non è risultato che la progettata fusione delle due economie tedesco-austriaca apporterebbe ai due Paesi un effettivo sollievo al disagio economico di cui soffrono.

Nella posizione assunta dall'Italia non vi è alcuna intenzione meno che amichevole nei riguardi della Germania e dell'Austria. L'Italia e l'Austria sono legate da un trattato d'amicizia e dalla naturale solidarietà che deriva da molti interessi comuni. Nessuna Potenza europea ha fatto per l'Austria quello che l'Italia ha fatto in questi 12 anni *(Approvazioni).* L'attuale critica situazione austriaca non ci trova neppure oggi indifferenti. Ma la chiarezza e la lealtà della nostra amicizia esigono da parte austriaca altrettanta chiarezza ed altrettanta lealtà. *(Vivi applausi).*

Per quanto riguarda la Germania, il popolo italiano segue con simpatia gli sforzi che il popolo tedesco fa per avere nel mondo il posto che gli spetta. Crediamo fermamente che una Germania politicamente tranquilla ed economicamente risanata sia un elemento di equilibrio, non soltanto utile ma bensì indispensabile alla pace e alla stabilità dell'Europa *(Bene).* Rendendoci conto delle difficoltà attraversate dalla Germania, riconosciamo che le obbligazioni finanziarie internazionali della Germania sono una delle cause più gravi del malessere economico e per conseguenzo politico, di cui soffre l'Europa. Questa convinzione italiana non è di oggi.

L'Italia per la pace europea

Senza fare anticipazioni sull'atteggiamento del Governo italiano, che dipenderà dalle nuove condizioni in cui il problema sarà ripresentato al nostro esame, si può essere certi ed è superfluo dirlo, che il Governo fascista vigila ed è pronto, senza iattanza, ma con fermezza, a difendere gli interessi vitali della Nazione. (Vivi applausi).

Il Ministro viene quindi a parlare della adesione italiana all'atto di arbitrato per la regolazione delle controversie internazionali, atto che ha una portata vastissima e un grande significato per l'Europa. Il Governo fascista assunse una direttiva completamente nuova già nel settembre 1924, col trattato italo-svizzero, con il quale le due parti contraenti decidevano di sottoporre tutte le loro future eventuali controversie ad una procedura di conciliazione e di arbitrato senza alcuna riserva.

Ad esso han fatto seguito 16 trattati bilaterali di conciliazione e di arbitrato che corrispondono alla quasi totalità dei nostri rapporti internazionali.

Con l'adesione degli Stati all'atto generale di arbitrato si chiude l'opera di organizzazione della giustizia internazionale disegnata nel patto. Occorre procedere fino al disarmo, perchè esso soltanto può creare quelle condizioni di equilibrio nelle quali la giustizia internazionale funzionerà senza correre il pericolo della sopraffazione armata. La pace non può riposare che sulla sicurezza degli Stati e questa non può risultare che dal regolamento pacifico delle controversie e dalla generale riduzione degli armamenti: disarmo e arbitrato. Questo è il sistema logico del patto e l'oratore ricorda che a renderlo così schietto e preciso contribuì la mente del sen. Vittorio Scialoja *(Applausi).*

La realtà e lo strapotere delle armi indeboliscono nei popoli il senso della giustizia. Null'altro che una manifestazione ideologica possono essere i sistemi di conciliazione e di arbitrato in regime di competizione armata. Ricorda quanto ebbe a dichiarare recentemente nel Consiglio della S. d. N. esprimendo la soddisfazione del Governo fascista per la adesione della Francia all'atto generale. Per quanto sia vasto il suo significato, disse allora l'oratore, il vero valore dell'atto generale non sarà dato che dai risultati della Conferenza del disarmo.

Il malessere economico è certamente influenzato dalla politica degli armamenti. Considerando gli armamenti di 27 Stati tra i più armati, l'oratore rileva che dai 12 miliardi di franchi oro che si spendevano nel 1913, si giunse nel 1928 a 17 miliardi, ed un ulteriore aumento si è verificato negli ultimi due anni.

Della Conferenza del disarmo è stato designato presidente il sig. Henderson, designazione della quale non può che felicitarsi.

L'indipendente politica italiana

Il Capo del Governo sta ora elaborando i principi maestri sui quali dovrà svolgersi l'azione della delegazione italiana. Crede di interpretare il pensiero del Capo del Governo, dicendo fin d'ora che alla Conferenza l'Italia parteciperà con spirito di larga comprensione, decisa a salvaguardare gli interessi della difesa nazionale e a dare in pari tempo come ha fatto finora, tutto il suo contributo ad un'opera che deve essere inspirata ad un senso realistico di giustizia per tutti e condotta avanti con risoluta volontà. (Applausi). *Su queste linee quotidianamente indicate dal Capo del Governo, si è svolta e si svolgerà l'azione del Governo fascista a Ginevra. Alcuni osservatori della nostra politica estera cadono talora nell'errore di ritenere che essa debba essere necessariamente associata alla politica or dell'una or dell'altra Potenza. Tale concezione è per lo meno assai arretrata sul cammino compiuto dall'Italia.* (Approvazioni). *Noi seguiamo tranquillamente la nostra strada e se qualche volta essa coincide con quella altrui, non è perchè essa abbia deviato, ma perchè troviamo che altri camminano vicino a noi sopra di essa.* (Applausi). *Siamo lieti ogniqualvolta queste affinità si determinano, ma esse lasciano assolutamente libera la nostra azione.* (Applausi). *Di questa libertà che il Fascismo ha dato all'Italia noi siamo e rimarremo i custodi gelosi. Il nostro cuore è giovane, nuovo è lo spirito, ma la strada è antica. Essa fu segnata in dieci secoli di storia, dalla politica infallibile dei nostri Re. Diritta, paziente, uguale nella buona e nella cattiva fortuna, non conobbe perplessità, turbamenti o incertezze. Arrivò sempre alla meta. Su questa via Mussolini ha posto l'Italia. Dietro di Lui la Nazione cammina, fidente nel suo destino, sicura del suo avvenire.* (Vivissimi e generali applausi, moltissime congratulazioni).

Approvato il bilancio degli Esteri, la adesione all'atto di arbitrato e numerosi disegni di legge, la seduta è tolta alle ore 20.

Venerdì seduta pubblica alle ore 16.

La seduta antimeridiana al Senato

L'istruzione media tecnica

ROMA, 3

Il Presidente Federzoni apre la seduta alle 10. Approvato il verbale, si passa alla discussione del disegno di legge sul riordinamento dell'istruzione media tecnica. GUIDI FABIO parla delle scuole professionali femminili. BONGIOVANNI sostiene l'opportunità di disciplinare la specializzazione dell'agricoltura coloniale, accentrandola nel già esistente Istituto agricolo coloniale di Firenze. TOSTI raccomanda al Ministro di prendere cura degli istituti nautici dai quali l'Italia deve trarre i capi della sua gente di mare e dai quali la Marina da guerra trae buona parte dei suoi ufficiali di complemento.

Il discorso del Ministro Giuliano

Dopo alcuni rilievi del sen. TORRACA prende la parola il Ministro dell'Educazione Nazionale GIULIANO. Rileva che è questa una legge di sistemazione e di coordinamento di ciò che attualmente già esiste e che quindi non esclude la possibilità di particolari sviluppi. Il coordinamento era necessario e richiesto tanto dagli insegnanti quanto dalle famiglie degli alunni. Si è prodotta così tutta una legislazione che, pur coordinando, ha rispettato quanto più fosse possibile la libertà e individualità di ogni scuola.

Le scuole professionali femminili e gl'istituti superiori di magistero per lo insegnamento dei lavori femminili non furono modificati, sia per non toccare un organismo delicato come le scuole, sia perchè occorre una lunga esperienza prima di procedere a modificazioni. Riconosce la necessità che la parte culturale dell'insegnamento non soverchi la parte del lavoro; ma se è vero che ciascuno sogna una educazione femminile rivolta principalmente alla casa, occorre anche considerare che la vita oggi presenta una realtà diversa da quella che sarebbe desiderabile. Le stesse famiglie chiedono per le loro figlie cultura e diplomi che possano loro servire anche per una forma di vita non esclusivamente dedicata alla casa. Sono due esigenze che vanno contemperate.

L'oratore pensa che ci sono scuole che in certi momenti hanno una grande fortuna, in altri cadono in disgrazia. Le scuole di avviamento al lavoro si trovano appunto in uno di questi momenti difficili e forse la parte di colpa spetta anche al nome che fu loro dato. Si sono chieste delle modificazioni per queste scuole, ma esse esistono da meno di due anni, si avviano a funzionare sempre meglio e, se potrà essere necessario di aiutarle nel loro cammino, sarebbe troppo prematuro pensare oggi all'abolizione o una trasformazione radicale.

Circa l'istituto tecnico e la proposta di scissione in due corsi, il Ministro afferma che nel momento attuale, compilandosi una legge di assestamento, non si è creduto di modificare le disposizioni precedenti. L'oratore crede che il Senato, dopo le sue dichiarazioni, potrà essere sicuro che alcune disposizioni della legge precedente, per quanto ripetute nella legge attuale, saranno poi modificate secondo i desideri espressi in questa discussione. Per quanto riguarda l'ammissione agli istituti tecnici superiori, si è creduto bene contemperare le due tendenze permettendo l'accesso all'istituto tecnico superiore sia ai provenienti da quello inferiore, sia ai provenienti da scuole pratiche che sarebbe stato un errore escludere dai corsi superiori.

Gli istituti nautici

La scuola professionale deve obbedire a esigenze e caratteristiche locali oltre che nazionali e deve saper attirare l'interesse delle forze economiche locali. Per questo è stata concessa la autonomia e sono state concesse le specializzazioni. Queste ultime ad alcuni sono sembrate eccessive. Ma esse consistono o in quelle che già esistono o in altre che sono piuttosto delle semplici possibilità per il futuro. Nessuna nuova specializzazione sarà concessa senza il parere degli enti locali interessati e delle autorità competenti.

Il sen. Manfroni ha lamentato che nella legge in discussione non si parla degli istituti nautici. Ciò dipende dal fatto che le cose restano come sono. Sarebbe desiderio del Ministro d'istituire una scuola tecnica inferiore per coloro che intendono poi frequentare gli istituti nautici. L'oratore ha promesso degli aiuti ai dirigenti delle navi-scuola e ha avuto l'affidamento che sulle stesse potranno navigare gli allievi degli istituti nautici per acquistare le nozioni indispensabili ad assumere le responsabilità dalle loro funzioni professionali. Termina esprimendo la certezza che questa legge di coordinamento e di sistemazione, pur non rappresentando nulla di definitivo, segnerà un passo notevole per l'affermazione del grande valore che deve avere per l'Italia l'istruzione tecnica. *(Applausi vivissimi)*.

Si passa quindi alla discussione degli articoli, che vengono approvati dopo raccomandazioni e proposte di vari oratori cui ha risposto il Ministro. La seduta è tolta alle 12.35.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Di Marzo, Sottosegretario all'Educazione Nazionale, l'on. Leicht e il prof. Torelli, che gli hanno esposto lo stato dei lavori relativi alla nuova edizione della Glossa d'Acursio, che una Commissione, per sua iniziativa, prepara. La Glossa, rielaborata su moltissimi codici italiani e stranieri, sarà pronta al principio del 1933, così da poter essere sottoposta ai romanisti che converranno allora a Bologna ed a Roma per il XIV centenario delle Pandette. S. E. il Capo del Governo ha approvato l'esemplare della nuova edizione, elogiando l'opera compiuta sin qui dalla Commissione.

La commissione parlamentare austriaca per il licenziamento del dott. Strafella

VIENNA, 3

Alla Commissione parlamentare dell'assemblea nazionale si è avuta quest'oggi una votazione che può compromettere la vita del Governo del dott. Ender. La votazione era diretta contro il direttore generale delle Ferrovie federali dott. Strafella. La Commissione parlamentare ha approvato con 11 voti dei socialisti, pangermanisti e agrari contro 8 voti dei cristiano sociali, e l'astensione dei deputati heimwehristi una proposta per l'immediato licenziamento del dott. Strafella.

Come si ricorderà il caso Strafella è stato una delle cause principali che aveva provocato a suo tempo la caduta del dott. Schober, poichè egli si era opposto alla nomina di Strafella a direttore generale delle ferrovie federali. Lo Strafella era sostenuto allora dal Ministro dell'Esercito Vaugoin.

La situazione ora è profondamente mutata, specialmente dopo la sentenza del Tribunale di seconda istanza. Si prevede che lo Strafella dovrà ritirarsi dal posto che ora occupa.

Violenze sovversive a Berlino

Negozi presi d'assalto - Scontri con la polizia

BERLINO, 3

I comunisti hanno organizzato quest'oggi a Berlino manifestazioni, durante le quali si sono avuti a deplorare scontri ed atti di violenza. Le dimostrazioni sono state cagionate dall'odierna seduta del Consiglio comunale nella quale si dovevano discutere il nuovo bilancio e l'aumento delle tasse. Il partito comunista ha invitato i disoccupati a radunarsi sotto il Municipio, malgrado il divieto della polizia.

Già nelle prime ore del pomeriggio sono stati presi d'assalto diversi negozi di generi alimentari nei quartieri settentrionali di Berlino. Davanti al palazzo del Comune si erano radunati forti reparti di comunisti che hanno tentato di far irruzione nella sala del Consiglio comunale. Un agente di polizia, vistosi sopraffatto, ha dovuto fare uso delle armi e ha ferito gravemente un comunista. Un consigliere comunale comunista è stato arrestato. Anche in serata le dimostrazioni sono continuate. Furono mandati i frantumi numerosi vetri di negozi e di abitazioni private. La polizia a cavallo respinse i dimostranti, sgomberando la piazza davanti al Municipio.

I tre terroristi jugoslavi assolti dal Tribunale di Vienna

VIENNA, 3

Oggi è stata pronunziata la sentenza nel processo contro gli attentatori dell'immigrato croato Gustavo Percec. Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze, ha dichiarati assolti i tre imputati dall'accusa di tentato omicidio nella persona dell'ex consigliere comunale di Zagabria e leader del partito dello Stato croato, Gustavo Percec.

L'imputato Tomljenovic è stato condannato a tre giorni d'arresto e a 15 scellini di multa per contravvenzione alla legge sul porto d'armi e a quella riguardante i passaporti. Gli altri due imputati, Cverger e Belesovic, sono stati condannati ciascuno a 14 giorni di arresto. La Procura di Stato è ricorsa contro questa sentenza. Il Tribunale non ha dato corso alla proposta del collegio di difesa di mettere gli imputati a piede libero.

Il tasso di sconto ridotto in Bulgaria

SOFIA, 3

La Banca Nazionale bulgara ha ridotto a partire dal 4 giugno il tasso di sconto dal 9 all'8.5 per cento.

La reale cooperazione economica fra gli Stati

auspicata dal sen. De Michelis a Ginevra

GINEVRA, 3

La Conferenza internazionale del lavoro si è riunita nel pomeriggio in seduta plenaria per discutere il rapporto presentato dal direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro. Hanno preso la parola vari oratori, tra cui il sig. Lawson, delegato governativo inglese, il sig. Oested, delegato padronale danese, il sig. Watson, delegato padronale inglese e quindi S. E. De Michelis.

La collaborazione internazionale

Il sen. De Michelis premette che il punto di vista generale del Governo italiano sarà esposto da S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni. Egli rileva tuttavia alcuni punti del rapporto relativo a certe idee e certi suggerimenti che l'oratore stesso ha avuto occasione di esporre in precedenti riunioni internazionali. Cita alcuni brani del rapporto dove, a proposito del collocamento dei lavoratori, si preconizza una modifica razionale della ripartizione della mano d'opera e una migliore organizzazione del mercato del lavoro internazionale e dove, riferendosi all'opera immensa che era stata tracciata dalla Commissione internazionale dell'emigrazione nel 1921, viene invocata una larga politica che permetta la restaurazione delle correnti di emigrazione, il mezzo di riavvicinare gli uomini, la possibilità di lavoro e una ripartizione nell'ambito della popolazione umana.

Il sen. De Michelis fa notare che gli elementi di vitalità e di espansione che certi Paesi possono offrire alla comunità mondiale per aiutarla nel suo progresso economico non sono da trascurare. L'azione che egli preconizza mira a realizzare la vera cooperazione fra tutti gli Stati e dare alla formula «cooperazione internazionale» che fino ad ora era stata puramente teorica, un contributo reale. Questa azione consiste nello scambio fra i diversi Stati dei fattori mobili della produzione economica: uomini, materie prime, capitali e nella combinazione di questi fattori mobili col fattore immobile: la terra.

Produzione a buon mercato

E' un fatto di esperienza comune che attualmente questi fattori non si combinano nel mondo, secondo un principio rigoroso di rendimento massimo. L'uno o l'altro restano in certi luoghi fuori di qualunque combinazione produttiva o quanto meno non entrano nella combinazione più produttiva. Vediamo così una grande quantità di terre inoccupate e non sfruttate, moltitudini immense di uomini senza lavoro, masse di materie prime non impiegate, capitali sterili nelle Banche.

L'economia è un meccanismo diretto dalla volontà umana. Non si deve dire che dopo tante speranze e tanti disastri, dopo tanti sforzi per il perfezionamento tecnico, malgrado la riduzione delle distanze dovuta al progresso dei mezzi di comunicazione, la volontà umana è incapace di dare a questo meccanismo il suo funzionamento razionale, la sua massima efficacia per il bene di tutti i popoli.

La formula adottata nel rapporto del direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro «razionalizzare la razionalizzazione», acquista un grande significato morale. Il principio regolatore di questa organizzazione dell'economia deve essere la stretta convenienza economica: combinare gli agenti animati e inanimati della produzione nella misura, nella maniera e nei luoghi dove essi possano dare il massimo rendimento col minimo sforzo, evitare lo sperpero, gli urti che impediscono le combinazioni più produttive di questi beni per i bisogni delle popolazioni, attribuire all'interesse dei consumatori il posto cui esso ha diritto, cioè ottenere una produzione a buon mercato, a prezzi che non siano alterati da differenze politiche, da interessi di categorie e che non esauriscano perciò le sorgenti del risparmio e non impediscano la formazione di capitali.

L'intesa fra le organizzazioni

Bisogna rendere sempre più decisiva e durevole l'azione dell'organizzazione internazionale del lavoro, dandole il solido punto d'appoggio dell'organizzazione economica. Questo si otterrebbe con l'istituzione di uno stretto contatto dell'Ufficio internazionale con gli organismi internazionali già specializzati nelle questioni economiche. L'oratore ricorda la risoluzione presa dall'ultima assemblea della S. d. N., secondo la quale questo abbinamento dei grandi organismi pubblici è indispensabile per rendere razionale ed efficace la collaborazione internazionale nello studio dei problemi vitali attuali.

E' assurdo immaginare un'opera costruttiva senza la intesa continua e stretta, senza il contributo delle organizzazioni interessate, non essendo possibile concepire una separazione di questi elementi nell'ordine della realtà. L'oratore termina osservando che da questa collaborazione, da questo collegamento permanente tra le varie istituzioni interessate, lo stesso Ufficio internazionale del lavoro vedrebbe aumentata grandemente la importanza della sua azione.

La Conferenza ha ascoltato con molta attenzione il discorso di S. E. De Michelis, di cui le parti essenziali hanno destato evidente interesse e impressione per la franca disamina della situazione e per l'importanza dell'azione suggerita dall'oratore. Il discorso è stato molto applaudito.

La riunione del Comitato paneuropeo

GINEVRA, 3

—Il Comitato dell'Unione paneuropea che dovrà esaminare le proposte formulate nelle Conferenze del grano di Roma e di Londra, ha rinviato la propria riunione dal 10 al 22 giugno prossimo. *(United Pres).*

Il capo della destra cattolica belga incaricato di formare il Gabinetto

BRUXELLES, 3

Dopo dodici giorni di crisi, l'on. Renkin, capo della destra cattolica, ha accettato di costituire un Ministero di coalizione cattolico-liberale.

Richiesta di libertà provvisoria per l'ex Presidente del Perù

LIMA, 3

E' stata presentata una richiesta di libertà provvisoria per l'ex Presidente della Repubblica Leguya, attualmente confinato in un'isola del Pacifico. Ancora il magistrato non ha emesso la sua decisione. *(United Press).*

Gli stipendi dei Ministri tedeschi ridotti del 30 per cento

BERLINO, 3

Nelle ultime sedute del Governo, la legge sui provvedimenti eccezionali è stata modificata in diversi punti. Gli stipendi dei Ministri che, durante l'ultima riduzione degli stipendi degli impiegati avevano subito un taglio del 20 per cento, verranno ora ridotti ancora del 10 per cento.

Re Alfonso a Londra

per stabilirvi la sua residenza?

LONDRA, 3

Nel modo più inatteso e nel più stretto incognito è arrivato questa sera a Londra, proveniente da Parigi, Re Alfonso di Spagna, accompagnato dalla Principessa Beatrice.

Il soggiorno dell'ex Sovrano in Inghilterra durerà qualche giorno. Fra l'altro si fa l'ipotesi che Re Alfonso sia venuto a Londra per cercare una residenza fissa per stabilirsi con la sua famiglia nei dintorni della capitale Egli sarebbe pure venuto a Londra per far visita al figlio che studia nell'Accademia navale di Dartmouth.

Stimson verrà in Europa

LONDRA, 3

L'*Agenzia Reuter* ha da Washington che il Segretario di Stato Stimson si propone di fare prossimamente un viaggio in Europa durante il quale visiterà la Gran Bretagna, l'Italia, la Francia e la Germania. Egli conta di incontrarsi con i Ministri degli Esteri dei Paesi che visiterà.

Una Unione internazionale dell'industria del gas

LONDRA, 3

Secondo un annuncio dato nella seduta odierna della Conferenza internazionale del gas, che si tiene a Londra, è stata costituita una Unione internazionale dell'industria del gas, che avrà sede a Parigi, e il cui presidente sarà lo svizzero sig. Fritz Eschler. La prossima conferenza internazoinale sarà tenuta a Zurigo nel 1934. *(Radio Stefani).*

Un'Accademia per il commercio estero istituita a Mosca

MOSCA, 3

Il Consiglio dei Commissari del popolo della U. R. S. S. ha deciso di creare presso il Commissariato del popolo per il Commercio estero un istituto denominato Accademia panunionista del commercio estero, allo scopo di istruire i giovani che intendono far parte delle organizzazioni commerciali sovietiche all'estero.

Economie radicali in Australia deliberate dal Governo

MELBOURNE, 3

La Conferenza dei Primi Ministri australiani ha deciso delle economie radicali. Le spese del Governo dovranno essere ridotte del 20 per cento, compresi i salari, gli stipendi e le pensioni per tutta la Confederazione Australiana.

La Francia riprende coi Soviet le trattative commerciali?

PARIGI, 3

Corre negli ambienti politici la voce, che ha profondamente turbato specialmente i partiti di destra, che le trattative economiche tra la Francia e il Governo dei Soviet che erano state iniziate e poi interrotte fra il 1925 e il 1927 siano ufficiosamente riallacciate da Briand durante il suo soggiorno a Ginevra e prossimamente verrebbero ufficialmente annunciate. Come è noto, tutti gli ambienti commerciali, industriali ed in genere economici della Francia sono irriducibilmente avversi ad ogni accordo economico con la nuova Russia, anche per il fatto che il Governo dei Soviet mai ha voluto riconoscere i debiti zaristi, i quali hanno danneggiato i risparmiatori francesi di ben 11 miliardi e mezzo di franchi oro. Ma la realtà dell'Europa presente, a quanto sembra, non permette più alla Francia di mantenere questo suo atteggiamento ostile. Ormai i Soviet sono in relazioni di buon vicinato e di affari, non solo con la Germania e l'Italia, ma anche con l'Inghilterra, sebbene ufficialmente fra il Governo di Londra e quello di Mosca non sia intervenuto ancora un accordo ufficiale.

D'altra parte i prezzi estremamente bassi che pratico l'impresa governativa di esportazione della Russia sulle materie prime di produzione locale hanno ravvivato anche con la Francia un volume di scambi che non può essere in alcun modo arrestato.

Una delegazione di esperti sovietici, incaricata di continuare i negoziati commerciali impegnati alcuni giorni or sono tra la Francia ed i Sovieti, arriverebbe prossimamente a Parigi.

Germain Martin alla direzione della Banca di Francia?

PARIGI, 3

Da molto tempo si parla di mutamenti nelle altissime cariche di direzione della Banca di Francia. Il Governatore Moret che anteriormente era un altissimo funzionario del Ministero delle Finanze, non ha dato i risultati, a quanto si verifica, che molti desideravano da lui. Gli succederebbe, sempre secondo le voci correnti, l'ex Ministro Germain Martin, al quale la stessa carica era stata già offerta quando fu nominato Governatore il Moret. L'autorità dell'on. Germain Martin, che in caso di nomina si dimetterebbe da deputato, è incontestabile: egli è considerato uomo di grande equilibrio e di estremo buon senso. Recentemente alla Banca di Francia, è stato istituito un nuovo posto, quello di terzo governatore, ad istanza dell'on. Briand. Un giornale assicurava oggi che alla nuova alta carica, verrebbe chiamato il signor Gilberto Pevkelon, il famoso consigliere intimo di Briand.

Il programma navale francese approvato dalla commissione parlamentare

PARIGI, 3

Il Ministro della Marina Dumont, ha esposto alla Commissione di finanza della Camera dei deputati le ragioni che hanno consigliato ad usufruire del tonnellaggio di Londra per le navi di linea per la costruzione di tre navi da 23.300 tonnellate anzichè di due navi da 35.000 tonnellate. La Commissione, dopo l'esposizione del Ministro, ha approvato il programma ministeriale che verrà presentato al Parlamento martedì prossimo. *(United Press).*

Dichiarazioni di Henderson sulle trattative navali

LONDRA, 3

Alla Camera dei Comuni, ad una interrogazione relativa alle trattative navali franco-italo-britanniche il Ministro degli Esteri Henderson ha risposto: «Durante la mia visita a Ginevra ho potuto ufficiosamente accennare a questa questione nelle conversazioni con i colleghi italiani e francesi, ma non sono in grado di fare alcuna nuova dichiarazione per il momento». Ad un altro deputato che gli ha chiesto se non sia giunto il tempo di rivedere le posizioni inglesi, dato il fatto che sembra che tali accordi non debbano diventare effettivi Henderson ha dichiarato: «Non ritengo che sia venuto il momento. Io non ho perduto la speranza che si arrivi ad un accordo».

I 66 anni di Re Giorgio

LONDRA, 3

Re Giorgio compie oggi 66 anni ed ha ricevuto in tale occasione dispacci di congratulazione da tutte le parti del mondo. Tutti i pubblici edifici di Londra sono imbandierati e a mezzogiorno da Hyde Park sono stati sparati 21 colpi di cannone. Il Re ha passato la mattinata al Palazzo di Buckingham e poscia, accompagnato dalla Regina, è partito per Epsom, per assistere al Derby, al quale hanno assistito pure il Principe di Galles, il Duca e la Duchessa di York, il Duca di Gloucester e il Principe Giorgio. *(Radio Stefani).*

27 Stati alla Conferenza di Londra per la navigazione aerea

LONDRA, 3

E' stata inaugurata oggi a palazzo S. Giacomo la 19.a sessione della Commissione internazionale per la navigazione aerea, alla quale partecipano delegati di 27 Nazioni. Il Ministro dell'Aria lord Amulree ha pronunciato il discorso inaugurale. Le discussioni della Conferenza, che vengono tenute in forma privata, dureranno tutta la settimana e si svolgeranno sui problemi della navigazione aerea e particolarmente su quelli della sicurezza in aria. *(Radio Stefani).*

L'espulsione degli immigrati dal Canadà

OTTAWA, 3

Il Ministro dell'Immigrazione, parlando alla Camera dei Comuni, ha dichiarato che si sarebbe opposto energicamente al progetto di legge presentato da Woolswolth, deputato laburista, secondo cui verrebbe impedita l'espulsione dal Canadà degli immigrati i quali vi risiedono da più di 10 anni. Il Ministro ha aggiunto che il Governo deve mensilmente trattare migliaia di casi di immigrati che sono ormai a carico pubblico, tanto negli asili che nelle carceri e costano all'anno molti milioni di dollari. In seguito a queste dichiarazioni il progetto di legge è stato abbandonato. *(Radio Stefani).*

Gli S. U. e la Schneider

Dichiarazioni dell'asso Williams

SOUTHAMPTON, 3

E' sbarcato oggi il famoso asso degli Stati Uniti Alfredo Williams, il quale intervistato, ha dichiarato che il suo paese non è rappresentato nella prossima competizione della Coppa Schneider per pura apatia:

«Mi propongo infatti, — egli ha detto — di far sorgere maggiore interesse tra i miei connazionali per le competizioni internazionali. Ciò servirà anche al progresso tecnico dell'industria aeronautica americana. Il nostro apparecchio più veloce, attualmente non supera le 200 miglia orarie. In Europa sono già state raggiunte velocità doppie. Ciò non deve continuare, a meno di voler confessare una inspiegabile inferiorità degli Stati Uniti nella tecnica aeronautica». *(United Press).*

Il "Do X„ non riesce a decollare per il volo transatlantico

LISBONA, 3

Radiotelegrammi da Praia informano che il «Do X» non è riuscito a decollare. Numerosi tentativi sono rimasti senza risultato a causa dell'assoluta calma atmosferica. Il decollo per il volo transatlantico sarà ripreso domani mattina giovedì. *(United Press).*

Il raid Tokio-Roma di uno studente giapponese

TOKIO, 3

Sabato, dal vicino campo di Haneda ha spiccato il volo l'apparecchio «Gioventù giapponese» (Seinen Nihongo) di proprietà dell'Università di Hosej. Esso è pilotato dallo studente Moritaka Kurimura, il quale attraverso l'Asia e l'Europa intende giungere per via aerea a Roma. Il volo è compiuto sotto gli auspici della Federazione aeronautica fra gli studenti giapponesi ed è approvato dal «Tokio Osaka Asaki». Accompagna il Kurimura come passeggero e pilota di riserva l'istruttore della squadra universitaria di pilotaggio aereo Kumagawa. L'itinerario prestabilito è di 13.890 km. da percorrere in ventidue tappe. Tra le altre verranno toccate le città di Osaka, Mukden, Irkutsk, Omsk, Kazan, Mosca, Berlino, Amsterdam, Londra, Parigi, Lione e attraverso le Bocche del Rodano, Roma. *(United Press).*

Anarchico arrestato a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 3

L'anarchico Paio, appartenente alla banda Di Giovanni, è stato arrestato e deferito al Consiglio di guerra. E stato trovato in possesso di tre bombe

Tragico collaudo di un ponte in Francia

Dieci autocarri travolti nel crollo - Tredici morti

BORDEAUX, 3

Un nuovo ponte sospeso costruito recentemente a Saint Denis de Piler, sul fiume Islee, è crollato stamane al momento delle prove di collaudo ufficiale.

La fulminea catastrofe

La catastrofe è avvenuta fulmineamente. Bisogna rilevare che molto pubblico e numerose personalità erano convenuti per assistere all'esperimento e che anzitutto si era provveduto a caricare il ponte in tutta la sua lunghezza di un carico di breccia di uno spessore medio di 20 centimetri. In seguito gli ingegneri addetti al collaudo ordinavano che si procedesse al transito lento di 16 autocarri carichi, onde mettere a prova i cavi metallici che sostengono la costruzione. I camions erano stati precedentemente riempiti di sabbia e di pietre onde gravare con il loro peso sul ponte. Il pubblico seguiva con intensa curiosità il passaggio degli autocarri e lo sforzo di tensione di cavi. Siccome le corde metalliche impiegate nella costruzione erano di dimensioni superiori a quelle previste dal carico teorico, nulla lasciava prevedere la catastrofe che improvvisamente si è prodotta alle 9.20, facendo numerose vittime. Dapprima furono avvertiti rumori strani, poi con una rapidità vertiginosa il ponte cedeva in numerosi punti, precipitando con il suo carico nel letto del fiume sottostante.

Un grido di terrore è salito dagli spettatori rimasti alle estremità del ponte, i quali senza indugio si lanciarono fra i rottami, nell'acqua, cercando di salvare i disgraziati che erano stati travolti nel crollo. Il corso dell'acqua, particolarmente rapido in quella località, rendeva difficile l'opera di soccorso.

Si riuscì dapprima a ritirare dal groviglio di terra e di sassi sommersi 21 persone gravemente ferite, tre delle quali, però, morirono poco dopo. Ma 10 cadaveri restavano ancora sotto le macerie, annegati nelle acque fangose. Tra le vittime del disastro si contano alcuni ingegneri che si trovavano sul ponte al momento del crollo. I soccorsi sono stati immediatamente organizzati.

Una prima inchiesta

Da circa sei mesi, il ponte, lungo circa 180 metri, era in costruzione per sostituire l'antico ponte in legno. Da una prima inchiesta, alla quale hanno partecipato parecchie notabilità presenti sul luogo al momento del terribile accidente, si è rilevato che uno dei camions, che faceva parte della colonna mobile di controllo che doveva essere sopportata dal ponte per le prove, urtò uno dei tiranti di acciaio che collegava il ponte ai pilastri situati sulle rive del fiume. Ne conseguì la rottura del cavo che produsse lo squilibrio completo nel sostegno del ponte, il quale, cedendo, crollò nel fiume, trascinando 10 camions, sui 16 che procedevano in fila indiana. Tra le persone precipitate nel fiume e annegate, sono la guardia del ponte, uno chauffeur dei camions e il figlio dell'ing. Locoq. Quando i soccorsi, che sono richiesti d'urgenza a Bordeaux, saranno arrivati, si potrà procedere al ricupero delle salme delle disgraziate vittime.

Per quanto riguarda la presunta causa della catastrofe, pare tuttavia strano che uno dei 16 camions che si succedevano in fila indiana abbia potuto urtare uno dei cavi che si trovano, nelle costruzioni di questo genere, alle estremità del ponte e spesso all'esterno. Questa spiegazione ufficiale non ha persuaso la popolazione del luogo. Si spera di poter ricuperare, dopo i lavori di sgombero, i cadaveri che non sono ancora stati estratti dalle macerie.

Il Ministro Acerbo a Cagliari

CAGLIARI, 3

Il Ministro dell'Agricoltura, on. Acerbo, ha inaugurato stamane il congresso regionale sardo degli ingegneri e la mostra di avicoltura ed ha visitato gli importanti lavori di bonifica idraulica nel territorio di Demicusu comprendente un'estensione di circa 18.000 ettari, ove tra breve saranno iniziate opere di trasformazione agraria. Nella città e nei comuni visitati dal Ministro gli sono state tributate calorosissime dimostrazioni da parte delle organizzazioni fasciste e dai cittadini tutti. Da una particolare entusiastica dimostrazione egli è stato accolto allorchè si è recato a visitare il Fascio di Cagliari. Durante la serata gli studenti hanno organizzato in onore del Ministro una grande fiaccolata. L'on. Acerbo è ripartito oggi per Roma insieme a S. E. Cao di San Marco.

La salma del capitano Carrera ricuperata a Rochemolles

BARDONECCHIA, 3

I reparti del terzo reggimento alpini rimasti nel vallone di Rochemolles, sul luogo della tragica valanga che seppellì tre ufficiali del reggimento e diciotto soldati, hanno potuto, dopo lunghi e faticosi lavori, facilitati dal tempo bello che favorisce le ricerche, a dissepellire verso le 18 di stasera anche la salma del primo capitano Attilio Carrera.

Delinquente ucciso dai carabinieri

Un altro riesce a fuggire

NAPOLI, 3

Si ha notizia da S. Marco di Lamio di un conflitto cruento colà avvenuto fra carabinieri e malviventi, uno dei quali è rimasto ucciso. Era attivamente ricercato dai carabinieri il latitante Antonio Claravella, reo di mancato omicidio e condannato in contumacia alla pena di 18 anni di reclusione. I carabinieri erano venuti a sapere che il malvivente era nascosto in casa di un suo intimo amico, il capraio Giovanni Gaggiano e ieri, un maresciallo faceva circondare la casa del Gaggiano, intimando di aprire. I due invece, sprangarono la porta e salirono sul tetto per cercare di calarsi dalla parte opposta. Ma la casa era attorniata ed i carabinieri scorgendo i ricercati sul tetto, intimarono il fermo. Uno dei due esplose un colpo di pistola contro i militi, che dopo aver rinnovato per due volte l'intimazione, fecero partire un colpo. Il Gaggiano colpito si abbatteva, mentre il Claravella spiccava un salto di circa sette metri e riusciva a fuggire per la campagna. I carabinieri raccolsero il ferito e lo trasportarono all'ospedale, ove poco dopo cessava di vivere. Il Claravella è ora attivamente ricercato.

Il dentista avvelenatore dinanzi ai giurati di Montpellier

PARIGI, 3

Il dott. Pietro Laget è comparso oggi alla Corte d'Assise di Montpellier. L'accusato, che deve rispondere di tre delitti, è comparso all'udienza con i modi bonari di un pacifico e modesto medico da campagna. Chi direbbe, a vederlo, che egli non si renda conto che la sua testa è in gioco? Tutta la descrizione dei dettagliati episodi della sua esistenza avventurosa non turba il dott. Laget. Nè l'apparizione della sorella Maria Luigia, che gli rimprovera di aver voluto avvelenarla, come aveva fatto delle due mogli, nè la visione della madre e della suocera, addolorate ma convinte dei suoi misfatti atroci, commuovono l'ex dentista. La calma non lo abbandona nemmeno quando risponde con voce sorda all'interrogatorio del Presidente. Questi gli rimproverà di avere accumulato pazientemente un quantitativo considerevole di «curaro», veleno potentissimo, di cui non aveva bisogno nella sua pratica stomatologica. Ma il Laget respinge l'accusa dicendo che le traccie dell'avvelenamento a mezzo di questo preparato sono tanto visibili che è insensato di farne un uso delittuoso. Si passa poi all'esame dei motivi che possono avere spinto il Laget a sbarazzarsi della sorella. In condizioni finanziarie estremamente difficili, appare evidente l'interesse del Laget a disfarsi della sorella, alla quale doveva restituire una rilevante somma di denaro che costituiva il più importante dei suoi numerosi debiti.

Il Presidente interroga poi l'accusato sulle condizioni nelle quali si svolse la malattia delle due mogli, che morirono manifestando gli stessi sintomi. Il Presidente fa rilevare che l'analogia della malattia è stata constatata anche durante l'infermità della sorella.

Cominciano poi le deposizioni dei testimoni. Il prof. Fonzo Diacon che ha esaminato le orine di Maria Luigia Laget, spiega che l'arsenico riscontrato era in dose tripla di quella sufficiente per determinare la morte, se somministrata in una sola volta. Anche nel corpo di Sara, morta nel 1922, furono trovate traccie dello stesso veleno ed il teste conclude che l'arsenico ha ucciso le due mogli ed ha minacciato l'esistenza della sorella dell'accusato.

Il "Nautilus„ pronto per la traversata dall'America alle Spitzbergen

NEW LONDON, 3

Il sottomarino «Nautilus» partirà oggi per Princetown nel Massachussetts, per fare una breve prova prima di intraprendere la traversata dell'Atlantico fino alle Spitzbergen. L'esploratore Wilkins, che è a bordo del sommergibile, ritiene di poter partire da Princetown 48 ore dopo il suo arrivo. Il «Nautilus» è già completamente approvvigionato per la traversata dell'Atlantico. *(Radio Stefani).*

Greco assassino impiccato a Londra

LONDRA, 3

E' stato impiccato oggi nelle prigioni di Pentonville, Cipriota Alessandro Anastasiu, di 23 anni. l'Anastasiu il 26 febbraio dello scorso anno aveva barbaramente assassinato a colpi di rasoio la propria fidanzata, dopo averla attirata nella sua camera. La ragazza, Evelina Holt, aveva appena 22 anni, era bellissima ed assai nota negli ambianti eleganti, perchè lavorava presso un ristorante di lusso del West End.

Il delitto atroce destò a suo tempo una grande impressione e le vicende del processo furono seguite appassionatamente. Il processo finì con la condanna dell'assassino alla pena di morte. Il condannato aveva interposto appello, ma questo fu respinto.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Il Ministro degli Esteri portoghese Branco ha annunciato che l'Italia ha ridotto i dazi doganali sui vini portoghesi di Porto e di Madera allo stesso livello di quelli che colpiscono i vini spagnoli di Jerez e di Malaga all'entrata in Italia.

L'aviatrice inglese Montague, proveniente dalla Persia, è giunta a Mosca col suo «Belville». Ella è stata accolta dal Segretario generale dell'Aviazione sovietica, il quale ha offerto un pranzo in suo onore. La signora Montague ha dichiarato che il suo volo attraverso il territorio russo si è compiuto felicemente.

Violenti nubifragi hanno imperversato in questi ultimi giorni su estese zone della Bulgaria, devastandole. Le acque hanno inondato numerosi paesi recando danni gravissimi ai raccolti. In talune località intere case sono crollate per la violenza della corrente straripata. Sette persone hanno trovato la morte per annegamento. Numeroso bestiame è perito nelle acque.

DALL'INTERNO

Il Sottosegretario on. Marescalchi è giunto a S. Eufemia, donde si è recato a visitare i laghi silani. Egli visiterà in questi giorni Cosenza, Paolo, Reggio Calabria e Cotrone.

Il Segretario del Partito ha nominato i camerati Alessandro Orsi, fascista del 1919, comandante provinciale dei Fasci giovanili di Torino e Alfonso Sciascia, fascista del 1920, comandante di quelli di Agrigento.

Una controversia sorta fra la Compagnia «Za-bum» N. 6 e gli artisti della Compagnia stessa in merito ai minimi di paga, è stata definita con soddisfazione delle parti in una riunione al Ministero delle Corporazioni.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.2	20	16	nuvoloso, l. mosso
Roma	762.1	27	12	sereno, legg. mosso
Torino	764.2	28	13	un quarto coperto
Milano	764.3	25	12	un quarto coperto
Genova	763.2	22	18	¼ cop., legg. mosso
Venezia	763.7	21	13	sereno, calmo
Firenze	763.1	24	12	sereno
Ancona	762.3	24	17	coperto, mosso
Bologna	764.1	24	15	un quarto coperto
Napoli	761.1	24	17	¼ cop., legg. mosso
Taranto	760.4	24	18	mezzo cop., mosso
Catania	761.1	24	17	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	764.3	23	17	mezoz cop., mosso
Tripoli	761.1	28	20	coperto, mosso
Messina	761.3	26	19	coperto, mosso
Trento	764.0	18	11	un quarto coperto
Fiume	761.4	22	15	cop., legg. mosso
Bari	761.1	26	16	coperto, calmo
Sanremo	763.7	24	16	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	756.9	39	23	nuvoloso, l. mosso
Rodi	760.5	25	21	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Area di depressione sull'Europa settentrionale. Anticiclone sull'Europa centrale con un secondo centro sulle Baleari. Depressione sul basso Adriatico. Probabilità: la avanzata a nord delle Alpi e sul Mediterraneo occidentale dell'alta pressione atlantica, mentre la depressione adriatica si allontana verso sud-est, caratterizza una situazione che offre in generale stabilità che è favorevole al tempo sereno su quasi tutta la Penisola sotto un regime di correnti moderate e quasi forti tra nord e nord-ovest. Qualche pioggia temporalesca potrà ancora aversi sul versante jonico, seguita da rasserenamenti. Pressochè stazionaria la temperatura. Mare ovunque quanto mosso.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto nuovo proprietario del Chiosco Frutta-Erbaggi in Chiadino S. Luigi invita tutti i creditori a presentarsi entro giorni.

FRANCESCO BARUT

37 MAZZINI 37

Palazzo nuovo

Assortimento costumi bagno, calze, biancheria di maglia. — Riparansi punti caduti sulle calze.

GRAND HOTEL BAGNI

S. CANDIDO - DOLOMITI - Alta Pusteria

m. 1336 s. m. - 250 letti - Telefono 17 - Il più incantevole soggiorno - Boschi, tennis, concerto - Pensione da L. 30.

Nel SALONE MADDALENA

VIA MURATTI

Si eseguiscono permanenti con le migliori macchine. Il lavoro viene garantito per qualsiasi specie di capelli anche se tinti od ossigenati. PREZZI MITI

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer Medico-dentista

Piazza Goldoni 3, I piano

Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, Riceve: 8-9, 11-13, 15-19

Il giovedì solo fino ore 15.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile colle Pillole Mela le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. Le due scatole per posta L. 21 anticipate. Ditta E. MELA, Bologna, via Lame, 48.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati contribuiscano a quest'opera.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e la Zollunion
Il discorso del Podestà al Senato

Nel suo esauriente e particolareggiato discorso al Senato, il senatore Pitacco ha prospettato le funeste conseguenze economiche che deriverebbero al porto di Trieste dalla progettata unione doganale tra l'Austria e la Germania. Questo problema, ch'è stato discusso ampiamente nell'ultima assemblea ginevrina e che porta ormai la denominazione internazionale di «Zollunion», non poteva passare sotto silenzio nel maggior consesso nazionale, perchè riveste per l'Italia in generale e per la nostra città in particolare, interessi di vasta portata.

Dopo aver rilevato che la struttura economica della Germania e dell'Austria non è tale da giustificare un'unione doganale, la quale dovrebbe fatalmente preludere l'annessione politica, il senatore Pitacco ha osservato che tale unione diventerebbe disastrosa per i nostri traffici, perchè l'afflusso commerciale che si svolge attualmente fra l'Italia e l'Austria, per il tramite del porto triestino, sarebbe completamente indirizzato verso Amburgo, inoltre diminuirebbe anche l'attuale traffico con la Cecoslovacchia, la Polonia e la Germania. Il richiamo preciso e chiaro fatto dal senatore Pitacco sul pericolo a cui andrebbe incontro il già ridotto traffico del nostro porto, qualora l'unione doganale divenisse un fatto compiuto, rimette ancora una volta in luce la funzione nazionale cui è destinato il porto di Trieste.

Il problema del porto triestino nel complesso dell'economia italiana era già stato prospettato con chiarezza e senso politico lungimirante da Ruggero Fauro-Timeus, quando nei suoi scritti sull'espansione italiana, dichiarava che l'Italia deve impossessarsi del porto di Trieste per potenziare con esso al massimo grado la sua economia. Trieste è per destinazione geografica e fisica, ponte di passaggio tra l'Oriente e l'Occidente. L'Europa centrale trova il suo sbocco naturale marittimo nel mare triestino. Di questo mare, l'Italia deve fare un mezzo di comunicazione per incrementare i suoi traffici e per convogliare i traffici dei Paesi danubiani. La nuova configurazione politica dell'entroterra triestino, ed i nuovi orientamenti economici degli Stati successori dell'Austria, e l'Austria stessa, non hanno modificato le naturali strade di comunicazione e di sbocco tra i Paesi centrali di Europa ed il nostro porto.

Le provvidenze che il Governo fascista ha decretate e realizzate in questi ultimi anni per il maggior perfezionamento tecnico degli strumenti da carico e scarico nel porto; la costruzione di nuovi vasti capannoni, la costruzione della stazione marittima, l'aumento veramente vistoso del tonnellaggio adibito ai trasporti, rivelano chiaramente che i Poteri costituiti erano e sono edotti sulla specifica funzione del porto. Ora, nel suo discorso, il senatore Pitacco ha illustrato implicitamente codesta funzione economica, quando ha detto che non solo è necessario scongiurare il pericolo dell'unione doganale austro-germanica, ma è altresì doveroso agevolare in tutti i modi, sia con accordi doganali e tariffari, sia con altri mezzi, l'afflusso del traffico danubiano verso Trieste. Giova riportare un passo importante del discorso del senatore Pitacco ove accenna all'utilità della linea del Predil:

«Quello che importa si è di assicurare a questo traffico l'assoluta libertà di svolgimento e tariffe tali dà poter affrontare la già assai difficile concorrenza estera che preme da sei differenti e pesanti barriere doganali.

Il trattato di pace di San Germano garantisce all'Austria e quello del Trianon all'Ungheria il libero accesso al mare Adriatico; il trattato di San Germano (art. 322) accorda pure alla Cecoslovacchia il diritto di passaggio alle linee che fanno capo a Fiume e a Trieste. Ma, perchè queste garanzie abbiano valore pratico è necessario organizzare il servizio ferroviario in modo da offrire ai mittenti gli stessi vantaggi che sono offerti dall'instradamento ai porti del Nord. Anche in questo riguardo i trattati di pace prevedono delle disposizioni di tutela, dove all'articolo 312 di San Germano, prescrivono il mantenimento del regime tariffario adriatico prebellico.

E' bensì vero che la disposizione non può essere invocata trascorsi tre anni, che verso reciprocità. Ma questa dovrebbe essere implicita, essendo state congegnate le tariffe dirette con il concorso italiano e con vantaggi evidenti per la economia austriaca. Tuttavia è bene tenerne conto.

E sarà bene premunirsi contro il «dumping» germanico sopra accennato, avendo presente che l'Austria adibisce parte delle somme condonatele dall'Italia per sovvenzionare l'impresa danubiana che d'accordo con le ferrovie germaniche sottrae ai porti italiani adriatici il traffico che a questi è legittimamente assegnato.

Una necessità fondamentale per assicurare la indipendenza dei traffici adriatici va qui rilevata: è la linea del Predil, la sola che può offrire la indipendenza politica, commerciale, strategica dalla Jugoslavia; che per gli errori commessi nelle trattative di pace detiene le due maggiori ferrovie che ci uniscono con l'Europa centrale, e che sono le vere nostre porte di casa ai confini nord-orientali.

Non insisto sull'urgenza di eseguirla, so rendermi conto delle difficoltà finanziarie, ma richiamo sulla necessità di preferirla a tante altre, propugnate negli ultimi tempi, l'attenzione costante del Governo».

I consensi che i vari membri del Governo, ed il Ministro degli Esteri S. E. Grandi, hanno fatto al discorso del senatore Pitacco, confortano nella speranza che la concettosa e vasta trattazione del problema, avrà feconde e benefiche ripercussioni. Il porto di Trieste, per la sua posizione geografica e per il suo mandato storico, costituisce la parte più delicata e importante dell'economia italiana. I Paesi dell'Europa centrale devono gravitare, secondo la natura della legge economica, verso il punto di sbocco a loro più vantaggioso e vicino. Trieste è stata per vari secoli il punto d'intersecazione delle strade commerciali tra il nord e il sud.

L'Italia fascista ha tutta la volontà e l'interesse di potenziarsi economicamente ripristinando la funzione del porto triestino per accrescere la sua espansione ed il suo prestigio di grande Potenza.

Il programma per la Festa del Mare
che si svolgerà domenica 14 giugno

Nella sala della Direzione del Lloyd Triestino si sono raccolti ieri, per invito della Sezione di Trieste della Lega Navale Italiana e dell'Unione Marinara, i rappresentanti del Partito, delle organizzazioni fasciste e delle Società nautiche per concretare di comune accordo il programma delle cerimonie per la Festa del Mare. Presiedeva il Presidente della Sezione della Lega Navale on. Ammiraglio conte Dentice di Frasso.

Per disposizione del Capo del Governo la celebrazione della Festa del Mare — che ricorda ogni anno, nell'anniversario dell'epica gesta di Premuda, i fasti e le glorie della Marina italiana e la sacra memoria degli Eroi caduti sul mare ed esaltando lo spirito marinaro della gente italica spinge alla propaganda per l'idea marinara — si svolgerà quest'anno in tutte le città italiane affacciate sui mari della Patria il 14 giugno, nella domenica che segue la Festa dello Statuto.

Anche nella nostra città la celebrazione marinara assurgerà quest'anno a particolare solennità. Ecco infatti a grandi linee il programma della giornata. Nella mattinata un corteo di imbarcazioni, di cui farà parte anche un cacciatorpediniere per le autorità, si recherà al largo per lanciare nell'Adriatico una corona di alloro alla memoria dei Caduti del Mare. Al corteo parteciperanno, imbarcati su natanti a remi e a vela e sui rimorchiatori e vaporini, i rappresentanti di tutte le associazioni con labari, vessilli e corpi musicali. Nel bacino di San Giusto incrocieranno gli armi delle società nautiche. Su appositi rimorchiatori, attraccati ai moli, prenderanno posto i reparti Balilla e le Piccole Italiane.

Dopo l'omaggio ai Caduti, il caccia passerà in rivista gli Avanguardisti e le Giovani Italiane schierate lungo le rive. Chiuderanno le manifestazioni del mattino le regate a vela nella seconda prova per le coppe Maddalena, Cosulich e Gladulich sul percorso Trieste - Sistiana.

Nel pomeriggio avrà luogo un signorile fresco in mare a bordo del piroscafo «Tevere» del Lloyd Triestino. Il «Tevere» lascerà la Stazione Marittima alle 11.30 e porterà al largo gli invitati, facendo ritorno, dopo un breve giro nel golfo, alle 20. A bordo una lieta luminaria, servizio di buffet, orchestre e danze allieteranno gli invitati. La festa del «Tevere» sarà riservata ai soci della Lega Navale e dell'Unione Marinara e alle loro famiglie. Il programma definitivo della Festa del Mare, con gli orari, verrà reso noto quanto prima.

Un appello della Lega Navale

La Lega Navale Italiana, Sezione di Trieste, comunica:

In tutt'Italia la Lega Navale continua la sua opera di propaganda per la diffusione dell'idea marinara secondo le direttive del Governo fascista. Elemento primo per l'opera dell'ente marinaro è il numero dei soci. Essere soci della Lega Navale Italiana è un dovere e un onore per quanti hanno a cuore i destini della Patria sul mare. Trieste non deve essere seconda alle sorelle italiane; la Sezione triestina, pur avendo già superato il migliaio di aderenti, non si arresta nella sua marcia e lancia ancora il suo appello ai cittadini. Il canone per l'iscrizione a soci ordinari è di lire 20 all'anno, con diritto gratuito alla ricca e interessante rivista illustrata trimensile *L'Italia Marinara* e a tutte le riduzioni e facilitazioni su linee di navigazione, nei cinematografi e in altri casi, con diritto a partecipare a tutte le manifestazioni della Lega e dell'Unione Marinara. I componenti la famiglia possono iscriversi in qualità di soci aggiunti con la quota di lire sei all'anno. Per le iscrizioni e per ogni informazione rivolgersi alla sede, presso la R. Capitaneria di Porto, in Riva Tre Novembre (tel. 41-49).

Nel trigesimo della fine tragica
di Carlo Zanier

Ieri si compì il trigesimo della morte del giovane Carlo Zanier perito per fatale acidente intanto che si esercitava a scalare le roccie di Val Rosandra. I suoi condiscepoli del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», nei quali è viva come un mese fa la pietà per la tragica fine del giovane compagno, assistettero, col Preside e con i professori, di buon mattino, a una S. Messa celebrata in suo suffragio nella cappella del cimitero dal catechista del Liceo don Roberto Marussi, che poi, accompagnato dall'inconsolabile madre e dai parenti, si recò a benedire la tomba, che fu infiorata dai compagni.

Gli alunni, tornati a scuola per riprendere il consueto lavoro, deposero un omaggio di fiori sul banco che è rimasto vuoto dal giorno della disgrazia.

l'arrivo di Amedeo Giannini. E' giunto ieri in automobile da Parigi il famoso banchiere italo-americano Amedeo Giannini. L'illustre finanziere, che è accompagnato dalla signora e dal figlio, è sceso al Savoia e passerà in uno dei più noti luoghi di cura della Venezia Giulia tutta l'estate.

Gli esami orali del Concorso magistrale s'inizieranno l'8 giugno. La Commissione giudicatrice del Concorso magistrale regionale 1931-33 per la Venezia Giulia e per Zara ha proceduto alla correzione dei lavori dell'esame scritto sostenuto dai concorrenti. Gli esami orali avranno inizio il giorno 8 corrente, a Trieste, nella sede del R. Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan». I candidati ammessi alla prova orale saranno avvertiti personalmente del giorno cui dovranno presentarsi dinanzi alla Commissione.

La pesca pro Colonie fasciste

Pochi giorni ci separano ormai dalla grande pesca di beneficenza pro Colonie feriali fasciste, che s'inaugurerà solennemente sabato prossimo in piazza Unità. Parlare dello scopo nobilissimo e altamente umanitario che l'opera delle Colonie feriali fasciste si prefigge inviando ogni anno al mare e in montagna migliaia di bimbi bisognosi di cure, è certamente cosa superflua. Sarà bene invece ricordare ancora una volta quale magnifico programma di attrazioni la pesca offrirà quest'anno alla cittadinanza.

I chioschi, come s'è detto, saranno inaugurati sabato 6 in piazza Unità. Quattro di essi troveranno posto sotto i portici del Palazzo municipale, che saranno recintati. Altri quattro chioschi sorgeranno sul riquadro della piazza stessa, nei pressi della fontana: un baraccone in quattro scompartimenti ornati con ottimo gusto artistico e pieni della miglior grazia di Dio. I chioschi saranno così divisi: il gastronomico, quello delle bottiglie, della cristalleria, dei lavori femminili, dei lavori in paglia, dei giocattoli, dei profumi e saponerie e delle argenterie e oggetti artistici. Alla cittadinanza che ricorda la magnificenza e la ricchezza della pesca pro Colonie degli anni scorsi basta dire una cosa sola: che la pesca di quest'anno, con lo scintillio dei suoi oggetti di valore e con la dovizia dei doni che continuano a pervenire da enti, ditte e cittadini, supererà e oscurerà completamente la ricchezza fastosa e veramente miracolosa degli anni passati.

Elargizioni pro Colonie

Sono pervenuti ieri alla Federazione provinciale fascista i seguenti importi pro Colonie feriali:

Unione industriale fascista della V. G.	L.	2.000
Comm. Giorgio Sanguinetti	»	500
Elargizioni varie a mezzo giornale *Il Piccolo*	»	1.623
Marcovig Cominotti Ida	»	10
Cav. di gr. cr. Rino Alessi	»	100
Dott. Carlo Perusino	»	100
Totale	L.	4.333
Somma precedente	»	24.290
Totale	»	29.523

Il primo viaggio dell'"Ipparco Baccich,,
Ravenna accoglie con entusiasmo gli ospiti fiumani, istriani e triestini

RAVENNA, 3

(Tigoli) All'opera che il ravennate Piero Cagnoni ha iniziato cinquant'anni fa, i suoi eredi, i suoi amici, hanno aggiunto in questi giorni un nuovo piano. Ma non deve considerarsi l'ultimo, chè non è tempo il nostro di tranquilli riposi, ma di vita, di lavoro e di attività tendenti a sempre più vaste imprese. Ravenna, che le previsioni di Piero Cagnoni, uomo il quale alla propria città e all'Italia moltissimo diede, avevano designata «porto dell'Emilia» è stata unita in questi giorni da un nuovo legame a Trieste e a Fiume. Una bianca nave, ha lasciato infatti il porto di San Giusto per entrare dieci ore dopo, con le bandiere al vento, nel porto dove durante l'Impero romano era ormeggiata la grande flotta che Roma aveva posta a guardia dell'Oriente, iniziando così una linea regolare di navigazione tra le due coste adriatiche.

Un patriota ravennate

Ed è perciò che ricordando la nave il nome di uno dei più prodi figli di Fiume, l'agitatore, l'eroe di dodici battaglie, il caduto del Veliki — Ipparco Baccich — non si può non ricordare il nome di Piero Cagnoni, dell'uomo che nelle nebbie dell'Italia di cinquanta anni fa vide il raggio di sole che veniva da Trieste, da Fiume e dall'Istria e quasi solo, arrischiando il tutto per tutto, iniziò un'attività politica di altissima importanza e la condusse magnificamente fino al giorno della nostra entrata in guerra. Cagnoni, celando i propri movimenti dietro la sua brillante attività commerciale e armatoriale, riuscì a stabilire da prima e a mantenere poi sempre, i legami tra gli esponenti dell'irredentismo giuliano e i patriotti italiani non solo, ma anche con i governanti di allora. Egli infatti fu l'uomo di fiducia di Sonnino ed ebbe da questi e dalle alte sfere politiche e militari incarichi di grande importanza. Amico di Felice Venezian, di Teodoro Mayer, di Antonio Grossich, di Giorgio Pitacco, di Emo Tarabochia e di tutti quelli che dirigevano il movimento irredentistico a Trieste e a Fiume, nella Dalmazia e in Istria, Piero Cagnoni svolse la sua pericolosa e delicatissima opera con tale serietà, perizia e coraggio, che il Re volle, in momenti particolarmente gravi per i destini della Nazione, servirsi di lui e di quanto nella sua lunga attività egli aveva appreso.

Continuità di opera fraterna

Ma tutto questo lavorio di segreta diplomazia il Cagnoni lo potè svolgere principalmente perchè, ottimo commerciante in legname e intraprendente armatore, aveva capito fin da quei lontani anni la necessità di unire Trieste a Ravenna con un servizio di piroscafi. Quelle prime piccole navi che scendendo a fatica il Canale Corsini si recavano con lunga, perigliosa navigazione a Trieste e a Fiume, furono il «traghetto» tra l'Italia ufficiale e le nostre terre. Lettere, uomini, materiali, informazioni politiche e militari e da ultimo irredenti che volevano raggiungere il loro Esercito passarono con esse da una costa all'altra protetti e aiutati dai marinai di Romagna. Ancora dieci ore prima della dichiarazione di guerra Piero Cagnoni si trovava con un suo piroscafo, il «Ravenna», nel porto di Fiume, dove era riuscito ad avere importantissime informazioni e preziosi documenti.

La Società «Costiera» di Fiume che da tempo gestiva due piccole navi adibite più al servizio merci che a quello passeggeri, tra Fiume, Trieste e Ravenna, ben comprendendo gli sviluppi che andava prendendo il porto di Ravenna — quasi 500.000 tonnellate di movimento merci nel 1930 e poco meno di 80.000 tonnellate nel primo trimestre del 1931 — con un notevole sacrificio ha voluto far costruire per questa importante linea adriatica il lussuoso piroscafo che in questi giorni ha preso il mare.

L'«Ipparco Baccich», pur nella piccolezza del tonnellaggio, è riuscito un vero modello di eleganza, comodità e buon gusto. Armatori e costruttori nulla hanno trascurato per dare alla nave quello stile che il servizio turistico richiede. Sull'«Ipparco Baccich» il passeggero si trova come su di un transatlantico in miniatura, ma non per questo viene a mancargli la comodità che è il fattore che più d'ogni altro richiama il turista. Saloncini, veranda e passeggiate, ponti e cabine hanno trovata una sistemazione ideale senza che la parte spettante alle merci venisse sacrificata.

Il primo viaggio

L'itinerario dell'«Ipparco Baccich», la cui velocità massima è superiore alle 14 miglia, si svolge su un percorso quanto mai pittoresco, ma basta il tragitto che la nave fa nel canale Corsini che con undici chilometri di acqua congiunge Porto Corsini a Ravenna, perchè il viaggio abbia uno scopo e il viaggiatore goda di uno spettacolo meraviglioso. La nave che parte da Fiume la domenica alle 6, arriva alla notte a Trieste dopo aver toccato Abbazia, Laurana, Moschiena, Fianona, Fortalbona, Cherso, Pola, Rovigno, Orsera, Parenzo e Pirano. Itinerario un po' lunghetto, se si vuole, ma suggestivo per chi non conosce le due coste istriane e indicatissimo per i turisti. Da Trieste la nave parte al lunedì alle 22.15 per arrivare a Ravenna alle 8 del giorno appresso. Ampie cabine, ariose e provviste di ogni comodità ospitano i passeggeri durante la notte.

Nel primo viaggio erano imbarcati il Podestà di Fiume comm. Riccardo Gigante e signora, il Viceprefetto di Fiume, comm. Bevilacqua in rappresentanza di S. E. il Prefetto e signora, il comm. Nino Host-Venturi, presidente dei Magazzini Generali di Fiume e presidente della Società armatrice, il Segretario federale, cav. uff. avv. Gherbaz, il comandante del Porto, col. Sciti, il direttore superiore della Dogana, comm. De Luca, l'ing. Leo Rosenberg e il collega Micelli, direttore della *Vedetta d'Italia*. Il comm. Icilio Bacci, preside della Provincia, rappresentava la famiglia che ha donato alla nave una grande bandiera racchiusa in un bellissimo cofano. A Pola s'imbarcò il direttore superiore della dogana, comm. Guidoni. A Trieste il comm. Bellazzi, Vicepodestà di Trieste, in rappresentanza del sen. Pitacco, assente, e il comm. De Bernardinis.

Durante il viaggio ha fatto, con squisita cortesia, gli onori di casa, il direttore gerente della «Costiera» cav. Giuseppe Filippi, coadiuvato dall'ispettore sig. Allazzetta. Nel viaggio di ritorno prese imbarco sulla nave anche S. E. l'avv. Sergio Dompieri, Prefetto di Ravenna. Rappresentavano nel viaggio inaugurale la città di Ravenna il Vicesegretario federale cav. Luciano Rambelli, il rag. Andrea Cagnoni, prezioso continuatore dell'attività del fratello, e la sua signora, il comm. Umberto Grandi e il col. Sama, capo dei combattenti ravennati. Comandò la nave il cap. Grossetta.

Presero imbarco a Trieste anche un gruppo di studenti della II classe del Liceo «Petrarca», che portarono alla cerimonia inaugurale la vivacità del loro fresco entusiasmo.

Le festose accoglienze di Ravenna

A Porto Corsini la nave bianca ricevette il primo saluto dei romagnoli. Un numeroso gruppo di persone aspetta il passaggio lungo le rive e saluta con una calorosa dimostrazione il passaggio del piroscafo. Lenta si svolge quindi la navigazione lungo il canale. Solamente per questa ora di deliziosa commozione, per questo viaggio tra campi e pini, tra specchi d'acqua lucenti in uno scenario di indescribile bellezza, si può tranquillamente intraprendere, signori turisti, un viaggio assai più lungo e meno comodo di quello che offre l'«Ipparco Baccich».

Ravenna ha inviato ad attendere la nuova nave un'eletta rappresentanza di cittadini: fascisti, volontari di guerra e combattenti.

Quando Riccardo Gigante mette piede a terra bacia il gonfalone della città, quel gonfalone che sventolò nel 1909, quando i fiumani portarono a Dante la loro offerta. Sui muri delle case vi sono manifesti e striscioni inneggianti a Trieste e a Fiume. Il Podestà di Ravenna, on. Celso Calvetti, nel suo manifesto, porgendo il saluto della città agli ospiti, dice:

«Ad essi la cittadinanza rechi, così all'arriva come alla partenza, il proprio saluto fraterno, anche per ricordare che dal giorno in cui Ipparco Baccich facendo ritorno alla sua città dopo aver compiuto un rito d'amore e di fede issava sulla nave austro-ungarica che lo trasportava, la bandiera d'Italia, a questo in cui egli ritorna in ispirito, agitando la stessa bandiera vittoriosa, è passato col suo sacrificio il miglior sangue d'Italia, sangue dal quale deve essere non solo battezzata la gloria, ma cementate la fortuna e la grandezza della Patria».

Durante la giornata, sempre sotto la cortese ed esperta guida del rag. Cagnoni, triestini e fiumani visitarono i monumenti ravennati e le maggiori autorità della Proivncia e della città. La prima visita venne fatta a S. E. Dompieri, al quale erano giunte dall'on. Suvich e da altre autorità adesioni e plausi per l'iniziativa, al Podestà, on. Calvetti, al Segretario federale, cav. uff. Renzo Morisi e al Consiglio provinciale dell'Economia.

Le accoglienze fatte dai ravennati alla nave e ai rappresentanti delle due città sono state oltremodo affettuose e calorose.

Prima che la nave si staccasse dalla darsena, un gruppo di giuliani, amici di Piero Cagnoni, deposero sulla sua tomba un grande mazzo di fiori e S. E. Dompieri spedì all'on. Iti Bacci un telegramma di saluto e di esaltazione della figura di Ipparco Baccich.

La partenza della nave da Ravenna diede luogo a una vibrante manifestazione di popolo; le rive erano letteralmente piene della folla che, dopo il ricevimento ufficiale, visitò la nave e volle salutarla alla partenza. Dalla darsena a Porto Corsini viaggiò una numerosa comitiva di ravennati, che ancora una volta, prima che la nave riprendesse il suo viaggio, la salutò con grida inneggianti alla fraternità delle tre città.

Poco dopo della terra di Romagna non si scorgeva, nella notte, che il lampo tricolore del faro di Predappio; quelli sprazzi di vivida luce dai colori della bandiera, sono apparsi veramente come le tre stelle del buon auspicio per la nuova nave adriatica e per i marinai giuliani.

Lo spettacolo cinematografico di stasera
in Piazza Unità

Come annunciato, stasera alle 21 sarà organizzato in Piazza Unità un grande spettacolo cinematografico gratuito che inaugurerà i festeggiamenti del «Giugno triestino». Le proiezioni saranno eseguite dalle tre colossali autovetture del cinetreno Arrigoni, in collaborazione con l'Istituto Nazionale «Luce», su tre grandi schermi disposti nel lato della piazza aperto verso il mare. Nel ricchissimo programma cinesonoro è stato incluso il film «La valigia dell'amore», diretto da E. Perego e A. Gallea, protagonista il giovane artista concittadino Bruno Picco.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Ieri sera nella sede del Comando ebbe luogo la VII lezione teorica tenuta dal docente ing. Tapinassi che riuscì, come le precedenti, di vivo interesse per i giovani. L'ing. Tapinassi, dopo avere accennato al funzionamento generale del motore ad esplosione, si soffermò a indicarne i particolari costruttivi. Poscia illustrò il principio generale del ciclo del motore con le rispettive fasi, incominciando a trattare la distribuzione teorica e pratica dei motori, accennò infine al criterio generale della carburazione. Finita la lezione, il Segretario federale dott. Perusino rivolse agli istruttori vive parole di ringraziamento e di plauso per l'opera che assiduamente svolgono. Erano presenti il comandante Bruno Carmelich, l'aiutante maggiore Piccoli, il capitano Giovanuzzi, l'ing. Rossi, il capo dell'Ufficio stampa d'Orio e l'ing. Rostirolla.

Centuria ciclisti. Tutti gli iscritti alla Centuria ciclisti sono comandati di trovarsi domani, venerdì, alle 19.30, nella sede del Comando (piazza Verdi N. 1) per importanti comunicazioni.

Sezione ippica. Tutti gli iscritti alla Sezione ippica sono invitati di trovarsi lunedì, alle 19.30 per importanti comunicazioni in riguardo all'attività da svolgersi.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Chiamate per domenica

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica: Gli appartenenti al 58.o Battaglione CC. NN. e 58.o Battaglione Complementi, che hanno ricevuto la cartolina precetto color bianco per la chiamata in servizio per domenica 7 corr., sono comandati a trovarsi nella caserma della Legione alle 5.30 precise di tal giorno, in grande uniforme.

Comando della 5.a Legione M. D. A. T. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. in forza alla 5.a Legione M. D. A. T. dovranno trovarsi domenica 7 corrente alle 6 precise in caserma di via Ferriera N. 12, per partecipare alla Rivista dello Statuto. E' prescritta la grande uniforme.

La partenza da Roma
delle fasciste triestine

ROMA, 3

Dopo quattro giorni di permanenza a Roma sono ripartite per la loro città oltre 50 giovani fasciste di Trieste e dell'Istria. Erano accompagnate dalla signora Erminia Franca, delegata provinciale dei Fasci femminili di Trieste, dalle signore Emilia Lucchieri, Vanda Chersi, Dei Rossi, della Direzione del Dopolavoro femminile. Furono ricevute dal comm. Piazzani, il quale si prodigò per rendere piacevole e utile la permanenza a Roma delle gradite ospiti, tra le quali si notavano alcune giovani fasciste di Postumia.

Oltre la visita ai principali monumenti della città, si recarono ai musei capitolini, alla Camera dei deputati, ove furono ricevute da S. E. Giunta e dall'on. Starace. Furono anche accompagnate a Frascati, dove il Podestà comm. Pizzicaria salutandole rievocò con parola efficace i giorni della redenzione di Trieste da lui vissuti come combattente. Offrì a ciascuna signora magnifici fiori e assistette alla refezione, che le giovinette consumarono in schietta e composta allegria.

La Mostra dopolavoristica alla Mutua impiegati. Sabato, alle 21, verrà inaugurata, nella sede dell'Associazione Mutua fra impiegati, la seconda Mostra d'arte varia, creazione di dopolavoristi, e che come alla precedente, arriderà certo successo. Per aderire al desiderio di molti, gli oggetti da esporsi potranno essere consegnati ancora fino alle 12 di domani, dopo di che l'accettazione resterà per comprensibili ragioni tecniche sospesa.

«Corriere dei trasporti». Nell'ultimo numero del *Corriere dei trasporti* è stata riportata parte della relazione svolta dall'on. Marchi sull'attività della Confederazione trasporti nei suoi primi cinque anni di vita. Garn parte poi di questo numero è dedicata all'attività svolta dall'Unione trasporti nella seconda metà di maggio con la convocazione di nmerose categorie per la discussione di vari problemi.

Concerto in piazza Unità. Questa sera, dalle 20 alle 23, il Corpo bandistico del Dopolavoro tranvie municipali, diretto dal maestro Camillo Capri, inizierà il corso di concerti pro «Giugno triestino» con il seguente programma: 1) Sinico: Inno a San Giusto; 2) Verdi: «I vespri siciliani», sinfonia; 3) Catalani: «Loreley», potpourri; 4) Mascagni: «Cavalleria rusticana», gran fantasia; 5) Miletti: Marcia finale.

(Note di cronaca)

La casa elegante per tutti

Nei ricchi magazzini di via Armando Diaz (ex Sanità) N. 2, della Ditta Francesco Zanetti, abbiamo avuto occasione di ammirare una mostra di mobili arrivati in questi giorni e formata da eleganti stanze da letto e da pranzo dalle sagome semplici, predilette dal gusto moderno. Ma ciò che è più importante per i tempi che corrono è il prezzo modicissimo di questi mobili; ad esempio stanze da letto, a porte piene, in legno betulla o pero africano si possono acquistare già con lire 2600, mentre stanze da pranzo — compreso il «dressoir» — in noce del Caucaso vengono vendute da lire 4600 in poi.

Se a questi prezzi si aggiungano le facilitazioni accordate dalla Ditta Zanetti coi pagamenti rateali, si dovrà convenire che tutti coloro che pur disponendo di limitate risorse aspirano a conferire una nota di eleganza e di buon gusto alla propria abitazione non dovrebbero mancare di fare una visita alla Ditta Zanetti dove troveranno inoltre la migliore convenienza per completare l'arredamento colle modernissime anticamere, le comode poltrone «Proobmo» e gli svariati sopramobili.

Gli esami nelle scuole medie

Le lezioni cesseranno col giorno di venerdì 5 giugno, nelle scuole medie di secondo grado e nelle ultime classi dei corsi inferiori (e precisamente IV e V di Ginnasio e in tutte le classi del Liceo, nei Licei «Dante» e «Petrarca». Tutte le classi del Liceo scientifico «Oberdan», IV del corso inferiore e in tutte il corso superiore così dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» come dell'Istituto magistrale «Carducci».

Le lezioni cesseranno col giorno di venerdì 12 giugno per le classi I-III ginnasiali dei Licei «Dante» e «Petrarca» e dei corsi inferiori dell'Istituto tecnico «L. da Vinci» e dell'Istituto magistrale «Carducci».

Gli esami di ammissione alla classe prima ginnasiale e alle classi prime inferiori dell'Istituto tecnico e dell'Istituto magistrale avranno principio il giorno di lunedì 15 giugno alle 8.30 con le prove scritte che si svolgeranno secondo il seguente diario: lunedì 15 aritmetica, martedì 16 dettato e componimento, mercoledì 17 disegno, e le prove orali nei giorni seguenti.

Gli esami di ammissione ai corsi superiori avranno principio col giorno di mercoledì 10 giugno alle 8.30. Le prove si svolgeranno con l'ordine seguente:

Liceo-ginnasio «Dante» e Liceo-ginnasio «Petrarca»: a) ammissione alla classe IV ginnasiale: mercoledì 10 italiano, giovedì 11 versione dal latino, venerdì 12 versione in latino, sabato 13 lingua straniera;

b) ammissione alla prima classe liceale: mercoledì 10 italiano, giovedì 11 versione dal latino, venerdì 12 versione in latino, sabato 13 lingua straniera, lunedì 15 greco.

Liceo scientifico «G. Oberdan»: ammissione alla classe prima: mercoledì 10 italiano, giovedì 11 latino, venerdì 12 disegno (prima prova) e stenografia, sabato 13 lingua straniera, lunedì 15 matematica, martedì 16 disegno (seconda prova).

Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»: ammissione alla prima classe del corso superiore: mercoledì 10 italiano, giovedì 11 latino, venerdì 12 disegno (prima prova) e stenografia, sabato 13 lingua straniera, lunedì 15 matematica, martedì 16 disegno (seconda prova).

Istituto magistrale «Giosue Carducci»: ammissione alla prima classe del corso superiore: mercoledì 10 italiano, giovedì 11 versione dal latino, venerdì 12 versione in latino, sabato 13 lingua straniera, lunedì 15 matematica, martedì 16 disegno.

Del pari col giorno di mercoledì 10 giugno avranno inizio, secondo i diari sopra indicati, gli esami di idoneità in tutte le scuole medie. Le prove orali seguiranno alle prove scritte secondo l'ordine che sarà pubblicato in ciascun istituto.

Gli esami di maturità e di abilitazione avranno inizio col giorno di lunedì 22 giugno alle 8.30.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole Frerichs-Maldifassi

Premiata preparazione con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi: 100 anni di successo. — Rifiutate le imitazioni - Astuccio da L. 3.35, posta L. 4.35 - Milano: Farmacia Malditassi, via Moravigli, 7, e in tutte le Farmacie.

GRAN CINE MASSIMO
OGGI
Il richiamo della terra
con CARLES MORTON
In chiusa una comica «Fox»

Motoforniture TABUCCHI
Via P. Castaldi, 37 - MILANO
PEZZI DI RICAMBIO PER QUALSIASI MARCA DI MOTO E MOTOLEGGERE
VASTO ASSORTIMENTO ACCESSORI
CHIEDERE LE NUOVE QUOTAZIONI

CALLI
spariscono usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE
Via Tor San Piero N. 10
in tutte le farmacie a L. 3 meno il 5%

LA SIFILIDE
si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, Via Cerveleri, 5 Roma (140).
In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA DELLA SALUTE» TRIESTE - S. GIACOMO
Vendesi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 cadauna

Se userete i:
DENTIFRICI "GIBBS" in sapone o pasta (a base di sapone speciale), che toglieranno ai Vostri denti ogni traccia di nicotina, lasciandoVi la bocca fresca e l'alito profumato.
I DENTIFRICI "GIBBS" Vi garantiranno una perfetta igiene della bocca — libereranno i vostri denti dal tartaro che li deturpa, preservandoli da terribili malattie quali la carie e la piorrea.
RIFIUTATE tutte le imitazioni!
LAVATE I VOSTRI DENTI MATTINA E SERA
LAVATELI DOPO OGNI PASTO!
LAVATELI SEMPRE COI:
DENTIFRICI "GIBBS" sapone o pasta (a base di sapone speciale)

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS
Foro Bonaparte, 44, Milano

PROGRAMMA CINES

Domani all'Excelsior
il meraviglioso corto metraggio di produzione «Cines»:
Le dodici mamme
Nella fulgida creazione di SPADARO. Realizzazione di Mario Almirante. Hanno collaborato all'interpretazione: Leda Gloria, Dria Paola, Isa Pola e Giorgio Bianchi.
Un film documentario di sommo interesse. Sonoro e parlato in italiano:
L'isola dei pinguini
Affascinante visione d'un lontano stranissimo mondo

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Mostra d'interi postali

Oggi il pubblico può visitare nella sede del Circolo filatelico triestino, in via Torrebianca N. 18, I piano, una mostra interregionale di interi postali.

Poco meno della totalità dei lettori si chiederà: che cosa s'intende per interi postali? Sono buste, lettere cartoline con francobolli non applicati bensì impressi. In Germania esistono associazioni apposite di collezionisti d'interi postal: esse pubblicarono cataloghi riguardanti tutti i paesi del mondo. Un catalogo del genere per interi postali italiani fu stampato in Italia; tuttavia nel nostro Paese l'attività collezionista di questo ramo speciale della filatelia è ancora agli inizi. E la mostra aperta oggi al pubblico a Trieste è la prima organizzata in Italia.

Oltre a interi postali sono esposti pure i così detti precursori di francobolli, cioè lettere con timbri impressi come si usavano prima del 1840, anteriormente all'emissione dei francobolli, dai primi decenni del 1700. Ora i venticinque espositori che partecipano alla mostra, la metà è fornita da collezionisti triestini; gli altri inviarono le loro raccolte da Fiume, Venezia, Treviso, Padova, Vicenza e Verona. Alcuni dei pezzi esposti raggiungono per la loro rarità e per il valore storico e filatelico prezzi cospicui di decine di migliaia di lire.

Non soltanto tutti i filatelici visiteranno questa mostra, ma molti altri cittadini saranno tratti dalla curiosità di conoscere le caratteristiche che distinguono tra di loro i vari interi postali e i precursori dei francobolli e questa novissima categoria filatelica lanciata oggi da Trieste a tutta l'Italia; tanto più che l'ingresso è libero e l'affluenza del pubblico viene gradita al Circolo filatelico dalle 10 alle 14.

La tombola a S. Giovanni

Il Comitato di beneficenza della C. R. B. «F. A. Nordio» e del Centro convegno «Quis contra nos?», terrà oggi, giovedì di «Corpus Domini», un pubblico gioco di tombola sul piazzale della ex Trattoria degli Esercenti (presso il campo delle rimesse tranviarie) a totale beneficio del Comitato rionale di Scoglietto. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1 e concorrono alle seguenti vincite: quaterna lire 300, cinquina lire 500, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 700.

Gli abitanti del rione e i cittadini non mancheranno di intervenire tutti con entusiasmo, perchè essi conoscono e apprezzano l'opera che l'istituzione svolge per il benessere morale e materiale di tanti ragazzi che, sottratti all'ozio e all'indisciplina della strada, trovano nella Casa Balilla istruzione, educazione e svago.

Esplosione di gas in un magazzino

Un operaio ustionato e un milite leggermente ferito

Una violenta detonazione, seguita da un tintinnio di vetri infranti, avvenuta ieri nel pomeriggio in via Donadoni, cagionava un istante di viva inquietudine fra gli abitanti del vicinato: gente alle finestre, accorrere di passanti, scambio febbrile di domande e risposte. Che cos'era avvenuto? Si potè accertare anzitutto che lo scoppio era avvenuto in un magazzino vuoto, al pianoterra dello stabile N. 6, ma appunto perchè il magazzino era vuoto, nessuno al primo momento poteva comprendere le cause dello scoppio. Intanto gli accorsi si affrettarono a soccorrere un operaio che in seguito allo scoppio era rimasto ustionato e un milite che passando casualmente di là aveva riportato ferite di taglio da frammenti di vetro che l'esplosione aveva lanciato all'ingiro. Le cause dello scoppio poterono essere rilevate poi nei particolari seguenti:

Verso le 16 la portinaia dello stabile suddetto, che è abitato da 12 famiglie, veniva avvertita da due operai di una officina meccanica di via S. Giorgio, che si doveva effettuare la pulitura della colonna montante del gas e che bisognava quindi avvertire gli inquilini affinchè chiudessero i rubinetti dei bollitori. La necessità della pulitura era dovuta al fatto che diversi inquilini s'erano lagnati con l'amministratore dello stabile che l'emissione del gas nei bollitori era insufficiente e che si rendeva quindi necessaria la pulitura alla colonna montante. L'amministratore aveva provveduto, e come s'è detto, i due installatori, tali Guerrino Stoch, di 17 anni, e Marino Balloncin, di 24 anni, dopo aver chiusa la valvola di emissione nell'atrio dello stabile, iniziavano il lavoro di ripulitura. Quindi, per completare il lavoro, facevano aprire dalla portinaia la saracinesca di un attiguo magazzino vuoto, che una volta era occupato da un salumaio e, dopo essersi accertati che il contatore del gas era stato chiuso, salivano su una doppia scala mettendo poi allo scoperto con alcuni colpi di martello un tubo della condottura incassato nel muro. Mentre il Balloncin stava procedendo alla pulitura, l'altro, che aveva notato un acre odore di gas, cercava di accertare le cause dell'improvvisa dispersione, quando avveniva la violenta esplosione seguita quindi da una vasta vampata.

Per la violenza dello scoppio, le porte e le finestre del magazzino venivano sfondate, mentre un nugolo di frantumi di vetro era lanciato a raggiera nella strada. In un attimo accorse una folla di gente impressionata e i primi accorsi, penetrati nel magazzino, portavano i primi soccorsi allo Stoch, il quale in seguito alla fiammata aveva riportato ustioni alla faccia e alle mani, mentre il Balloncin, sebbene lo scoppio avesse lanciato anche nel magazzino delle scheggie di legno e grossi pezzi di vetro, era rimasto incolume. Altri presenti provvedevano nel frattempo a soccorrere un ferito, il soldato del 152.o Fanteria, Domenico Amoruso, di 21 anni, il quale, come s'è detto, era stato ferito al polso e alla mano destra da alcuni frammenti di vetro, mentre stava passando sul marciapiede. Avvertita telefonicamente giungeva alcuni minuti dopo l'autolettiga della Guardia medica con la quale i due feriti venivano trasportati d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Mentre lo Stoch, dopo medicato veniva accolto nel settimo reparto dermatologico, ove dovrà rimanere per due settimane circa, il soldato Amoruso, giudicato guaribile in pochi giorni, poteva far ritorno in caserma.

Avvertita del fatto l'Azienda comunale del gas, furono inviati poco dopo sul posto degli operai specializzati i quali, dopo un primo sopraluogo, hanno chiuso le valvole d'immissione del gas nella colonna montante, in attesa di accertare le cause precise della dispersione del fluido e della conseguente esplosione.

La mostra d'arte applicata rinviata. L'Istituto per le Piccole Industrie comunica che la mostra d'arte applicata, la cui apertura era preannunziata per oggi, resta sospesa e viene rinviata a giorno da destinarsi.

Le Processioni del «Corpus Domini» avranno luogo oggi nell'interno anzichè all'esterno delle Chiese.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La corsa automobilistica dei 10 mila km.

Il passaggio del secondo gruppo a Trieste

L'interesse suscitato ieri l'altro dal passaggio del primo gruppo di automobilisti partecipanti alla gara di regolarità dei 10.000 chilometri indetta dall'Automobile Club di Germania, ha raccolto anche ieri in Corso Cavour, nei pressi della sede dell'A. C. T. folla numerosa di sportivi e di appassionati, che ha seguito, con sempre rinnovato entusiasmo le varie operazioni di controllo disposte per il secondo gruppo di vetture in arrivo.

Le grosse cilindrate

In questo secondo gruppo, forte di circa 50 automobili, sono comprese alcune macchine la cui cilindrata supera i 5000 cmc. e quindi necessariamente più grosse e più veloci di quelle transitate ier l'altro nella nostra città e aggregate, come abbiamo già detto, al primo gruppo. Non più alle 5, come accadde martedì scorso, ma alle 6 cominciarono a giungere i primi sportivi. Dalle sei in poi la folla si addensa, diviene più compatta, diremo più omogenea e tutt'intesa a porgere ai primi arrivati il cordiale saluto degli sportivi triestini. Di gente ce n'è moltissima: e oltre a raccogliersi nei pressi dell'A. C. T., si affolla sui marciapiedi di tutto il Corso Cavour e perfino fra i rivenditori di verdura del Mercato centrale. Aspetto quasi identico assume l'ultimo tratto del suddetto Corso e gran parte dei marciapiedi di piazza della Libertà. Il servizio d'ordine procede ottimamente, in modo che la strada rimane del tutto sgombra per il passaggio degli automobilisti.

Il passaggio delle macchine

Alle 7.12 giunge rombando una «Steyer» — la N. 45 — che è pilotata da P. von Guilleaume, il quale viene molto complimentato tanto dal principe Adolf Friedrich di Mecklenburg, presente all'arrivo, che dai dirigenti dell'A. C. T., fra i quali notiamo l'attivissimo direttore cap. Finzi, il rag. Ercole Poilucci e altri numerosi.

Sei minuti più tardi ecco arrivare un altro concorrente: è il sig. G. Hof, che pilota la sua veloce «Steyer» N. 56.

Alle 7.25 giunge la terza macchina, che è una «Mercedes Benz» n. 49 pilotata dal sig. C. von Schubert. Alle 7.27 un'altra «Mercedes Benz» n. 46 condotta da H. G. Langen. Segue alle 7.39 la «Ford» n. 78 di J. von Krohn, alle 7.40 la «Austro Daimler» n. 57 di D. von Bitzy. Alle 7.55 è la volta della n. 67 — una «Minerva» — pilotata da A. Fisart.

L'interesse che suscita il passaggio degli automobilisti è sempre vivissimo e la folla, seppure un poco diradata, segue con ammirazione il transito delle vetture in gara. Alle 7.56 passa la seconda «Ford» n. 91, al cui volante siede il sig. I. von der Meulen. Alle 8.18 giungono la «Mercedes Benz» n. 74 di E. Vallentin e la «Wanderer» n. 52 di H. I. Bernet. Due minuti dopo ecco l'«Audi» n. 92 di A. Gaumüller, e alle 8.30 un gruppo di quattro potenti vetture pilotate da A. G. Lüttgan, G. Hentschel, A. Petzold e C. V. Guilleaume. Le prime tre che portano rispettivamente i numeri 75, 76 e 77, sono tre «Ford», mentre l'ultima, n. 84, una «Chevrolet».

Omaggio di fiori alle guidatrici

Alle 8.35 la «Mercedes Benz» n. 59 di E. Bieber e la «N. A. G.» n. 69 della signorina U. Pix, alla quale i dirigenti dell'A. C. T. offrono un bellissimo mazzo di fiori. Alle 8.55 la n. 93 — una «N. S. U.» — di G. Schrof e a un minuto la «Ford» n. 90, pilotata dalla signorina E. Manu. Anche alla Manu vengono offerti in omaggio dei fiori. Congratulazioni, auguri e ben s'intende immediata partenza. Alle 9.3 la n. 94 «N. S. U.» di A. Baur; seguono alle 9.9 la «Mercedes Benz» n. 68 di R. Otte, alle 9.14 la «Horch» n. 81 di C. Probst, alle 9.20 la n. 70, «Adler» pilotata dalla signora L. R. Roehrs, alle 9.21 una «Wanderer» n. 50 di H. Nathusius, a un minuto la «Ford» n. 80 di E. H. Magnus, alle 9.30 un'altra «Adler» n. 71 di E. Kleyer e alle 9.45 la «Ford» n. 89 di E. Hannemann. Alle 10 precise giungono la n. 61 — una «Horch» — e la n. 82 — una «Brennebor» pilotate la prima dalla signora M. o. d. Heydt e la seconda dal sig. F. Backasch. Un quarto d'ora di attesa ed ecco la «Walter» n. 65 del dott. V. Kumpera che riparte quasi subito; alle 10.20 altre due «Walter» seguono la prima. Esse sono guidate da T. Kumpera e J. Knaph - portano rispettivamente i numeri 63 e 64. Il passaggio e il controllo della «Fiat» n. 96, pilotata dal dott. I. Löwengard avviene alle 10.42. Alle 13.30 passa l'ultima «Ford» n. 79 che ha pur essa al volante la gentile signorina A. Minartz.

La perfetta organizzazione

Il controllo può adesso dirsi terminato, e infatti, tanto i commissari dell'Automobile Club Trieste, che i pochi sportivi ancora in attesa di altre macchine se ne vanno chi a pranzo e chi, stanco di essere stato per diverse ore sotto il sole, a riposare.

Le macchine che hanno ieri transitato per la nostra città sono tutte ripartite alla volta di Fiume e di Ragusa. Encomiabile sotto ogni rapporto è stato il lavoro di controllo effettuato con assai celerità dai diversi commissari dell'A. C. T., fra i quali ci piace ricordare ancora una volta il direttore cap. Umberto Finzi, il comm. ing. Marco de Parente, l'ing. Amedeo Missaglia, il rag. Ercole Poillucci, il dott. Oscar Viterbo e il sig. Sigismondo Breitner. I piloti germanici hanno ringraziato vivamente i commissari sia per le rapide operazioni doganali cui furono oggetti al confine di Tarvisio che per le cordiali e davvero fraterne e preziose attenzioni a loro rivolte durante la brevissima permanenza nella nostra città.

Il banchetto sulla «Vulcania»

Alle 13, a bordo della motonave «Vulcania», ormeggiata al Porto Vittorio Emanuele III è stato offerto un banchetto in onore di S. A. il Principe di Mecklenburg, presidente dell'Automobile Club di Germania. Tra i presenti, abbiamo notato oltre al festeggiato, l'on. conte Alfredo Dentice di Frasso, presidente dell'Automobile Club di Trieste, l'on. Giovanni Banelli, il comm. Guido Cosulich, il comm. dott. Alberto Moscheni, il col. cav. Filiberto Dalmazzo vicepresidente dell'A. C. di Trieste, l'avv. dott. Gualtiero Levi Viola segretario generale dell'A. C. di Trieste, il cav. Carlo Blasinig-Bondi, l'avv. dott. Vincenzo de Pangher-Manzini, il cav. dott. Giorgio Manni, l'avv. dott. Emilio Ricchetti, il gr. uff. dott. Guido Segre, il notaio dott. Giovanni Iviani, il comm. ing. Marco de Parente, il cap. Umberto Finzi, direttore dell'A. C. di Trieste, il conte Polier, il cav. dott. Alberto Schott, il Principe Wolf-Schoenburg, l'ing. Amedeo Missaglia, il rag. Ercole Poillucci, il sig. Sigismondo Breitner, il sig. Luciano Gattegno, il dott. Oscarre Viterbo, l'ing. Ernesto Sospisio, l'ing. Aroldo Pallanca, il dott. Ragusin, il sig. Giorgio Zettritz e il comandante della motonave cap. Aristide Cosulich.

I discorsi

Allo spumante, alla fine del banchetto, sontuosamente servito nel salone della prima classe, prese la parola l'on. conte Dentice di Frasso, il quale porse, in tedesco, al Principe di Mecklenburg e agli altri ospiti il saloroso saluto dell'A. C. T.

Ed io vi saluto, egli disse, non soltanto come appassionato sportman, che riconosce le difficoltà del viaggio, ma anche nella persuasione che tutte queste imprese abbiano un valore morale, poichè avvicinano i cittadini di tutte le Nazioni, creando amichevoli vincoli di simpatia e di conoscenza. La nostra odierna riunione — continua — acquista però maggiore importanza per la presenza del presidente dell'Automobile Club di Germania, S. A. il Duca Adolf Friedrich von Mecklenburg, le cui virtù di sportman, pioniere e capo, sono universalmente note.

Indi l'on. Dentice di Frasso così conclude: Il piacere di vedere loro signori riuniti su questa potente nave, è ancora maggiore, perchè mi offre l'occasione di mostrare loro un così perfetto prodotto delle rinnovate capacità della mia Patria. Chiudo queste mie parole nella persuasione che per la pace del mondo la voce dei motori è più efficace oggi della voce della Società delle Nazioni. Un ev viva dunque di tutto cuore alla nostra rombante, vittoriosa attività automobilistica.

Calorosi applausi salutarono il discorso del presidente dell'Automobile Club Trieste.

Prese quindi la parola il Principe di Mecklenburg, il quale espresse commosso la sua riconoscenza e quella degli automobilisti tedeschi per le cordiali e vibranti accoglienze ricevute in Italia, e in particolar modo a Roma e a Trieste. Continua dicendo di aver rilevato la magnificenza e la grandiosità della «Vulcania», che dimostra ancora una volta la potenza della Marina italiana sui mari. Concluse poscia, tra vivissimi applausi, inneggiando alle fortune d'Italia. Qualche minuto prima delle 15, il lieto convegno svoltosi in una signorile atmosfera di cordialità ebbe fine, e il Principe di Mecklenburg lasciò la «Vulcania», accompagnato dai dirigenti dell'A. C. T. e ossequiato dai presenti.

Il trotto a Montebello

L'interessante programma odierno

Oggi si corre il nono convegno trottistico di questa riuscita riunione primaverile, con un programma vario e interessante, che comprende nove gare apertissime, le quali segneranno il sicuro successo sportivo della giornata.

Alle 16 verrà dato il via ai partecipanti al Premio Timavo, che è un po' la ripetizione del Premio Risano di domenica scorsa, il quale venne disputato però, sui 2100 m.

Le prime gare

Al miglio, in quella corsa, era in testa «Beltviso», con vicina «Savoia», ma alla distanza tutti e due dovevano cedere il passo al più resistente «Cadore». Oggi il grigio di Calegari deve rendere ai due avversari ulteriori venti metri, che lo mette in posizione difficile, e la corsa dovrebbe andare quindi tra «Savoia» e «Beltviso». Pericolosa riuscirà, se partente, «Isotta», che, domenica, ha trottato nell'eventuale sul piede di 1'32" al chilometro, su di una pista ridotta a pantano.

Il Premio Abastro è la corsa sociale della giornata, dotata di un artistico dono offerto dall'Unione Triestina Dilettanti. «Tuareg», in posizione favorevolissima, barra completamente tutti i concorrenti e non faticherà molto ad aggiudicarsi la sua prima vittoria nella riunione. «Redenta», «Cupido», «Pityke» e «Xiphias» si batteranno per il posto d'onore, sperando sempre di poter cogliere in fallo il candidato più in vista.

Il Premio Lagosta non dovrebbe sfuggire a «Piero», anche in assenza del suo guidatore abituale. Il figlio di «Jockey» è ora in una forma meravigliosa e domenica senza l'errore, che gli ha fatto perdere un secondo e mezzo sul tempo totale, avrebbe trottato sotto l'1'26", velocità largamente bastante per imporsi agli avversari, che deve incontrare in questa corsa. Dopo «Piero» i migliori ci sembrano «Wampa Garner», «Stamura» e «Guidarello G.».

Delle due divisioni del Premio Piemonte, la più difficile per il pronostico è certamente la prima, dove molti concorrenti hanno la stessa chance trovandosi ben dislocati sui 120 metri del distacco concesso nell'handicap. Essendo questo un'handicap discendente dovremo favorire i partenti agli ultimi starts e cioè «Lambda» e «Volo Miss» semprecchè «Redenta» non sappia vivere sull'ottimo vantaggio concessole.

Nella seconda, invece, «La Fiammetta» viene a beneficiare di uno start di favore, e il suo costante progresso e più ancora il trovarsi sulla sua distanza favorita, dovrebbe permetterle di segnare un altro successo. «Piero», «Cupido» e «Faustino» dovrebbero completare il quadro dei premiati.

Il Premio Milano

Interessante riuscirà il Premio Milano per la presenza di «John Gallagher» all'ultimo start. Se i partenti al primo nastro non sapessero trottare al di sotto di 1'28" al chilometro il sauro di Finn potrà facilmente vincere senza allontanarsi dal suo abituale 1'24". «Naomi Guy» ha anche le sue possibilità in questa competizione e così «Jole Garner» ed «Eolo». Quest'ultimo si è comportato domenica, alla sua prima sortita con molto onore e può far molto meglio, essendo in buonissima condizione. Per la sua sicurezza in corsa non dovrà venir trascurato.

«Hermada», che non sa ritrovare neanche in parte la sua bella forma del passato, si trova nel Premio Tirreno in posizione di potersi far valere anche soltanto con un lieve miglioramento e crediamo che la figlia di «Gurville» saprà rendere venti metri a «Faustino», che, se parte, è un cavallo veloce, e difendersi con la necessaria energia dall'attacco che non mancherà di portargli in arrivo «Radio», il quale passa per un periodo molto fortunato.

Il Premio Ferrara, un handicap di intelligente fattura, riuscirà molto movimentato e assai ricco di partenti. «Montebello», se potesse ritrovare per un momento solo la sua forma milanese, potrebbe ben figurare in questa corsa, ma il figlio di «The Plunger» non è più quello che ha tenuto tanto brillantemente il lungo metraggio del Derby e accusa facilmente dopo il miglio la sua odierna mancanza di fondo. A lui preferiremo quindi la piccola «Jole Garner», che sa adattarsi a tutte le distanze e che nella buona forma attuale potrebbe ben rendergli i sessanta metri di distacco assegnateli dal compilatore.

La corsa di chiusura, Premio Sistiana, servirà a «Forestina» per ritentare ancora una volta la sorte, che le auguriamo finalmente benigna.

I pronostici

Premio Timavo: «Savoia», «Beltviso», «Isotta».

Premio Abastro: «Tuareg», «Redenta», «Pityke».

Premio Lagosta: «Piero», «Wampa Garner», «Stamura».

Premio Piemonte: I Divisione: «Lambda», guida Fabbrucci, «Redenta».

II Divisione: «La Fiammetta», «Piero», «Cupido».

Premio Milano: «John Gallagher», «Naomi Guy», «Eolo».

Premio Tirreno: «Hermada», «Radio», «Faustino».

Premio Ferrara: «Jole Garner», «Wampa Garner», «Bonaparte».

Premio Sistiana: «Forestina», «Philipp», «La Gambetta».

Triestina-Pro Vercelli

oggi a Montebello, ore 17

Ricordiamo che l'attesissimo incontro di divisione nazionale fra la bianca squadra di Vercelli e l'Unione Sportiva Triestina avrà inizio, per comodità del pubblico, alle ore 17.

I giocatori vercellesi che si trovano nella nostra città già da ieri, scenderanno in campo in formazione completa. La Triestina lascierà immutata la sua inquadratura che così ottima prova fornì domenica sconfiggendo il Milan.

I prezzi d'ingresso praticati domenica resteranno immutati. Si accede al campo con i tram delle linee 5 e 11. In precedenza avrà luogo un importante incontro fra squadre minori.

Cameronian vince il Derby di Epsom

LONDRA, 3

Alla presenza dell'intera Famiglia Reale e di circa 400.000 persone si è avuto oggi alle ore 15 il più grande e classico avvenimento ippico dell'annata: si è corso cioè il 148.o Derby nella pista di Epsom su una lunghezza di un miglio e mezzo. Vincitore ne è stato «Cameronian», montato dal fantino F. Fox, di proprietà di J. A. Deva.

Diecine di treni speciali sono partiti da Londra e dalle provincie, portando migliaia di persone alle stazioni più vicine ad Epson. A migliaia si devono pure contare le automobili private ultracariche che hanno invaso tutto lo spazio disponibile per le vetture. Nelle tribune del recinto del peso e nell'Hotel Epsom era oggi riunita una elegantissima folla.

Come si è detto, la Famiglia Reale al completo ha assistito al Derby. Importanti manifestazioni sono state fatte al Re, alla Regina ed ai Principi durante tutta la giornata.

Quest'anno era la prima volta dopo la sua grave malattia nel 1929, che Re Giorgio prendeva parte alla manifestazione. Oggi era anche il genetliaco di Re Giorgio, che compie 66 anni, e da tutti gli edifici pubblici sventolava la bandiera nazionale. I rituali ventun colpi di cannone sono stati stamane sparati a Hydepark.

Nelle tribune adiacenti al parco reale assistevano alla corsa le più alte personalità della politica, i membri del Governo, gran parte del mondo diplomatico e le più spiccate personalità dell'arte, della finanzia e dell'industria. «Cameronian», il trionfatore della gara, ha corso solo una volta lo scorso anno. E' divenuto uno dei favoriti del Derby di quest'anno, dopo il successo nella corsa delle duemila ghinee. Il fantino Fox è la prima volta che vince un Derby. Nel 1929 rasentò la vittoria, arrivando secondo.

Finale Coppa "Duca delle Puglie,,

L. T. C. Triestino - T. C. Fiume

Sabato e domenica avremo sui campi del Lawn Tennis Club Triestino al Cacciatore l'atteso incontro finale per la Coppa Duca delle Puglie fra il nostro L. T. C. T. e il Tennis Club di Fiume. La gara si presenta quanto mai attraente per il noto valore dei concorrenti, fra i quali parecchi di prima categoria nazionale.

L'esito dell'incontro è da ritenersi incerto, in quanto alla compagine maschile più forte nel sodalizio Triestino, Fiume contrappone un «quattuor» femminile di elevatissimo valore e di grande omogeneità, capitanato dalla piccola Riboli, che attende di regolare il suo conto ancora aperto del recente torneo di Napoli, con la nostra N. Manzutto.

Cecoslovacchia-Italia 2-0

nella prima giornata della Coppa Davis

PRAGA, 3

La prima giornata dell'incontro Cecoslovacchia-Italia per la Coppa Davis non è stata fortunata per i giuocatori italiani. Hecht ha battuto De Stefani per 6-4, 7-5, 3-6, 8-6; Menzel ha battuto De Morpurgo per 6-3, 6-3, 4-6, 6-2. Quindi la prima giornata si è chiusa con la vittoria della Cecoslovacchia per 2-0. Hanno assistito agli incontri oltre 5 mila spettatori.

Campionato studentesco di pallacanestro. Sul campo di San Vito si sono svolte ieri tre interessanti partite, di cui daremo relazione in altra edizione. Ecco i risultati: Commerciali-Scientifico 15-9; Nautiche-Petrarca 32-7; Magistrali-Dante 19-16.

Gita dell'Adriatica di Scienze Naturali al Monte Maggiore. Si rammenta ai soci che per la gita al Monte Maggiore, indetta per domenica 7 corr., il termine utile per le iscrizioni scade improrogabilmente oggi. Le iscrizioni si accettano presso la Società Autoturistica Triestina (S. A. T.) in piazza della Borsa N. 14, ove verranno pure fornite tutte le opportune informazioni. La partenza seguirà alle 6.30 da piazza della Borsa.

Festa campestre a Rolano. La Sezione bocce del C. R. «Aldo Ivancich» continuerà oggi la festa campestre, sospesa domenica scorsa, causa il maltempo. Siamo certi che gran folla vorrà intervenire alla festa, che è stata organizzata in modo veramente encomiabile, nel giardino della Trattoria ex Maria Longa, dalle 16 in poi.

Cecchelin a San Giacomo. Il popolare comico Cecchelin darà venerdì 12 corrente, alla sede del Dopolavoro rionale «R. Pitteri» un eccezionale spettacolo di varietà, tratto dal suo ricco repertorio. Si presenterà con tutta la sua compagnia, con scenari, attrezzi e proprio «jazz-band», per offrire una serata di buon umore a tutti i sangiacomini. Le prenotazioni dei posti si possono ritirare alla Segreteria, seralmente, in via S. Marco 5.

Oggi s'iniziano nel nostro golfo

le regate internazionali a vela

Questa mattina alle 9 avranno inizio le grandi regate a vela organizzate dal Reale Yacht Club Adriaco sotto l'alto patronato di S. A. Reale il Duca delle Puglie, con la partecipazione di armi di Fiume, Trieste, Capodistria e Venezia. Nella classe degli yachts da crociera prenderanno parte otto yachts, che si contenderanno la Coppa Corinthian «Emo Tarabocchia». Ecco i nomi delle imbarcazioni e l'ora di partenza:

1) «Audace» della Società Triestina della Vela, ore 10; 2) «Beata» del Reale Yacht Club Adriaco, ore 10.10; 3) «Adriaco» idem, ore 10.20; 4) «Giulia» idem, ore 10.23; 5) «Todaro» della Compagnia della Vela, ore 10.25; 6) «Italia» idem, ore 10.28; 7) «Dux» idem, ore 10.30; 8) «Mary» Lueberker Yacht Club, ore 10.25.

Questi concorrenti si troveranno alle 9.15 all'ancora in bacino San Giusto. Alle 9.40 si armeranno per la partenza. Il pubblico potrà così assistere a tutte le interessantissime manovre che faranno gli equipaggi nell'allestire gli yachts per la regata.

Farà seguito a questa regata di yachts da crociera una gymcana per fuoribordo che certamente susciterà nella nostra città grande entusiasmo.

Chiuderà la manifestazione della prima giornata una regata della piccolissima classe di imbarcazioni internazionali: «dinghy» 12 piedi S. I., che si contenderanno la Coppa Giovanni Beltrame. In questa classe troveremo: 3 imbarcazioni di Fiume («Athos», «Portos», «Aramys»), 1 imbarcazione della Compagnia della Vela di Venezia («C. D. V. 1»), 2 imbarcazioni del R. Y. C. A. Trieste («Maistro» e «Sergio») e 4 imbarcazioni della Società Triestina della Vela Trieste («Rorò», «Topolino», «Mio Mao», «Tipo Tapo»).

Il pubblico potrà assistere alla riunione velica dalle rive, dal Molo dei Bersaglieri e dal Molo Audace. I soci del Reale Yacht Club Adriaco, della Società Triestina della Vela, della Lega Navale Italiana e di tutte le società partecipanti alla regata potranno assistere dal primo piano della Stazione marittima dove sarà concesso di accedere verso presentazione della tessera sociale.

Domani 5 corr. avranno luogo le prime prove per la competizione Germania-Italia-Ungheria, dove si trova in palio il magnifico trofeo offerto dal Comune di Trieste.

Le disposizioni della Capitaneria di porto

Il colonnello comandante del porto e del Compartimento marittimo, sentito il comando militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, ha ordinato che nell'occasione delle regate internazionali a vela e motonautiche che si svolgeranno nel nostro porto e nel golfo nei giorni 4, 5, 6 e 7 giugno a. c., giovedì 4 giugno, dalle 9 alle 12.30 siano sospesi tutti i movimenti di piroscafi, imbarcazioni e galleggianti in genere, fatta eccezione per le imbarcazioni iscritte alle regate, entro lo specchio d'acqua del bacino S. Giusto. Durante le regate che si svolgeranno nei giorni 4, 5, 6 e 7 giugno i piroscafi ed i galleggianti dovranno manovrare in modo da non intoppare la rotta alle imbarcazioni impegnate nelle gare.

Il torneo di fioretto per la Coppa Brunner

Per gli amatori della scherma si sta preparando un altro convegno suggestivo: l'annuale dispùta del torneo di fioretto per la Coppa Brunner, che avrà luogo sabato alle 17 nella sala maggiore della nostra Società di Scherma.

A questa cavalleresca e tradizionale gara, istituita in ricordo e onore della medaglia d'oro Guido Brunner, possono partecipare, oltre ai soci della Società di Scherma, anche gli ufficiali del Corpo d'Armata di Trieste e i fiorettisti delle società schermistiche della nostra Provincia.

Si prevede quest'anno un numero considerevole di concorrenti all'ambito premio, che bene agguerriti, sapranno dar vita a incontri ricchi di emozione.

Il vincitore avrà l'onore di veder inciso il suo nome sulla coppa e riceverà una medaglia d'oro; altre medaglie saranno assegnate al secondo e al terzo.

Le iscrizioni, che si chiuderanno sabato 6 corr. alle 12, si accettano, accompagnate dalla tassa di lire 5, alla Segreteria della Società di Scherma (Piazza della Borsa 11, II p. Tel. 48-26).

L'Ungheria campione d'Europa

nel torneo di sciabola a squadre

VIENNA, 3

Le gare finali di sciabola per squadre sono terminate con la vittoria dell'Ungheria. Seconda si è classificata l'Italia, terza la Germania, quarta l'Austria. Oggi continueranno le gare individuali di sciabola, che finiranno domani.

INDUSTRIALI! AGRICOLTORI!

LA IIª FIERA DEL LEVANTE

CAMPIONARIA-INTERNAZIONALE

BARI - 6-21 SETTEMBRE 1931 - A. IX - BARI

Avrà le seguenti mostre dei prodotti del suolo:

MOSTRA NAZIONALE DELLA OLIVICOLTURA E OLI DI OLIVA — MOSTRA NAZIONALE DEI VINI — MOSTRE REGIONALI FLORO-ORTICOLA E ORTO-FRUTTICOLA

PREPARATEVI

a parteciparvi! *a visitarla!*

PREPARATO DI FAMA MONDIALE PER LA SUA PUREZZA

Abbondante schiuma che lava senza bisogno di strofinare

FINO al momento in cui il Lux viene messo nel recipiente, come se fosse un fiume d'argento, nessuna mano l' ha toccato. Il pacchetto viene sigillato al momento della confezione, in modo che il prodotto rimane assolutamente puro, esente di polvere e contaminazioni provenienti dall' esterno.

E allora che ricca schiuma produce il Lux! Come si scioglie istantaneamente! Come diventano brillanti i Vostri abiti di seta, e come riescono morbide e soffici le Vostre lanerie!

Questa ricca schiuma di Lux ha un grande potere detergente e, senza strofinare o torcere, i Vostri indumenti delicati tornano ad apparire nuovi e freschi.

Se Vi arrischiate a lavare la Vostra biancheria e indumenti con un prodotto sconosciuto, presto o tardi saranno rovinati. Lux preserva il filato, e l' indumento può essere lavato ripetutamente senza il minimo danno. Il Lux è stato preparato appositamente per i tessuti delicati; per Vostra e nostra protezione, è confezionato in una scatola speciale.

LUX è sempre puro

LX 43-0133 IT — S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

"La Salutare,, Soggiorno signorile di cura per MALATTIE DEI NERVI Rette da L. 20 a 40. PADOVA (Altichiero)

A giorni termina l'occasionale vendita

OPANCHE DA DONNA a metà prezzo del costo reale

Su alcuni tipi abbiamo ridotto un ulteriore 10%

Per Cresima - Il più completo assortimento per giovanetti

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi 3 — Corso Garibaldi 3

Parchetti — PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto — M. Toresella — Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Che nelle aziende vi siano più consulenti legali che pubblicitari, potrebbe significare che da noi si è più propensi a litigare che a vendere.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CORTE D'ASSISE

L'assassinio di "Franz,, nei rilievi testimoniali

Abbiamo riferito nelle «Ultime Notizie» di ieri i dettagli dell'udienza antimeridiana.

Nell'udienza pomeridiana il Presidente fa salire alla pedana il teste Luigi Cernaz fu Bartolomeo, di 33 anni, al quale l'Ipavec avrebbe detto di avere ucciso il Rosanz.

— Sapete se il Rosanz e l'Ipavec frequentassero la casa dei Maver?

— Sì.

— Vi siete trovato una sera in una osteria del paese nel momento in cui c'era l'Ipavec?

— Sì.

E' vera che vi confidò di essere stato lui ad uccidere il Rosanz?

— Non mi ricordo.

— L'avete pure affermato al giudice istruttore:

— Può darsi che vi abbia detto ciò, ma non mi ricordo.

— Come conosceva i Maver? — domanda l'avv. G. Zennaro.

— Perchè abitavano nel paese e facevano gli agricoltori.

— Anche il Giovanni?

— Sì.

— Il Luca faceva il sarto?

— Sì.

— Lavorava?

— Parecchio.

— In che occasione fece l'Ipavec la confessione?

— L'ho detto: all'osteria!

— Allora in vino veritas!

— L'ostessa Caterina Premrù in Halik, di 41 anni, dice di avere conosciuto il Rosanz e l'Ipavec: erano assidui del suo locale

— La prima volta che li vidi — continua la teste — domandai al Luca Maver chi fossero; seppi così che si trattava di gente che veniva in paese per lavorare.

— Il Rosanz fu nella vostra osteria il giorno prima della sua scomparsa?

— Sì.

— Anche il giorno in cui sparì?

Il coltello che «doveva lavorare»

— Non ricordo bene. So che il Rosanz quando venne appariva adirato tanto che se la prese... col timone del carro.

— Che aspetto aveva?

— Era terribile!

— Quando avveniva ciò?

— Nel pomeriggio.

— A che ora?

— Verso le 16.

— Poi ritornò di sera?

— Sì: bevette e mangiò.

Poi?

— Aveva un coltello in mano.

— Cosa diceva?

— Accennando al coltello diceva che lo avrebbe fatto lavorare...

— Era presente qualcuno?

— Sì.

— Chi?

— Certi Jagor e Sleico.

— Cosa avete pensato quando si rinvenne il cadavere del Rosanz?

— Non si sapeva ancora che si trattava del Rosanz.

— Cosa si diceva in paese?

— Solo quando furono arrestati lo Ipavec ed il Maver si parlò dell'uccisione del Rosanz.

— Prima no?

— No.

— Eppure al giudice istruttore avete detto che quando si rinvenne il cadavere si parlò subito di delitto.

— Mi sono spiegata male.

Il coltello che avete visto in mano al Rosanz com'era?

— Abbastanza grande: era a serramanico.

— Che carattere aveva il Rosanz? — domanda ancora l'avv. Matosel-Loriani.

— Era individuo non troppo buono e di aspetto ripugnante. Del resto lo conoscevo poco.

— E dei Maver che potete dire? — insiste il P. M.

— Nulla posso dire: li vedevo poco.

Giovanni Sleico di Giovanni, di 53 anni, narra di avere conosciuto il Rosanz per averlo visto un paio di volte.

La pietra di quaranta chili al piede del cadavere

— Faceva il contrabbandiere?

— Le voci che correvano in paese asserivano che fosse tale.

— Lo avete visto una sera nell'osteria assieme all'Ipavec?

— Sì. C'era anche il Luca.

— Quando?

— Non lo posso dire.

Cosa facevano?

— Litigavano.

— Per qual motivo?

— Non lo so. Riuscii ad afferrare solo qualche parola.

— Dicevano che uno non aveva paura dell'altro?

— Non lo so.

— Quando fu scoperto il cadavere lo avete riconosciuto?

— No: aveva la testa troppo grossa!

— Aveva una pietra legata al piede?

— Sì; doveva pesare quaranta chili.

— Allora era una roccia! — osserva uno dei difensori.

— Avete detto che ad uccidere il Rosanz era stato l'Ipavec?

— No.

— Come? L'avete pure dichiarato in istruttoria?

No! No! Non ho mai detto questo. Era la voce pubblica che sosteneva ciò!

— Che tipo era il Rosanz?

— Non so niente io!

Con questa brusca risposta il teste se ne va: viene rimpiazzato da Giovanni Sirca fu Giacomo, di 35 anni.

— Avete conosciuto il Rosanz e l'Ipavec?

— Venivano spesso a Zagon.

— Che cosa si diceva di loro in paese?

— Che non erano persone troppo a modo.

— Perchè?

— Si sapeva che erano dei contrabbandieri.

— Li avete visti andare dai Maver?

— Sì: diverse volte!

Il teste dice che l'Ipavec veniva anche in casa sua per lavorare.

Gli ultimi testi

Il Presidente interroga quindi l'ultimo teste di accusa: Francesco Torzan di Matteo, di 30 anni.

— L'Ipavec vi ha confessato di avere ucciso il Rosanz?

— Sì.

— Disse perchè l'avrebbe ucciso?

— Sì: mi disse di averlo ucciso altrimenti sarebbe rimasto lui ucciso dal Rosanz!

— Sapete che esercitassero il contrabbando?

— Così si diceva.

— Li avete visto andare dai Maver?

— Sì.

— Con pacchi?

— No.

— Quando l'Ipavec vi fece la confessione?

— Uno o due mesi dopo il rinvenimento del cadavere.

Licenziato il teste, si dà lettura dell'interrogatorio scritto di Francesco Marinsech, non comparso al dibattimento. Il teste, un oste, poco o nulla sa del fatto, per cui la lettura è priva d'interesse.

Un'altra lettura della deposizione di un teste assente: certo Bisiach. Anche questa lettura riesce insignificante.

Si interrogano quindi i due testi a scarico proposti dall'avv. Matosel-Loriani: Giacomo Rebez fu Giacomo, di 33 anni e Giuseppe Delach fu Giovanni, di 30 anni.

Sono gli ultimi due testi e quindi le ultime fatiche dell'interprete sig. Valenti in questo processo.

Il Rebez racconta un episodio riguardante il Rosanz, il quale, trovandosi ad una festa di ballo, si accese il desiderio per una ragazza del paese. Vistala entrare in una stalla la seguì. Il teste udì delle grida e seppe che il Rosanz, dopo avere ferito un giovanotto che era accorso in soccorso della ragazza, era stato bastonato di santa ragione.

Il teste Delach dichiara, invece, di essere stato lui ad accorrere in aiuto della ragazza.

— Raccontate.

Un sopraluogo

— Mi ero recato alla festa di ballo. Ad un dato momento vidi il Rosanz inseguire una giovane, la quale, per sfuggirgli riparò in una stalla. Il Rosanz, però, la raggiunse chiudendosi dietro la porta. Dopo un po' udii la ragazza gridare. Accorso e trovata la porta chiusa, dovetti faticare non poco per sfondarla. Riuscito finalmente a penetrare nella stalla, affrontai risolutamente il Rosanz e riuscii disarmarlo della rivoltella. Egli, estratto allora un coltello, mi ferì alla spalla. Acorsero in mio aiuto dei giovanotti i quali, dopo avermi medicato, si gettarono addosso al Rosanz e lo percossero.

— C'era l'Ipavec?

— Non posso dirlo.

Il teste però, dopo avere dato un'occhiata all'imputato, esclama:

— Sì, sì; lo riconosco. C'era anche lui!

Con questa battuta finisce l'escussione dei testimoni.

A questo punto l'avv. G. Zennaro propone di fare un sopraluogo a Zagon per ricostruire la tragica scena.

L'avv. Matosel-Loriani completa la richiesta, rilevando l'opportunità di fare il sopra luogo assieme agli imputati. Il P. M. cav. uff. Rovere appoggia la proposta osservando che, data la gravità del processo, tutti i mezzi devono essere messi in atto per stabilire, in omaggio alla giustizia, la verità sul triste episodio.

Per tanto il Presidente, con apposita ordinanza, dispone che i giurati si trovino domani mattina, alle 7.20, alla Stazione centrale per recarsi a Zagon, ove alle 10, seguirà il sopraluogo, dando, nel contempo istruzioni per la traduzione degli imputati sul posto. La udienza viene quindi sospesa.

Una mano mutilata. Il fuochista Giovanni Canciani, di 42 anni, abitante al N. 812 di Chiadino S. Luigi, stava tagliando ieri nel pomeriggio alle 15.15 con una trancia meccanica una lamiera di ferro, allorchè rimaneva impigliato con la mano sinistra fra i congegni della trancia in modo da riportare ferite lacere alle dita medio e anulare con la asportazione delle ultime falangi. Il Canciani è stato trasportato con una automobile all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli ha prestato le medicazioni necessarie e dopo averlo dichiarato guaribile in due o tre settimane lo ha fatto accogliere nel reparto chirurgico.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio allenamento di atletica leggera nel campo di S. Sabba. Data la coincidenza della inaugurazione del Giugno triestino e delle proiezioni cinematografiche in piazza Unità, la rappresentazione cinematografica di oggi in palestra viene sospesa e rimandata a sabato 6 corr.

Società Alpina delle Giulie. Oggi visita dell'Acquedotto di Aurisina. Partenza per Bivio d'Aurisina con la ferrovia alle 15 anzichè alle 14.10. Ritrovo alla Stazione alle 14.30. La visita al nuovo Rifugio Stuparich fissata per il 6 e 7 corr. viene rimandata a più tardi, causa la neve che ricopre ancora tutte le cime circostanti. Domenica salita sul Monte Re, Cima Secca, m. 1315, per Oblicca e S. Brizio. Le iscrizioni per la corriera si chiudono irrevocabilmente venerdì sera alle 20.

C. R. F. «Mario Trevisan». Le iscrizioni per la gita di Postumia sono libere a soci e amici del Circolo e si ricevono seralmente fino a tutto venerdì 5 corr., nella sede (campo S. Giacomo n. 5) verso una quota di lire 24, che dà diritto al viaggio e all'ingresso alle grotte.

Stasera alle 19.30, seduta della Consulta. Gli allenamenti della Sezione pugilato sono fissati per martedì, giovedì e sabato dalle 19 alle 21. Oggi alle 15 allenamento dei podisti sul campo sportivo di S. Sabba.

Associazione esperantista triestina. Oggi gita con bagno a S. Nicolò. Partenza I gruppo alle 9, II gruppo alle 14. Ritrovo al piroscafo.

Circolo Filatelico Triestino. La Mostra interregionale «Interi postali» verrà inaugurata oggi alle 10 nella sala maggiore della sede (via Torrebianca 18-I). I membri della giuria si raduneranno in seduta costitutiva alle 9.30.

Canottieri Bergamas. Oggi alle 15 allenamento di nuoto e water-polo.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 in poi, solito dopocena per soci e invitati. Per i partecipanti alla gita a S. Croce, partenza alle 6.30. Ritorno alle 18; arrivo in città circa alle 21.

La Sezione ciclo-turistica indice per domenica 7 corr. una gita-bagno a Grado. Possono partecipare soci e simpatizzanti. Partenza alle 6.45. Arrivo a Trieste verso le 21. Iscrizioni obbligatorie sabato fino alle 20.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima avrà luogo, tempo permettendo, la salita del Monte Cavallo di Santa Lucia. Iscrizioni ed informazioni seralmente in sede. Ritrovo alle 5.15 alla stazione di Campo Marzio. Portare la tessera del Dopolavoro.

Circolo Impero. Stasera trattenimento danzante dalle 19 in poi. Sono aperte le iscrizioni presso la Segreteria dalle 20 alle 23, alle sezioni di cucito, ricamo, corale. Il corso di atletica leggera avrà luogo domani sera dalle 20.30 in poi; pure domani sono convocati in sede, alle 20.30, tutti i ciclo-turisti.

Associazione S. Giusto fra i sordomuti. I soci che intendono partecipare alla visita della Fabbrica di birra Dreher sono pregati di trovarsi oggi alle 10 davanti al monumento a Rossetti.

Società escursionisti italiani. Domenica prossima si effettuerà una gita con automezzo alla volta di Tolmino, per la salita dal Monte Nero (m. 2243). La partenza avrà luogo sabato alle 20 dai portici di Chiozza. Programma e iscrizioni in sede, via d'Annunzio 1-III.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Venerdì alle 20.30 assemblea ordinaria dei soci.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 17 grande trattenimento di danza.

S. S. Vedetta Veloce. Dal 1. giugno la società ha preso in affitto al n. 13 della via Ponziana una stanza quale sede sociale. Stasera la seduta viene sospesa e rimandata a domani, così pure l'allenamento di tiro alla fune. I marciatori si riuniscono in campo S. Giacomo alle 5.45 per l'allenamento, in scarponi ferrati.

Littoria

III Centuria marinara - C. R. B. «R. Pittori». Venerdì 5 corr. alle 20 il cav. uff. prof. R. Neri, preside del R. Istituto Tecnico L. da Vinci, terrà una conferenza su Roma, illustrata da numerose proiezioni. Dopo la conferenza adunata della centuria. Gli assenti non saranno giustificati.

Due scivoloni disastrosi

Vincenzo Salla, di 51 anni, cameriere a bordo della motonave «Vulcania» della Cosulich, il 31 del mese scorso, mentre la motonave di ritorno da New York stava avvicinandosi a Napoli, scivolato su una scaletta di ferro, cadeva in modo da riportare la frattura dell'omero destro. Rialzato da due marinai, il malcapitato veniva accompagnato nell'infermeria di bordo ove riceveva le cure necessarie e ieri nel pomeriggio, giunta la motonave nel nostro porto, il Salla è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena.

— Il quindicenne Attilio Pauschè, abitante al N. 1 di via dell'Ospedale, saliva iersera le scale della sua abitazione quando, accidentalmente, incespicato, ruzzolava per alcuni gradini producendosi un ematoma alla fronte, una contusione al naso, con sospetta frattura ossea e la distorsione del dito pollice della mano destra. Rialzato dalla madre, il ragazzo veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria gli prestava le cure del caso dopo le quali, giudicato guaribile in una settimana.

I grimaldelli del vigilato speciale

Il vigilato speciale Lorenzo Fornasaro, di 43 anni, abitante in via Pondares 5, la mattina del 4 maggio u. s. si allontanava dalla sua abitazione senza farvi più ritorno. Poichè in tal modo egli contravveniva alle disposizioni sulla vigilanza speciale, veniva tosto ricercato dagli agenti della squadra mobile della Questura, ma finora egli era riuscito a rimanere uccel di bosco. L'altra mattina però due agenti di p. s., passando per la via della Pietà, e notato che un individuo tentava alla loro vista di darsi alla fuga, raggiuntolo dopo un breve inseguimento, lo hanno identificato per il contravventore alla vigilanza speciale. Perquisito, il Fornasaro è stato trovato in possesso di cinque grimaldelli, di una lampadina tascabile e di alcune impronte di chiavi da saracinesca. Tradotto in Questura è stato poi interrogato dal dirigente la squadra mobile. Il tizio che evidentemente voleva mandare ad effetto qualche colpo ladresco, è stato inviato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI E CONCERTI

La serata d'addio della Lombardiana

Per la serata in onore di Hilda Springher e di addio della Lombardiana, il Rossetti era affollato ieri sera in ogni ordine di posti. La seratante, che conta nella nostra città un numero rilevante di amici e ammiratori, è stata accolta al suo apparire sulla scena da una lunga ovazione ed è poi stata festeggiatissima durante tutto lo spettacolo. Hilda Springher merita appieno il favore che la circonda e tutto fa prevedere in lei un'ascesa luminosa e sempre più belle vittorie.

Anche in «Evelyne», l'operetta nuovissima di Bruno Granichstaedten, tratta da un romanzo di Oppenheim e adattata dallo Schutz, la Springher ha campo di mostrare i diversi aspetti del suo poliedrico temperamento artistico e di imporsi col fascino del suo brio e coi pregi non comuni della sua eleganza e della sua bellezza. In «Evelyne» assistiamo, attraverso il succedersi di numerosi quadri, alla vicenda di una giovane milionaria, la quale, stanca del mondo falso e frivolo che la circonda, rinunzia temporaneamente agli agi che la circondano e con soli cinque dollari in tasca si getta nel vortice della vita, in cerca, naturalmente, del vero amore. Riesce nel proprio intento, la bizzarra americanina, giacchè, quando si crede veramente povera in seguito al fallimento della banca ove erano deposti i suoi capitali, l'uomo che le aveva fatto battere il cuoricino giura di amarla ancor più. Nelle operette, come nelle favole, tutto finisce in bene: i capitali di Evelyne erano al sicuro e mentre cala la tela si tesse la tela del matrimonio fra la bizzarra milionaria e il giovane povero. Trama carina e svolta con garbo, ma che avrebbe avuto bisogno d'una traduzione più felice.

La musica del Granichstaedten ravviva e colorisce graziosamente le fasi della vicenda e in certi brani assurge a bellezza degna del nome che questo compositore gode nel mondo operettistico. Bella la messa in scena, curata dal Pancani, e ricchi i costumi. Il successo del lavoro è stato pieno e caloroso. Molti applausi a scena aperta, numerosi bis e, alla fine d'ogni atto, vivi festeggiamenti alla Springher, al Dezan e al Bergamini. Efficaci, nelle parti di fianco, la Zoide de Salvi, il Bagnoli, il Rizzo, il Catella e graziosissima la piccola Rizzo. L'esecuzione orchestrale è stata ottima, guidata con la solita bella foga dal maestro cav. Fasano. In un intervallo, la seratante ha eseguito le variazioni di danza su «La morte del cigno» di Saint-Saëns, facendosi applaudire con molto fervore per l'abilità di esecuzione e l'interpretazione efficacissima. Alla Springher sono state offerte in omaggio ricche corbeilles di fiori.

Questa sera la Lombardiana debutta a Fiume, mentre al Rossetti — in attesa della «Bohème» con Rosetta Pampanini — si inizia una brevissima stagione di cine-varietà.

Teatro Estivo Cirillino. Pubblico numerosissimo e molti applausi alla replica di iersera delle «Pennellate triestine» di A. Catalan. Stasera alle 20.30 altra replica. Allo studio una nuova commedia-rivista in 3 atti «Come prima... (pezo de prima)» con canzoni e ballabili accompagnati da una numerosa orchestra di jazz.

Il concerto nella Scuola di avviamento «A. Bergamas». Nella palestra della Scuola secondaria comunale di avviamento al lavoro «A. Bergamas» si tenne martedì un concerto al quale hanno preso parte solamente allievi della Scuola. La insegnante prof.ssa Rosa Simonetti seppe scegliere con felice intuito d'artista e di insegnante un attraentissimo programma che fu presentato al pubblico con rara accuratezza.

Invero i piccoli esecutori, istruiti con arte e con amore, fecero più di quanto ci si poteva attendere. Si distinsero particolarmente i piccoli violinisti Malavenda e Bruni e, al pianoforte, le ragazze Trevisan e Jolanda Lucci. I cori, perfettamente intonati e fusi, furono eseguiti con appropriato colorito.

Il pubblico d'invitati, fra cui l'ispettrice capo Vincenzina Norscia, e di genitori, rimeritò di cordiali applausi gli allievi e la loro valente insegnante. Poichè, per insufficienza di posti, non si poterono dare tutti i biglietti richiesti, il concerto sarà ripetuto.

Il concerto al Circolo impiegati pubblici. Questa sera, alle 21, nella sala massima del Circolo impiegati pubblici, avrà luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale, diretto dal maestro Gianni Pasutto e con la collaborazione del violinista Geo Czindrich, delle signorine Giovanna Russo (canto) e Laura Guisthal (pianoforte). Il programma, che comprende musiche di Billi, Schubert, Massenet, Grieg, Donizetti, Puccini, Dvorak, Amadei, Monti e Paderewsky, non mancherà di incontrare il sicuro successo presso tutti i soci che interverranno a questo concerto. I posti ancora disponibili, possono venir prenotati prima dell'inizio del concerto.

Concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro Ferroviario. Domenica 7 corr. in occasione della festa dello Statuto, nella bellissima sala del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto verrà dato un grande concerto vocale-istrumentale. La parte vocale sarà sostenuta dal ben noto complesso artistico: signora Lya Calza, soprano; cav. Domenico Ferron, tenore; sig. Amedeo Goldini, baritono, con la gentile cooperazione della prof.ssa Pia Macorini-Rossi che siederà al pianoforte.

L'ultimo concerto della Mutua. Rammentiamo che questa sera si terrà l'ultimo concerto della stagione, sostenuto dalla pianista prof.ssa Nives Androvich e dal baritono signor Lino Stipcovich che eseguiranno uno scelto programma. I posti ancora disponibili si possono prenotare presso la sede del Dopolavoro della Mutua, via Palestrina 3, I. L'ingresso è libero.

Recite di filodrammatici

«La nemica» al Dopolavoro portuale. Iersera, davanti a un foltissimo pubblico, nella sala del Dopolavoro portuale, ebbe luogo la prima recita della filodrammatica sociale, con la rappresentazione del dramma di Dario Niccodemi «La nemica». Il pubblico rimase soddisfatto della bella esecuzione del lavoro e dimostrò la sua gratitudine chiamando più volte alla ribalta tutti gli interpreti alla fine di ogni atto, e furono molto apprezzate le scene della duchessa Anna (Rina Alpieri) e di Roberto (Colucci), nonchè la recitazione chiara e calda della signorina Valentin e della signora Folin. Bene il Mantelli, la Desco, la Pignolo, la Turi, la Colucci, il Coglievina. Il Turi fu un Regnault incomparabile. Furono pure notati la messa in scena e l'affiatamento che presentava la compagnia diretta dal sig. Cesare Cantatori.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato, la Compagnia «Imperia» del Pubblico Impiego darà, come ultima recita della stagione 1930-1931, la brillantissima commedia in tre atti «Il mio amante sei tu» di Paolo Teglio. I posti ancora disponibili possono venir prenotati durante le ore d'ufficio presso la segreteria del Circolo.

L'apertura del Teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Causa l'incostanza del tempo, l'apertura del teatro estivo del Dopolavoro tranvie municipali che doveva tenersi questa sera, viene rimandata a sabato 6 corrente col programma invariato.

Varietà e Cinema

Oggi al Teatro Eden «L'isola misteriosa», film a colori dal romanzo di G. Verne. Interessante dramma d'amore. Principia alle ore 15.

Gran Cinema Italia. Dalle 15.30, ultimo giorno del grandioso film artistico «Sotto i tetti di Parigi» con Alberto Prèjean e Polla Illery. Domani: «Il sacrificio d'amore» della «Columbia».

«Il richiamo della terra» al Gran Cine Massimo. Oggi sullo schermo questo capolavoro della Fox con Charles Morton e Leila Hyams. In chiusa una comica.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «La seduzione del peccato» con A. B. Werner. Nella varietà Clely Fiamma.

Nazionale. 15: «Resurrectio», Rivista N. 9 e «Voci di fontane», produzione Cines.

Excelsior. 15: «Vienna, Vienna, che passione!» con Liane Haid e Luigi Serventi.

Fenice. 15: Compagnia «Due maschere» e il film «L'indomabile» con J. Crawford.

Eden. 15: «L'isola misteriosa», tecnicolorato dal romanzo di G. Verne.

Italia. 15.30: «Sotto i tetti di Parigi» con Alberto Prèjean e Polla Illery.

Regina. 15: «La collana della regina4 con M. Jefferson e Compagnia di riviste.

Reale. 15: «Il sorriso della vita», capolavoro Fox con Janet Gaynor e C. Farrell.

Massimo. 15: «Il richiamo della terra» con Charles Morton e una comica.

Garibaldi. 15: «La nave dei sogni» con M. Philbin e F. Mc. Kaye. Ultimo giorno.

Royal. 14.30: «General Crak», sonoro e cantato con J. Barrymore, e Topolino.

Novo Cine. 15: «Lo Zarevich» con Ivan Petrovich.

Galileo. 14: «Il malandrino galante» con Tim Mc. Coy. Nella varietà Duo Cerrò.

Armonia. 15.30: «Una donna nella notte» con Maria Korda e James Thomas.

Popolo. 16: «L'isola del sole» con Ramon Novarro e Renée Adorée.

Familiare. 16: «La moglie sconosciuta» con Lil Dagover. Varietà: Compagnia Sain.

Savoia. 14.30: «Luna di miele», sonoro, cantato, parlato con E. von. Stroheim.

Gloria. 15: «Noi ragazze d'oggi» con C. Moore e la Comp. dei fantocci filomeccanici.

Venezia. 15: «Il grido dell'aquila» con W. Desmond e «Vedovo allegro», comica.

Buffalo Bill. 14.30: «La donna che non ti abbandona» con Lil Dagover e I Petrovich.

Réclame. 15: «S. O. S.» con Liane Haid e «Hula» con C. Bow. (Ed. sonora).

Centrale. 15: «La favorita di Broadway», sonoro cant. con B. Dove e Lowe, e Topolino

Belvedere. 15.30: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Teatro Estivo «Cirillino» (Via Istituto 10). Comp. riviste «Gidi», ore 20.30: «Pennellate triestine» e film «Giarrettiera azzurra».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, serata speciale nella Hall. Consumazione lire 6. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Il processo contro la banda Milanovich

POLA, 3

Questa mattina è continuato alla nostra Corte d'Assise, il processo contro Milanovich ed i suoi sedici compagni. Oggi il difensore avv. dott. Ciocchetti ha parlato in difesa del Martino Mazzari e della Cecilia Bursich. Dopo la serrata arringa, ha replicato il P. G. cav. dott. Barreca, cui seguì una controreplica dell'avv. Ciocchetti.

Il Presidente comm. Frediani ha rimandato quindi la continuazione del processo a venerdì mattina per le votazioni dei quesiti; probabilmente nella sera di avrà la sentenza.

Echi del brutto incontro di una giovane a Muggia

Il 2 dello scorso novembre, sull'imbrunire, a Muggia, nei pressi del Ponte sul Risano, una ragazza veniva fermata da cinque individui, che le avrebbero usato violenza.

Denunciato il fatto, dei cinque individui, quattro rimanevano, a indagini chiuse, ignoti, mentre veniva arrestato per sospetto il carpentiere Elio Derin di Elio, di 35 anni, abitante a San Rocco.

Rimesso in libertà provvisoria, dopo nove giorni, l'arrestato, l'istruttoria si chiuse l'altro giorno, con un non farsi luogo a procedere, contro gli ignoti, per insufficienza di prove e difetto di querela, e nei riguardi del Derin, per non aver egli commesso il fatto.

Riduzioni ferroviarie per i dopolavoristi. La Delegazione regionale F. I. E., comunica che, per interessamento dell'on. Starace, il Ministro Ciano ha disposto a favore dei dopolavoristi di tutta Italia che il ribasso del 50 p. c. previsto dalla concessione XV sia applicato in occasione delle due prossime feste del 4 giugno (Corpus Domini) e 7 giugno (Statuto) con validità dal pomeriggio di mercoledì 3 (primi treni in partenza dopo mezzogiorno) a tutta domenica 7 (ultimi treni in partenza prima di mezzanotte. S'intende che i viaggi possono avere anche inizio e termine in qualsiasi altro giorno di detto periodo.

La Borsa di Trieste

giugno	2	3	giugno	2	3
Rend. 3½%	71.—	71.—	Lussino	146	146
Cons. 5% / Littorio	82.95	82.95	Martinol.	45	45
			Merid.	776	772
Obbl. Ven	78.—	78.—	Premuda	202	202
B.Tes.nov	99.85	99.85	Tripcovich	124	124
Dan.-Sava	246.50	246.50	Tram	170	170
Fo. & V. 6%	490	490	Ampelea	262	262
Comit	1304	1304	Cant. R.A	55.50	55.50
B. C. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	703	703	Fin.-Cosul	69.50	69.50
B. N. Cred	35	35	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	103	103	Isonzo	25	25
Cred. Pop	271.50	271.50	Spalato	120	120
Generali	3460	3425	Istr. Cem.	50.25	50
Ass. Ital.	507.50	502.50	Kerka	169	169
Infortuni	1565	1560	SELVEG	420	420
Riun. A	1370	1350	S. T. El. O.	22.75	22.75
Riun. B	1330	1320	Gas-Roma	705	688
Sigorta	87.50	87	Ilva	181	180
Adria	25	25	Iutificio	504	504
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	75.50	75.50
Cosulich	76	76	Pastificio	206	206
Gerol.	48.25	46	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	48	46	Terni	343	342
Istria-Tr.	187	187	Tergesteo	1200	1200
Lloyd Tr.	560	560			

CAMBI: Londra 92.98; New York 19.085; Francia 74.85; Belgio 266.25; Svizzera 370.75; Amsterdam 769; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 454; Bucarest 11.36; Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.63; Spagna 182; Vienna 268.60; Zagabria 33.825.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.65; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 5 giugno (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 69; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 226, 184, 228, 229, 230; giovani coperta in 1.a 127, 134, 135, 140, 142; giovani coperta in 2.a 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 67, 69, 71, 76, 79; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 88, 122, 94, 123, 107; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta 61, 62, 63, 1, 3; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 9, 12, 13, 11, 15; ingrassatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 5, 6, 7, 8, 9; giovani macch. 3, 4, 5, 7, 8; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60, 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 38, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 26, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 33, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 44, 46, 47, 48, 52; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 73, 74, 1, 2, 3; carbonai 34, 35, 36, 1, 3; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 5, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per domani 5 corr. (ore 10.30)

Turno Cosulich: 5 marinai, 2 fuochisti, 2 giovani macchina.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. I sottonotati operai sono invitati a presentarsi di urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria per essere inviati al lavoro: Faubri Carlo, Pecile Erminio, Olivieri Genisio, Zanata Giuseppe, Fazzarinz Miro, Russo Giuseppe, Zoppolato Severino, Godina Giuseppe, Bosich Giovanni, Migliorini Vittorio, Deancovich Venenzo, Busi Luigi, Portoghese Francesco.

Gite per mare. Oggi, Corpus Domini, avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola alle ore 15; ritorno da Isola alle 21.30.

Per Pirano alle 15; da Pirano alle 19.30 e alle 21.

Per Portorose alle 15; da Portorose alle 19.20 e alle 20.40.

Con il piroscafo «Itala»:

Per Isola alle: 8, 12.05, 14.45, 20.50.

Da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 19.45.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia alle: 8, 10, 12, 13.30, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30.

Da Muggia, alle: 7.10, 8.45, 11, 12, 13.45, 14, 15.20, 17, 19.30, 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle: 6.40, 13.15.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle: 6.15, 12.45.

Per Punta Sottile, alle: 9, 10.30, 13.45, 15.5, e 20.5.

Da Punta Sottile, alle: 9.35, 12, 14.20, 19.30 e 20.50.

Per il Bagno di Punta Olmi, alle 8.50, 10, 14.40, 16, 19.30.

Dal Bagno di Punta Olmi, alle: 9.15, 11.40, (tocc. Muggia), 15.10, 19, 20.

Per il Lazzaretto, alle: 7.30.

Dal Lazzaretto, alle 8.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per S. Nicolò Bagni, alle: 8; 9 (facoltativa); 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.20 (facoltativa), 14, 15, 18, 20.30.

Da S. Nicolò Bagni, alle: 6.40, 9.10, 10 (fa-

Da S. Nicolò Bagni, alle: 6.40, 9.10,JPer coltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10, ed altre corse di sfollamento; in caso di cattivo tempo si aggiunge la corsa proveniente da Capodistria alle ore 19.30.

Per Capodistria, alle: 8 O. B., 10 (Bagno facoltativa), 11 B., 12.5 B., 13.20 B. (facoltativa), 14 (Osp. B. Anc.), 15 B. (eventuale bis), 18 B., 20.30 B.

Da Capodistria, alle: 5.10 Ospizio, 6.30 B., 9 B., 12 B., 12.30, 13.15 B., 17 B. O., 19.30 (in caso di cattivo tempo toccata al Bagno di S. Nicolò.

Per Ancarano e Ospizio partenze da Trieste alle ore 14; ritorno alle 17.10 dall'Ospizio.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del molo Audace):

Per Miramare-Grignano, alle: 9, 10.30, 14, 15.30, 17.30.

Da Miramare-Grignano, alle: 9.30, 12.30, 14.30, 16.45, 19.15.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: pianini, motoleggera, biciclette, macchine da cucire e industriali, grammofoni a mobile e a tromba, vasi e piatti giapponesi, tavolino turco da fumo, stoffe per uomo, biancheria, ecc. ecc.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO:

NASCITE (3 giugno 1931): Legittimi: Zottich Mario di Mario; Smerdell Silvana di Francesco; de Gasperi Giorgio di Giovanni; Prestros Maria di Giulio; Millo Mirella di Narciso; Favretto Giovanna di Giuseppe; Mohamed Mansur di Sayed; Tommasini Renata di Alberto; Druscovich Maria di Egidio. Illegittimi: maschi 0, femmine 2. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: (. N. a. ?; Ciak in Gherlanz Giovanna a. 78; Tedeschi Angelo a. 68; Zuccoli Armando a. 25; Vattovaz Giovanni a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Broggiato Primo Santo, professore d'orchestra e Tirreni Amalia, arpista; Delconsole Ernani, commerciante e Milazzi Paola; Sbrizzai Daniele, capitano marittimo e Stramonio Maria, impiegata; Demitri Giuseppe pescivendolo e Parenzan Maria, sarta; Paiani Luigi, cameriere marittimo e Cink Rosa; Pellegrin Antonio, muratore e Klemen Ernesta, giornaliera; Raimondi Antonio, fuochista e Zittar Antonia; Fiegl Alberto, odontotecnico e Arban Amalia, cassiera; Concina Oreste, accordatore di pianoforti e Racheli Cristina, sarta; Sanzin Albino, assistente distillatore e Rinaner Gioconda, telefonista; Godina Stanislao, fattorino e Gattesco Lidia; Ballarin Giovanni, meccanico e Sverco Valeria; Primozio Mario, assistente chimico e Markoncic Marcella; Malaia Guido, impiegato e Quaranta Virginia.

TRIESTE, 3 giugno

Nati vivi	17
Nati morti	1
Morti	5

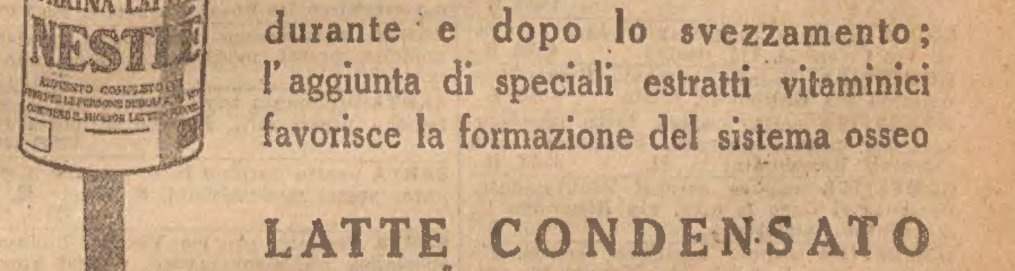
RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Gli alimenti per i bambini debbono essere preparati da case specializzate, troppo importante è il problema per essere trattato da "fabbricanti,, inesperti. La Nestlé si è specializzata da oltre 50 anni nella preparazione dei tre prodotti:

LACTOGEN il latte in polvere per la prima infanzia; latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, sostituisce con ottimi risultati il latte materno

FARINA LATTEA NESTLÉ nuovo tipo; alimento completo da usarsi durante e dopo lo svezzamento; l'aggiunta di speciali estratti vitaminici favorisce la formazione del sistema osseo

LATTE CONDENSATO NESTLÉ Latte purissimo delle Alpi, condensato nel vuoto, di facile conservazione, ha tutta la fragranza del latte fresco. Il latte che non deve mancare in nessuna casa



in 4 MINUTI
l'insetticida liquido
ATTILA
ITALIANO PROFUMATO
DISTRUGGE
MOSCHE - ZANZARE
e tutti gli insetti nocivi
Laboratorio GUIDOTTI & C. - PISA
Rappresentante per la Provincia di Trieste, sig. FELICE GILLA
Via S. Apollinare N. 4 - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA 18-enne, capace cucinare offresi. Via Antonio Caccia 6, II. 41413 A

DOMESTICA media età, capace cucinare e tutti lavori domestici, buoni attestati, offresi, Via Ginnastica 24, III, porta 13. 72560 A

DONNA 35-enne offresi per pulizia Caffè o Bar. Via S. Maurizio 11, IV piano. 41424 A

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati, offresi mattina. Bosco 6, III, destra. 72594 A

PRESTASERVIZI brava offresi alcune ore mattina. Stuparich 16, portiere. 41468 A

PRESTASERVIZI due ore mattina offresi lire 50. Rivolgersi Piazza Goldoni 10, p.ta 12. 41467 A

RAGAZZA 20-enne forte, rispettosa offresi prestaservizi. Rivolgersi via Slataper 24. 72669 A

SIGNORINA tedesca, buona pratica offresi per bambini, aiuto in casa. Cassetta 16877 A, Unione Pubblicità. 16877 A

VEDOVA capace cucinare, per tutti lavori, con referenze, offresi a persona sola, oppure per famiglia, a giornata. C. Ghega 9, presso portinaia. 72580 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, personale villeggiatura, cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 72662 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 41447 B

CUOCA finissima, oppure cuoco cercasi per grande casa privata. Soltanto persone capacissime e raccomandabilissime, scrivano cassetta 16855 B, Unione Pubblicità. 16855 B

CUOCA semplice, pratica altri lavori cercasi. Via Crispi 33, III, destra. 41368 B

DOMESTICA 30-enne cercasi. Presentarsi mattina via Galileo 18, I, sin. 41371 B

DOMESTICA seria, capace tutto fare cercasi per pronta entrata. Presentarsi con attestati Piccolomini 15, II. 41406 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Presentarsi dopo le otto, via Rismondo 11, mezzanino, sinistra. 41460 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rivolgersi dopo le 9 via SS. Martiri 12, pianoterra. 41452 B

DOMESTICA tutto fare, 16-18-enne cercasi per tre persone. Felice Venezian 10, I. 10069 B

DOMESTICA brava tutto fare cercasi. Valdirivo 11, III, Valle. 99137 B

DONNA stabile, abile tutto fare, cucinare cercasi, Piccardi 32, II, iVili. 72621 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Udine 3, I p. porta 12. 41459 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Rossini 16, I, destra. 41464 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, cercasi. Rozzol in Monte 1292. 72597 B

RAGAZZA prestaservizi, escluso dormire cercasi. Buonarroti 10, porta 8. 72556 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Raffineria 4, III, porta 15. 41434 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale), «Accordatore», Foscolo 6, p. 13. 10071 C

BARBIERE lavorante offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 72611 C

CONIUGI per bene offronsi custodire ufficio o villa. Indirizzo Piccolo. 41380 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, stenodattilografo offresi. Cassetta 16632 C, Unione Pubblicità. 16632 C

DISEGNI, lucidi, copie, rilievi eseguisco rapidamente lire 3 l'uno. Assoluta precisione. Meccanici, edili, dettagli costruttivi, cementi armati, calcoli. Informazioni spese edilizie, progetti preventivi, prezzi bassissimi. Indirizzo al Piccolo. 72516 C

GIARDINIERE cerca lavoro presso villa, una o due giornate alla settimana. Indirizzo Piccolo. 41379 B

MEZZO lavorante sarto, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 72476 C

ODONTOTECNICO autorizzato capacissimo caucciù, oro, offresi città o dintorni oppure accetta lavoro da eseguire suo domicilio. Offerte cassetta 16678 C Unione Pubblicità. 16678 C

PARRUCCHIERA pratica, miti pretese offresi anche fuori Trieste per stagione estiva. Cassetta 16682 C, Unione Pubblicità. 16682 C

PARRUCCHIERA perfetta ondulazioni, acqua, Marcel, manicure, tinture, offresi. Informazioni Vaccari, Torrebianca 34. 16913 C

PASTICCIERE e panettiere ungherese offresi anche fuori Trieste. Offerte cassetta 16886 C, Unione Pubblicità. 16886 C

SIGNORA viennese giovane, conoscenza italiano, inglese, perfetta contabile, desidera occuparsi come segretaria presso albergo. Primarie referenze, nessuna pretesa. Offerte cassetta 16680 C, Unione Pubblicità. 16680 C

SIGNORA distinta, perfetta lingua tedesca offresi pomeriggio bambini. Indirizzare offerte cassetta 16875 C, Unione Pubblicità. 16875 C

SIGNORA istruita occuperebbesi alcune ore giornata bambini o lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 41375 C

SIGNORINA tedesca offresi dama compagnia, bambini oppure dirigenza casa; buonissime referenze. Via Commerciale 28, I, porta 6. 41376 C

SIGNORINA conoscenza stenografia, pratica ufficio legale offresi. Offerte cassetta 16878 C, Unione Pubblicità. 16878 C

VENETO 38-enne, celibe, bella presenza, lunga pratica contabilità, corrispondenza, vendita ingrosso, dettaglio, viaggio, perfetto francese, cognizioni tedesco, esperto organizzatore, cambierebbe impiego importante azienda, scopo evitare trasferimento Mezzogiorno. Disposto breve periodo prova anche senza stipendio. Cassetta 7 S, Unione Pubblicità Venezia. 5401 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi tela, paglia confezionansi prezzi concorrenza; riformature 6. Covelli, Piazza Vico 8, terzo. 72631 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi ultima novità; specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 16901 CC

FALEGNAME giovane, disoccupato, cerca lavoro a domicilio. Toro 4. Simon. 72603 CC

MODISTA assume riformature, guarnitura lire 6, con tintura 8; cappelli grandi nuovi da 15 in poi; specialità pulitura feltri bianchi 10. XX Settembre 57. 72618 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

QUALSIASI riparazione scarpe gomma, soprascarpe Cincelli, Malcanton 9, Ospedale 3. 99140 CC

QUALSIASI riparazione, tintura scarpe assume Cincelli Malcanton 9, Ospedale 3. 99141 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA capacissima confeziona qualsiasi modello prezzi modicissimi. Rismondo 6, porta 7. 72613 CC

SARTA diplomata taglia, prova lire 15; confeziona prezzi miti. Foscolo 27, porta 11. 72649 CC

SARTA esatta assume lavoro anche a giornata, prezzi modestissimi. S. Giusto 32, I. 72626 CC

SARTA perfetta, pratica Vienna, Budapest, specialità qualsiasi lavoro, offresi giornata, anche taglia, prova. Armando Diaz 7, terzo, sinistra. 16921 CC

SARTA fine confeziona subito vestiti, mantelli, specialità per bambine, prezzi miti. Fabrica 1, porta 8. 41458 CC

SARTA fina confeziona subito vesti e mantelli, specialità per bambine, prezzi miti. Via Zonta 3, I, destra. 41457 CC

SARTA uomo, rivolta, rimoderna, confeziona vestiti. Conti 39, V, Donaggio. 41440 CC

SCARPE estive donna, su misura, lire 45. Cincelli, Malcanton 9. 99130 CC

TAPPEZZIERE lavora a domicilio, recapito via S. Maria Maggiore 3, calzoleria. 41393 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs, confeziona sarta provetta prezzi miti. Via S. Lazzaro 20, primo. 41246 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZO pratico stabile barbiere, lavorante cercansi. S. Giacomo Monte 22. 10074 D

APPRENDISTA per negozio manifatture cercasi. Piazza Ponterosso 5. 16899 D

APPRENDISTA sarta capace lavori casalinghi cercasi prontamente. Rapicio 6, III, sinistra. 41442 D

APPRENDISTI pittori e tappezzieri cercansi. Via Giorgio Vasari 10. 72664 D

COMMESSA cassiera con cauzione assume subito importante azienda. Offerte dettagliate Cassetta 16902 D, Unione Pubblicità. 16902 D

FOTOGRAFO cerca ragazzo quattordicenne. Cesare Battisti 10. 72592 D

GARZONA per sartoria uomo cercasi. Astore. S. Nicolò 36. 41399 D

GARZONA modista cercasi. Commerciale 6, secondo. 41395 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Battista N. 13, secondo. 41400 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Settefontane 43. 72604 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72637 D

GARZONA e mezzalavorante cercasi prontamente. Via della Fonderia 10, III, Moro. 41449 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Molingrande 32, mezzanino. 72670 D

GARZONA stiratrice forte e lavandaia cercansi. Crispi 51. 16912 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Corso V. E. 17, II. 16915 D

LAVORANTI, mezze sarte donna, capacissime, cercansi prontamente. Stuparich 14, porta 1. 16917 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Donato Bramante 4. 41448 D

MEZZA lavorante sarta donna, capacissima, cercasi. De Rosa, via Muratti 2. 16876 D

ONDULATRICE pratica cercasi. Ottime condizioni. Via Mirti 7, pianoterra, Roiano. 41386 D

PARRUCCHIERE perfetto e lavorante manicure cercansi. Salone Venus, Corso Vittorio 4. 41422 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Rossetti 35, Covelli. 72653 D

RAGAZZO falegname pratico lucidatore cercasi. Scuole Nuove 6. 41418 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 41381 D

RAGAZZO commestibilista cercasi. Settefontane 79. 41423 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Via Cavana 8. 72642 D

RICAMATRICE cercasi. Gatteri 46, V. Micopulo. 41415 D

SIGNORINA praticante contabilità e corrispondenza, con bella calligrafia, cercasi prontamente. Cassetta 16840 D Unione Pubblicità. 16840 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa, conoscenza contabilità cercasi prontamente. Offerte con pretese Cassetta 16983 D, Unione Pubblicità. 16983 D

STIRATRICE cerca Stireria, Parini 12. 72610 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso scale, centrale cercasi. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 16880 E, Unione Pubblicità. 16880 E

INDIPENDENTE centrale, bagno, presso persona sola o coniugi cerca distinto serio stabile. Dettagliate offerte Cassetta 16897 E, Unione Pubblicità. 16897 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA elegante; altra matrimoniale, indipendente, massima comodità affittasi. Corso V. E. 45, secondo piano. 16900 F

A. A. CAMERA vuota affittasi a persone dabbene. Corridoni 7, IV. 72622 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Piazza Goldoni 12, IV. 41372 F

A. A. MOBILIATA elegante, ariosa affittasi. Valdirivo 12, II sinistra. 41432 F

A. A. STANZA vuota grande affittasi. Getteri 29, porta 7. 72641 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battisti 7, terzo. 72680 F

A MATRIMONIALE eventualmente stanza pranzo, cucina, soleggiata affittasi presso persona sola. Foscolo 16, IV, Borovelli. 41403 F

A. MOBILIATA, salotto, ingresso libero, affittasi distinto, prontamente. Cologna 11, porta 5. 72578 F

A. MOBILIATA 2 finestre, bellissima affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 72608 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, ariosa, affittasi anche breve soggiorno. Palestrina 2, II sinistra. 72607 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Massimo d'Azeglio 1. II, porta 8. 41374 F

A. MOBILIATA, bella, ingresso libero, vitto fine, affittasi. Milano 14, II. 16922 F

A. MOBILIATA affittasi signore o signorina. Crociferi 3, p. 3. 72633 F

A. STANZA lussuosa con attigua sala pranzo, vitto finissimo anche per soggiorno un mese offresi due distinte persone. Via Crispi 41, terzo, sinistra. 4634 F

A. STANZA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 16906 F

A. STANZETTA bella, luce, quieta affittasi. Media 4, porta 17. 41421 F

CAMERA grande con salotto e bagno affittansi. Via Roma 23, II, p. 8. 00156 F

CAMERA ingresso libero, camerino con letto affittansi persone da bene. Fonderia 12, II destra. 72614 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Conti 24, mezzanino, porta 3. 41465 F

CAMERA o camerino mobiliati presso distinta famiglia cercasi. Gatteri 56, porta 3. 72676 F

CAMERA vuota affittasi. Ponzianino 3, II, sinistra. 31470 F

CAMERA bella con vitto, affittasi buon prezzo, giovane per bene. Imbriani 8, porta 12. 72659 F

CAMERA lussuosa, comodo cucina, anche vuota, I piano, affittasi coniugi. Bramante 8. 72658 F

CAMERA mobiliata, per una donna onesta affittasi. Via del Pozzo bianco N. 3, II piano. 10068 F

CAMERA o camerino con comodo di cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 41373 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, minime pretese affitterebbesi Corso Garibaldi 28, p. 9. 41378 F

CAMERA mobiliata affittasi anche signora. Solitario 2, I. 72583 F

CAMERA mobiliata, pulita o vuota, ingresso libero, affittasi centro. Via Genova 17, letteria. 72648 F

CAMERA vuota, soleggiata, con luce e gas, comodo cucina affittasi. Via della Ferriera 37, IV, destra. 41429 F

CAMERA matrimoniale bellissima oppure per una persona affittasi. Palladio 2, porta 11. 72643 F

CAMERE due letto, cura vestiario affittansi. Piccolomini 6, porta 11. 41407 F

CAMERE 2, poggiolo, giardino, telefono, in bella villa affittansi. Via dello Scoglio 11, Villa Letizia. 41426 F

CAMERETTA vuota, volendo mobiliata, interna affittasi. Cereria 13, porta 3. 72619 F

CAMERETTA mobiliata, indipendente, bella, chiara affittasi subito. Crispi 15, quarto. 72593 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Toro 4, I, scala sinistra. 41451 F

CAMERINO mobiliato, con luce affittasi. Rivolgersi via Carducci 16, portinaio. 16909 F

CAMERINO con letto, luce affittasi. Media 16, V destra. 72601 F

CAMERINO pulito affittasi. Molino Grande 34, p. I sinistra. 41402 F

MATRIMONIALE, ingresso scale affittasi. Ferriera 17, II. 72577 F

MATRIMONIALE grande, bella, comodo cucina affittasi. Canova 13, p. 17. 41444 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, mobiliato affittasi 1 luglio. Dalle 12-14, Pietà 37, II, porta 10. 41408 F

MOBILIATA, ingresso libero, o vuota affittasi distinti. Torrebianca 21, p. 11. 41382 F

MOBILIATA bellissima, grande, pulita, affittasi. Angolo Oberdan, Lavatoio cinque, qaurto sinistra. 41462 F

MOBILIATA affittasi. Via Massimo d'Azeglio 19, V, Sulligoi. 41390 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 72575 F

MOBILIATA pulita, eventualmente vitto affittasi a distinto. Machiavelli 19, II. 72579 F

MOBILIATA, ingresso libero, escluso comodo cucina, 80 mensili affittasi. Istria 38, II, porta 11. 72584 F

MOBILIATA con senza comodo cucina affittasi presso persona sola. Corridoni 21, III. 41245 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto, pure ufficiale, presso distinta famiglia. Ruggero Manna 26, I, porta 6. 72651 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, eventualmente vitto affittasi. Alfieri 4, porta 10. 72644 F

MOBILIATA centralissima, L. 90 mensili affittasi distinto. Via Rossini 26, portinaia. 72647 F

MOBILIATE due, soleggiate affittansi. Via S. Francesco 15, I. 41409 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Tiziano 8, mezzanino sinistra, Benvenuti. 72616 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi anche breve soggiorno. Via Università 14, II. 41384 F

STANZA elegantissima, indipendente affittasi distinto. Ruggero Manna 20, I. 41398 F

STANZA mobiliata, centralissima, ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4, I, porta 9. 72625 F

STANZA vuota affittasi persona sola. Via Rismondo 3, porta 7. 72598 F

STANZA vuota, comodo cucina, comfort affittasi. Valdirivo 15, III destra. 72615 F

STANZA mobiliata, centro affittasi. Via Mazzini 18, III, Sancovich. 72587 F

STANZA mobiliata, bella, ariosa affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 41436 F

STANZA ingresso libero, centro, comfort affittasi a persona sola, 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 41416 F

STANZA mobiliata, con vitto affittasi. Madonna del mare N. 3, III. 99135 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. S. Michele 27, porta 7. 16911 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Valdirivo 11, III, sinistra. 99136 F

STANZA vuota, luce, pulizia, volendo vitto, affittasi. Cadorna 14, III, destra. 10070 F

STANZA elegante, volendo salotto, paraggi Hortis affittasi distinti, una, due persone. Indirizzo al Piccolo. 72554 F

VUOTA bella, centro, ingresso quasi libero, affittasi distinto. Diaz 6, III. 72589 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 16904 G

A A A. DANZE moderne apprendete prima della villeggiatura. Lezioni private, lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II), I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 16392 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 41411 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12, terzo. 41377 G

DIPLOMATA francese, inglese, italiano. Preparazione esami. Corso Garibaldi 10, terzo. 41463 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni per corsi estivi lire 15 mensili chiudonsi 4 giugno. Corso Vittorio Emanuele 2, secondo. 16613 G

RIPETIZIONI tutte materie, anche elementari impartirebbe ragioniere giovane, paziente, miti pretese. Zanelli, Romagna 4. 41329 G

VIOLINO (compreso istrumento), orchestra, lire dodici mensili. Traversale Bosco 6. 10072 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO-catenella, smarrito tratto Carducci-XX Settembre-Caffè Edison. Cara memoria, persona cuore pregata portare Stuparich 10, III, destra. 72612 H

BUSTA contenente lettera e fotografie, smarrita. Mancia portandola via Lazzaretto vecchio 2, II. 72628 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO centrale cinque stanze, facciata, soleggiato, pigione conveniente, affittasi. Ruggero Manna 3, primo. 72679 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, ascensore, riscaldamento, Rossetti, affittasi. Rivolgersi Rettori 1. 72606 I

APPARTAMENTI tre, sei, sette stanze, affittansi. Corso V. E. 41. 10066 I

APPARTAMENTI: 6 stanze e accessori, posizione centrale, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi: Segrè, San Francesco 2, tel. 72-18. 72600 I

APPARTAMENTO spazioso, 4 stanze, camerino bagno, cantina, affittasi 1. luglio o 1.o settembre per lire 5500. Rivolgersi presso portinaia via Fr. Hermet 1. 41316 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzino e bagno, termo cucina, nuova costruzione. Settefontane 68. 72627 I

APPARTAMENTO signorile, centro, quattro stanze, camerino, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo, lire 7500, affittasi. Visitare dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 41461 I

APPARTAMENTO terzo piano, affittasi. Rivolgersi Albergo Posta, piazza Oberdan 1. 72591 I

APPARTAMENTO Corso quattro stanze, accessori, due ingressi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72505 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo, pressi Posta Centrale, 5 camere, 2 camerette, cucina, terrazza interna, pogginolo, affittasi subito, Rivolgersi: Segrè, San Francesco 2, tel. 72-18. 72599 I

CAMERA cucina, acqua, luce, centro, scambiasi con portineria. Indirizzo Piccolo. 72590 I

CAMERE (4), camerino, cucina, due ingressi, centro, affittansi, eventualmente scambiansi con più piccolo e giardino. Indirizzo Piccolo. 41441 I

MAGAZZINETTO centrale, due fori, pigione minima, affittasi. Ruggero Manna 3. 41471 I

MAGAZZINO centro, interno, adatto deposito vini, affittasi. San Francesco 6. 41455 I

MAGAZZINO piccolo, interno, lire 70 mensili, affittasi. Via Ricci 4. 49134 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, bene arredate, affittansi. Zalacosta, San Francesco 2. 72638 I

NEGOZIO, principio viale Regina Elena, 2 fori facciata, adatto anche uso ufficio, luce, acqua, gas, affittasi 1.o luglio, pigione minima. Tigor 21, II, sinistra, tel. 25-070; dalle 14-16. 17317 I

QUARTIERE otto stanze, cucina, poggiuolo due ingressi affittasi. Machiavelli 26. Lire 7200. 40945 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi. Via dell'Istria 83, Pizziga. 72525 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, ripostiglio, comfort, giardino, paraggi via Commerciale, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi buffet «Ai Castelli Romani», via Ghega 2. 41396 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, acqua, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41431 I

QUARTIERE 3 stanze scambierebbero coniugi, con 2 camere cucina o camera camerino cucina, paraggi via Commerciale subito o 1.o luglio. Gentili offerte Bolaffio, salita Trenovia 6. 41425 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, magnifico giardino, paraggi Servola, affittasi prontamente. Informazioni Corso Garibaldi 4, porta 11. 16902 I

QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, affittansi, scambiansi. Agenzia, Zonta 5, I. 41446 I

QUARTIERINI, campagnette, affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 72524 I

QUARTIERINO mobiliato, camera, cucina, ripostiglio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41437 I

STANZA elegantemente mobiliata, altra vuota, indipendenti, affittansi uso ufficio. Telefono. Indirizzo al Piccolo. 41311 I

STANZE cinque, accessori, terrazza metri 100, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 63. 40943 I

STANZE (3), camerino bagno (installato), cucina, affittansi. Gelsi 5, primo; soltanto ore 10-13. 41445 I

STANZE (due, eventualmente tre), mobiliate, telefono, subaffittansi uso ufficio in via XXX Ottobre 3, II, presso Rumer. 72630 I

STANZE (due), ingresso sulle scale, affittansi per ufficio. Via Machiavelli 19, I piano, destra, porta 4. 41439 I

VILLA 6-9 stanze, ogni comfort, termosifone, posizione incantevole, paraggi via Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41469 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cerco paraggi Foscolo, Settefntane, ammezzato, primo piano. Cassetta 16881 L Unione Pubblicità. 16881 L

APPARTAMENTO signorile in villa, 5-6 stanze, cerco. Offerte cassetta 16896 L Unione Pubblicità. 16896 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, centro, cercasi. Scrivere cassetta 16887 L Unione Pubblicità. Ritiro offerte giorno 12 corrente. 16887 L

APPARTAMENTO quattro-cinque stanze, comfort moderno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72657 L

AVETE appartamenti, ville, stanze, negozi, magazzini, daffittare? Rivolgetevi Machiavelli 24, telefono 39-39. 72661 L

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, oppure 4 stanze, bagno, cercasi. Cassetta 16884 L Unione Pubblicità. 16884 L

QUARTIERE vuoto in ottimo stato, città, due camere, camerino, cucina e accessori, cerca famiglia marittimo due persone anziane anticipando tre mesi. Offerte dettagliate cassetta 16873 L Unione Pubblicità. 16873 L

QUARTIERE 2 camere o camerino, cucina, paraggi via Tigor, Terza Armata, Ciamician, cercasi. Offerte cassetta 16889 L Unione Pubblicità. 16889 L

QUARTIERI, ville, campagne, stanze, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa al portatore. 72623 L

VILLA eventualmente piano con giardino, sei-otto stanze mobiliate, cercasi in affitto. Offerte con prezzo cassetta 16871 L Unione Pubblicità. 16871 L

VILLETTA, casa campagna 3-4 stanze, accessori, vicinanza tram, cercasi. Offerte dettagliate, affitto, cassetta 16882 L Unione Pubblicità. 16882 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. LUCIDATRICE elettrica, seminuova, vendesi metà prezzo. Crispi 41, III piano, destra. 10048 M

A. TESCHI d'animali diversi e uccelli imbalsamati vendonsi. Piazza Hortis 4, IV. 72024 M

AMATORI opere complete, dischi celebri, assortiti, vendonsi lire 4 in poi. Via Ghirlandaio 17, trattoria. 72578 M

ANELLO brillante, collana perle, orecchini brillanti, orologi, argenteria diversa, vendonsi straoccasione; prezzo irrisorio. S. Lazzaro 11, primo. Uicich. 72652 M

BILANCE, banchi, ghiacciaie, marmi per macelleria, vendonsi. Beleili. Beccherie 23. 16910 M

CANARINI maschio, femmine; ghiacciaia, banco, vendonsi. D'Azeglio 11, pianoterra. 41412 M

CARROZZELLA per invalido, seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41410 M

DISCHI grammofono 17, cm. 30-25, lire 120, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 41404 M

DIVISA completa ufficiale alpino, vendesi. Ristorante «Milano», via Ghega. 72602 M

FONOGRAFO mezzo mobile, nuovo, vendesi occasione. Istria 38, I, sinistra. 72617 M

FONOGRAFO elettrico, americano, con dischi, adatto per caffè, trattoria. Indirizzo Piccolo. 72632 M

GRAMMOFONO valigia, splendida voce, dischi ballabili, classici, ecc., vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 41387 M

GRAMMOFONO valigia, con dischi, lire 150, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 41435 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 17. 16908 M

JAZZ-band completo, vendo o scambio con grammofono. Indirizzo Piccolo. 72663 M

«L'UOMO e la terra», 6 volumi, vendonsi. Petronio 2, porta 10. 41401 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi occasione, lire 150. Ferriera 7, pianoterra. 72636 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41438 M

MACCHINA cucire, buonissima, altra a mano, lire 100, vendonsi. Imbriani 4, portiere. 16905 M

MOTORINO fuoribordo, HP 2.5, con cilindri di riserva, in perfetto stato, vendesi. Via Montorsino 2, portinaio. 72635 M

PAPPAGALLO giovanissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10067 M

PORTIERA doppia, cortine, damigiane, vendonsi. Angelo Emo 11, Bradicich. 72586 M

QUADRI autore, vendo occasione. Orologio N. 6, I; Bruschetti; dalle 12-15. 99138 M

QUADRO grande, splendido, quadretti bellissimi, vendonsi irrisoriamente. Indirizzo Piccolo. 10073 M

RADIO consegna immediata, vendonsi a rate, pagamento mensile da lire 30 in poi. Imbriani 14, Autoscuola. 16181 M

RADIOGRAMMOFONO Atwater 60, vendesi. Crispi 73, porta 5. 72673 M

SETA giapponese (adatta vestiti, biancheria), pi-jama bellissimi spiaggia, vendonsi occasione. Giulia 84, porta 8. 41381 M

SPECCHIO alto, bellissimo, cassaforte, vendonsi. Romagna 12, porta 7. 41419 M

STOFFE per vestiti uomo, macchina Singer da sarto, vendonsi occasionissima. Riborgo 18, sartoria. 99133 M

VASCA e scaldabagno, vendonsi pronta consegna oppure fine mese. Riunione Adriatica, Zaula. 41194 M

VALIGIA cuoio, scarpe, oggetti ornamenti, vestiari giapponesi, canarini, grammofoni, vendonsi. Ghirlandaio 11 A, III, d. 72595 M

VASI giapponesi, autentici, vendonsi. Via Alfieri N. 6, porta 3. 41414 M

VOLPE polare azzurra, vendesi occasionissima. Crispi 41, III. sinistra. 10047 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

TENDONI grandi da campo, acquisterebbensi. Offerte al Comando 151.o Reggimento Fanteria, Rozzol. 41394 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di comperare mobili, visitate il deposito rinomato Steiner, via Geppa 15. 716 NN

A A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200, porte piene 1600 altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 72567 NN

A. CREDENZA, tavolo per osteria, da vendere. Indirizzo Piccolo. 72582 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, per 1 persona 650; matrimoniali 1100 in pi. Fabbrica mobili, via Palladio 5 angolo via Rossetti. 72671 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI usati da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72581 NN

AL massimo buon prezzo vendonsi matrimoniali, cucine 590, altri mobili, anche singoli; lavoratorio tappezziere, suste 50, materassi 40, nuovi damascati, soltanto via Mazzini 24, vicino via Roma. 16920 NN

ARMADIONI due, lavamano due, sgabelli, vendonsi. Via Bosco 20. 41427 NN

ASSORTIMENTO mobili moderni, lettini 48, caregotti 30, sdrai 19, sedie 11, attaccapanni 120, ecc. Zanchi, S. Lazzaro 1, Corso V. E. 45. Facilitazioni pagamento. 72645 NN

CAMERA da pranzo in quercia, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Venti Settembre N. 25, II; esclusi rivenditori. Visitare dalle 10-12 e dalle 15.30-17.30. 72499 NN

CAMERA lussuosa, vendo rarissimi occasione, Gatteri 50, porta 6. 72646 NN

CAMERA letto nuova, lavorazione accurata vendesi. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 41454 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, vendonsi; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Torquato Tasso 6, falegname. 41433 NN

CAMERA pranzo nuova, lussuosa, occasionissima, vendesi partenza, Ghirlandaio 23, porta 11. 72640 NN

CAMERA pranzo, studio lusso, vendonsi prontamente. Giulia 4, porta 7. 16918 NN

CAMERA matrimoniale quercia, moderna, suste, materassi 1200; salottino mogano 10 pezzi 900, vendo causa partenza. Corso Garibaldi 29, primo. 16919 NN

CREDENZA, etipo, lampada, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72620 NN

CUCINA, quadri antichi vendonsi. Via Tommaso Luciani 14. 72588 NN

CUCINA, altri mobili, vendonsi occasione. Machiavelli 13, III, destra. 72634 NN

CUCINA lussuosa, marmi, lire 750. Visibile tutto il giorno. Via Media 12, falegname. 72668 NN

CUCINE nuovi modelli, senza pittura, lire 350, vendonsi. Via Media 12, falegname. 41301 NN

LAVANDINO porcellana, lavabo marmo, fero smaltato; divanetto, sedie Vienna, tavolino pellicciato vendonsi. Via Tiepolo 1, porta 11. 72609 NN

LETTO, susta, sgabello, armadio usati vendonsi. Via Porta 2, II. 72655 NN

PARTITA scatoloni cartone, carta da macero, mobili diversi per negozio ed ufficio vendonsi. Via Mazzini 28, ex Ruggier e Gregoris. 41456 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO nuovo garantito, pianoforte corto 1200, vendonsi occasione. S. Francesco 22, primo. 72650 NN

PIANINO Hofmann Czerny quasi nuovo, vendesi. Dalle 16-18. Rossetti 26, IV, destra. 41450 NN

PIANINO usato acquistasi prontamente. Inviare prezzo, marca. Banco caffè Negozianti. 72666 NN

PIANOFORTE Kern 2400, Rausch 1200, vendonsi occasionissima. Corso V. E. 17, II. 16915 NN

SALOTTO mogano, perfettissimo, vendesi a prezzo irrisorio. Sette fontane 68, p. 13. 41391 NN

STANZA pranzo usata vendesi. Lazzaretto vecchio 13, primo. 41443 NN

STUDIO moderno, lampade, seggiolone, bagno bambini, vendonsi, dalle 9-12. Alessandro Volta 8, terzo, porta 7. 41430 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

INVENTARIO compreso materie prime per fabbrica crema da calzature, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 16899 O

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che, in varia guisa, vollero confortarci nel grande nostro dolore, particolarmente al cav. uff. dott. Perusino, alla medaglia d'oro Slataper, al dott. Puerari per l'O. N. B., al cav. Fasil per i Mutilati, al Direttorio della «Enrico Toti», agli amici di Direzione e alle maestranze dello Stabilimento Tipografico Mutilati, ai camerati Volontari e agli amici di Trieste e della regione, alle buone maestre e condiscepole, a tutti coloro che vollero circondare di fiori la nostra

RITA ROMANA

vada il commosso nostro ringraziamento.

Al dott. Ferruccio Grego che, con animo di padre e cuore d'amico, tutto quanto umanamente possibile fece per strapparla al tremendo destino, la nostra viva riconoscenza.

FAMIGLIA MONCIATTI

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ANTICA fabbrica Vermouth del Piemonte cerca rappresentante pratico dell'articolo, con clientela, per la provincia di Trieste, Fiume, Gorizia, Istria. Indicare referenze. Cassetta 60 C. «Upi» Torino. 5402 P

RECANDOMI Jugoslavia, accetterei incarichi commerciali e rappresentanze qualunque articolo. Offerte Cassetta 16879 P, Unione Pubblicità. 16879 P

SOCIO, socia piccolo capitale ceco, ottimo, sicuro affare, grande avvenire. Indirizzo al Piccolo. 72667 P

VIAGGIATORE ramo droghe, prodotti chimici, colori, vernici, introdotto, conosciutissimo dalla clientela della Venezia Giulia Trentino, Alto Adige, Dalmazia, Albania, profondo conoscitore articolo, buon organizzatore offresi a primaria ditta. Referenze primissime. Pregasi scrivere dettagliando offerta, Cassetta 16895 P Unione Pubblicità. 16895 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto N. 12: Vendonsi Fiat 509, Torpedo 514, Lambda 7.a serie 7 posti, Chrysler berlina tipo 65, Fiat 510 con due carrozzerie, motore completo Alfa Romeo. 16903 Q

BICICLETTA donna, da uomo, quasi nuove, occasione, vendonsi causa partenza. Servola 1030, Ravasini. 72639 Q

FIAT 509 Berlina, vendesi occasione. Tor S. Piero 12, porta 10. 72665 Q

F. N. 350 con impianto, ottimo stato, qualunque prova, vendesi occasione, Garage, via Zanetti 8. 41385 Q

MOTO Zenith 350 vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 72481 Q

MOTO A. J. S. 350 cames testa vendesi. Regina Elena, Barbolini. 72674 Q

MOTO Triumph, impianto, conta chilometri, vendesi. Via del Bosco 38, garage. 72677 Q

MOTOCARROZZINO inglese, ultimo modello perfettissimo stato, vendesi. Via Leo 15. 41417 Q

MOTOCICLETTA F. N. con impianto vendesi. Via Imbriani 14, Autoscuola. 16367 Q

MOTOLEGGERA qualunque tipo, compero se occasione. Molingrande 18, porta 7. 16908 Q

MOTOSCAFO bellissimo, carburatore nafta vendesi rara occasione. Piroscafo «Belrorie» Sacchetta. 72629 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AVVIATO negozio modisteria centro cedesi urgentemente causa malattia, Cassetta 16888 R Unione Pubblicità. 16888 R

AZIENDA bene avviata cerca socio con piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 41397 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41392 R

CREDITI ricuperansi rapidamente senza spese anticipate. Minime tariffe, incassi effettuati. C.E.I.C., Ferriera 17, II 72576 R

DISPONIBILI prima 100.000 7 per cento, seconde 60.000 e 26.000 8 percento. Cassetta 16898 R Unione Pubblicità. 16898 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, cedesi causa malattia 5000. Broglia, Goldoni 5. 72675 R

NEGOZIO commestibili lire 6000 trattabili vendesi. Indirizzo Piccolo. 72654 R

SALONE barbiere piccolo, buona posizione cercasi. Offerte Pirh, Torrebianca 34. 16914 R

SOCIO disponga 40-50.000 per sviluppo lavoro avviato sicuro cercasi. Cassetta 16874 R Unione Pubblicità. 16874 R

STUDIO fotografico vendesi buone condizioni, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72053 R

5000 cerco breve scadenza, garantite, serietà, sicurezza assoluta, interesse qualunque richiesta. Cassetta 16916 R Unione Pubblicità. 16916 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A TOMADIO affittasi o vendesi villino, attiguo bosco, giardino, campagna, prezzo moderato. Scrivere «Paradiso 49», Tomadio. 41420 S

CASA uso villa, posizione incantevole, vasto giardino, 2 minuti tram, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41453 S

CASETTA civile 5 vani, giardinetto, comfort città, vendo 30.000, facilitazioni. Lucio Papiriano 22, S. Giacomo. 16907 S

CASETTA piccola, campagna coltivata, vicino mare, adatta villeggiatura, vendesi Isola. Indirizzo Piccolo. 41423 S

FONDO d'angolo 200 tese Rossetti vendesi. Indirizzo Piccolo. 72596 S

GORIZIA villa esente imposte, rendita netta 8000, vendo 75.000. Scrivere «Occasione» Pubblicità Molesini Gorizia. 1011 S

QUARTIERE 4 stanze, soleggiato, affittasi luglio. Capuano 8, Stoine. 99142 S

STABILE 8 quartieri trattoria rendita 13.500 vendo 11.000 trattabili. Ind. Piccolo. 72522 S

VILLETTA elegantissima nuova vendesi, 5 stanze, accessori, massimo comfort, prossimità Michelangelo. Indirizzo Piccolo. 41383 S

VILLINO piccolo fondo preferiti paraggi S. Rocco via Trieste, cercasi. Rivolgersi Morelli 8, Gorizia II. 1027 S

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA PINAT,** profondamente commossa, ringrazia quanti vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Estinto

e rivolge particolarmente i sensi della più viva riconoscenza all'ill.mo signor presidente dell'Amideria L. Chiozza e Co. S. A., al suo direttore ed agli impiegati tutti della Società, che con cuore fraterno presero parte al suo inconsolabile dolore.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A GRADO Pensione Aurora vitto stanza giugno 23 lire giornaliere. 40820 T

CAREZZA al lago, 1760 altitudine. Strada Dolomiti. Un'ora da Bolzano. Riposo. Sport. Turismo, Golf, Tennis. Grand Hotel, primo ordine 460 letti. Pensione 46-70; luglio, agosto 58-86. Direttore E. Rohr. 5400 T

MENDOLA 1400, da Bolzano 25 chilometri, tutti sport, divertimenti. Alberghi ogni categoria. Prospetti Direzione Grandi Alberghi. 5394 T

OPICINA cerco 3 camere mobiliate, cucina, possibilmente bagno, telefono. Indirizzo Piccolo. 72672 T

PORTOROSE affittasi quartiere mobiliato, posizione centrica, luce, giardino. Rivolgersi Villa Adamovic. 1028 T

PORTOROSE. Villetta mobiliata al mare, in posizione magnifica, con proprio bagno, luce, acqua potabile, giardino, fermata tram, affittasi intera stagione mille, oppure 425 mensili. Tigor 21, II, sin., tel. 25070, dalle 14-16. 17421 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

LAUREATO 30.enne sposerebbe distinta anche senza dote, purchè bella e colta. Cassetta 15754 U Unione Pubblicità. 15754 U

MILIONARIO sposerebbe signorina modernamente educata, bella, briosa, spigliata. Dettagliare Passaporto A 366545 fermo posta Napoli. 5397 U

SIGNORA 40.enne brava economa quarantenne arredato, conoscerebbe onesto operaio, posizione sicura o pensionato 45-60, scopo matrimonio. Escluse anonime. Scrivere Cassetta 16876 U Unione Pubblicità. 16876 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

COLOSSI DELLA SCIENZA

OGGI COME VENTI ANNI FA ininterrottamente proclamano

L'ISCHIROGENO

IL RICOSTITUENTE SUPERIORE AGLI ALTRI PREPARATI DEL GENERE

IRROBUSTISCE IL GIOVANE - SVILUPPA LA DONNA - FORTIFICA IL VECCHIO

Roma, 23 Aprile 1928.

Da più di venti anni prescrivo l'ISCHIROGENO e sempre con ottimi risultati. Esso mi si è dimostrato di un'evidente ed indubbia efficacia nelle varie forme di neurastenia e sopratutto in quelle cerebrali. Merita, quindi, di essere largamente prescritto tanto dagli specialisti quanto dai medici pratici, perchè ottimo fra i migliori preparati che sono successivamente comparsi in commercio.

Prof. GIOVANNI MINGAZZINI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Roma

Genova, 4 Gennaio 1926.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere l'ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro - spinale, di psicoastenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita,,: l'ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarlo in puro omaggio alla verità.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova

MAVERI

CEDROFORM

pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc.

TUBETTI L. 2.50

FLACONE GRANDE L. 5.50

Trovasi in tutte le farmacie

Dalle ore 16 — Politeama Rossetti — Dalle ore 16

OGGI

Un grande spettacolo eccezionale di

Cine-Varietà

A. B. WERNER, il grande interprete di «Re dei Re»; FRANCK ALBERTSON, l'ammirato artista di «Sottomarino», e SCHORON LYNA, si presentano nel grande film mondano:

LA SEDUZIONE DEL PECCATO

CAPOLAVORO SONORO «FOX - MOVIETONE» CON SCENE PARLATE IN ITALIANO

SULLA SCENA:

CLELY FIAMMA

nelle sue meravigliose creazioni.

Il più grande successo del Varietà!!!

NOTIZIARIO «FOX - MOVIETONE» N. 12:

Un discorso del senatore Guglielmo Marconi - La entusiastica accoglienza ai Principi inglesi al Perù. - Il colloquio di S. E. Grandi con i Ministri inglesi Henderson e Alexander. - La prima e unica intervista del Re di Spagna. - Le corse agli ostacoli in Inghilterra.

CHIUDERA' LO SPETTACOLO

Una esilarante pellicola comica

Prezzi: I posto, lire 4.50; II posto, lire 3; III posto, lire 2.